



PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA IPSEOA “Manlio Rossi-Doria” - Avellino 2022-2025



Istituto Professionale di Stato per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera

MANLIO ROSSI-DORIA

AVELLINO

Via Filippo Visconti

CM: AVRH04000X - CF: 92035900643

e-mail: AVRH04000X@istruzione.it - PEC: AVRH04000X@PEC.istruzione.it
sito web: alberghierorossidoria.edu.it - Tel. 0825 781817 - Fax 0825 38816



Erasmus+



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Professionale di Stato per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera *Manlio Rossi – Doria* di Avellino

- è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dalla Dirigente scolastica
- è approvato dal Consiglio d'Istituto

Periodo di riferimento: 2022-2025

Il Piano è pubblicato

- sul sito web dell'Istituto 
- sulla piattaforma "Scuola in chiaro" 

Versione	Data	Descrizione	Natura della modifica	Delibera Collegio dei Docenti n. (gg/mm/aaaa)	Delibera Consiglio di Istituto n. (gg/mm/aaaa)
PTOF 2019/2022					
00	07/01/2019	Prima emissione	=====	n. 37 (07/01/2019)	n. 34 (07/01/2019)
01	04/01/2021	Revisione	Revisione delle sezioni per aggiornamento condizioni e organizzazione	n. 33 (22/12/2020)	n. 32 (04/01/2021)
PTOF 2022/2025					
02	27/01/2022	Nuova triennialità	PTOF 2022/2025 semplificato, secondo la Nota M.I. 14.09.2021, prot. n. 21627 (<i>documentazione aspetti strategici prefigurabili a gennaio 2022</i>)	n. 29 (26/01/2022)	n. 31 (27/01/2022)

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	• Analisi del contesto e dei bisogni del territorio • Caratteristiche principali della scuola • Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali • Risorse professionali
LE SCELTE STRATEGICHE	• Aspetti generali – Mission, Vision e Valori • Priorità desunte dal RAV • Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7, L. 107/15) • Principali elementi di innovazione
L'OFFERTA FORMATIVA	• Traguardi attesi in uscita • Insegnamenti e quadri orario • Curricolo di Istituto • Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) • Iniziative di ampliamento curricolare • Attività previste in relazione al PNSD • Valutazione degli apprendimenti • Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica • Piano per la didattica digitale
L'ORGANIZZAZIONE	• Modello organizzativo • Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza • Reti e accordi di lunga durata



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- Caratteristiche principali della scuola
- Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- Risorse professionali

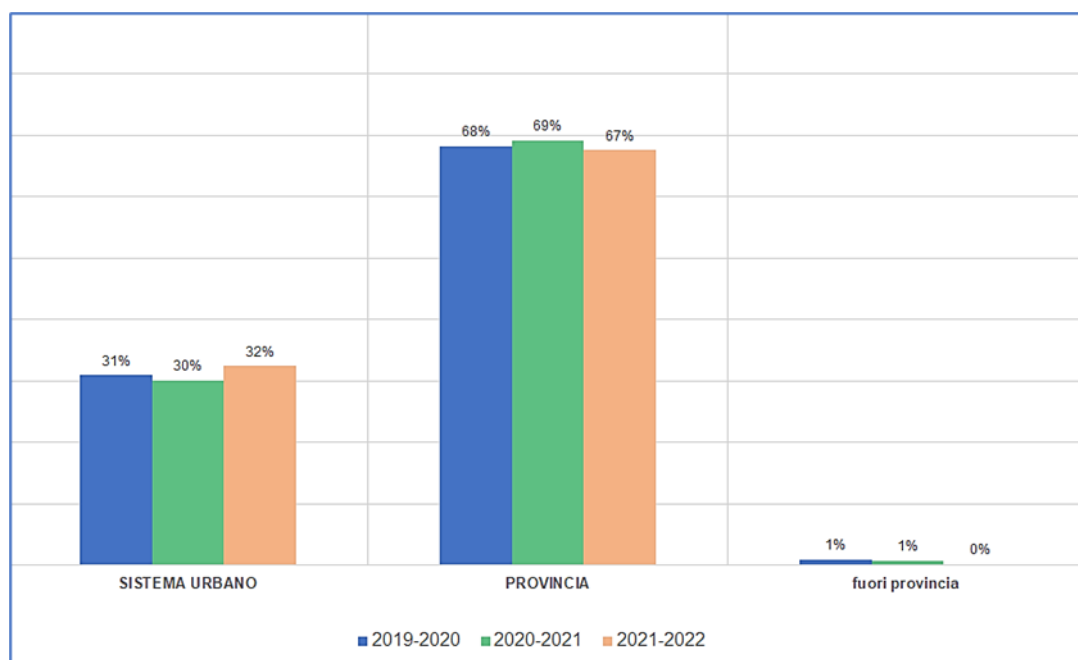
ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

POPOLAZIONE SCOLASTICA

OPPORTUNITÀ	VINCOLI
- Bacino di utenza: circa un terzo proviene dall'Area del Sistema Urbano (Avellino ed i tre Comuni che la circondano senza soluzione di continuità e che sono tra i più grandi centri dell'Irpinia). Per quanto diminuito il numero di iscritti (trend nazionale per tutti gli IP; l'Alberghiero distacca comunque in positivo tutte le altre tipologie di professionali), l'IPSEOA risulta tra i primi 3 indirizzi più scelti in tutti i tipi di scuola della città - Presenza di studenti con bisogni educativi speciali intorno al 12%, L'incremento negli anni fornisce all'Istituto continue spinte all'inclusione (l'Istituto è Polo per l'inclusione) per - rispondere alle diversità formative di ogni studentessa/studente con gli interventi di personalizzazione, il potenziamento curricolare, l'ampliamento dell'OF extra-curricolare (anche estivo), nonché il consolidamento delle opportunità per la DDI (in periodi di DaD: attività in presenza per gli studenti con gravi disabilità) - costruire comunità e promuovere valori positivi condivisi. - Studenti con cittadinanza non italiana presenti in Istituto: 4% circa, quasi tutti non di prima generazione. Nel caso di studenti con CNI non alfabetizzati, si interviene con servizi di accoglienza e mediazione culturale, nonché con l'attivazione di corsi di alfabetizzazione di base, anche attraverso strutture esterne. - Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio all'esame conclusivo del 1° ciclo: maggiori percentuali nel range di punteggio 8-10 rispetto al benchmark	- Bacino di utenza: la maggior parte degli iscritti proviene dal lato nord-ovest della provincia, a più alta densità abitativa. Vincolante l'inefficiente servizio di trasporti sia per gli studenti, residenti anche a pochi Km dalla città, sia per l'organizzazione oraria e la progettazione delle attività nella scuola. - Peggioramento delle condizioni reddituali e di lavoro all'interno di gran parte delle famiglie degli studenti, come si registra d'altronde per l'Italia, in conseguenza della crisi determinata dalla pandemia. La scuola risponde per quanto di competenza con misure di sostegno alle spese di studio per gli studenti (comodato d'uso di libri di testo e dispositivi digitali) - Comuni di residenza: prevalentemente piccoli e piccolissimi, con problematiche abbastanza simili in relazione alle questioni sullo spopolamento, all'esiguità delle risorse, alle limitazioni nei servizi nonché nel patrimonio culturale, laddove non supplisca il terzo settore. La scuola risponde col suo essere un "sistema aperto", svolgendo un ruolo attivo e propositivo con i diversi attori che operano nel territorio per contribuire alla crescita culturale e civile dei suoi studenti e per contrastare l'abbandono - Distribuzione sbilanciata nella scelta delle tre articolazioni per un orientamento, in ingresso e in itinere, ancora troppo concentrato sulla conoscenza delle opportunità più tradizionali e meno innovative delle filiere di riferimento (HoReCa e industria alimentare)

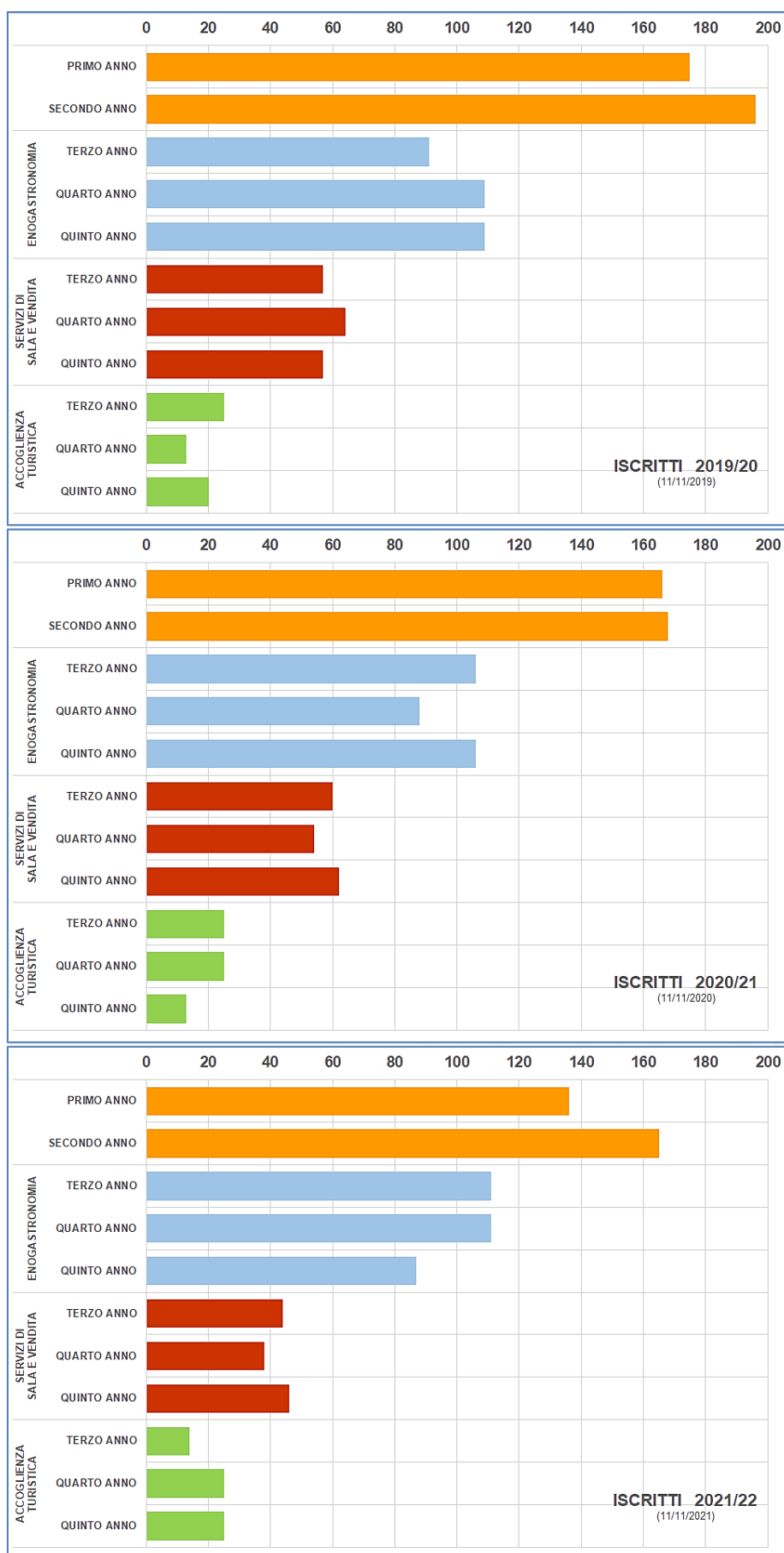


BACINO DI UTENZA DEL "ROSSI-DORIA" 2019-2022



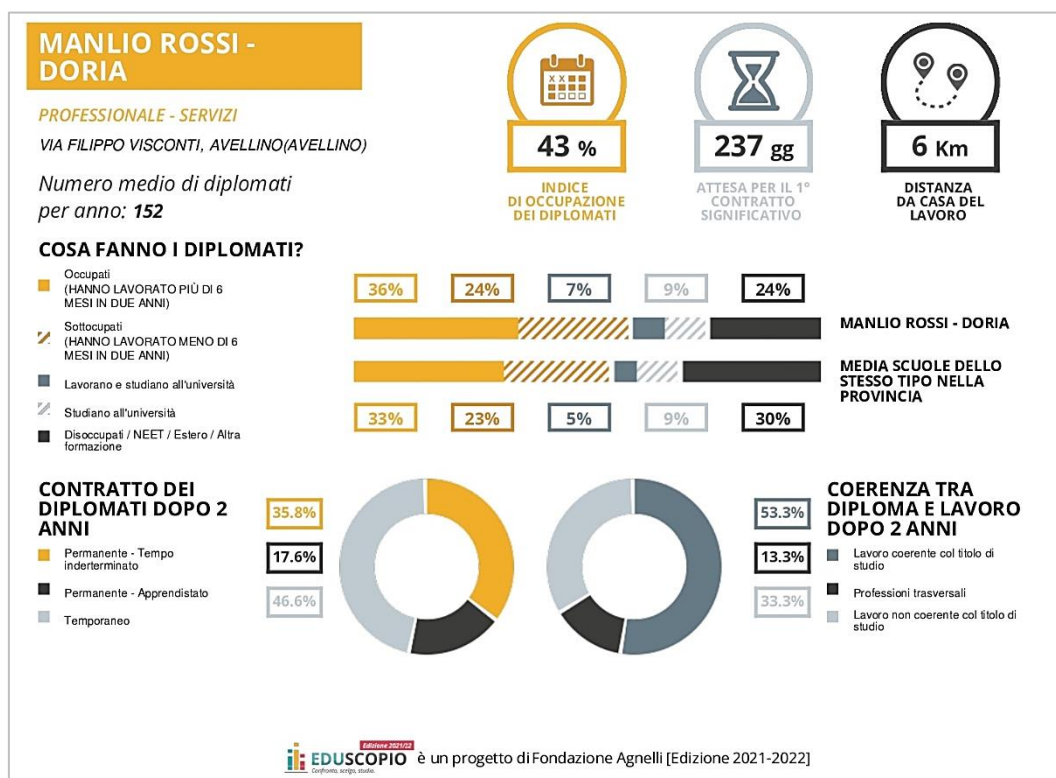
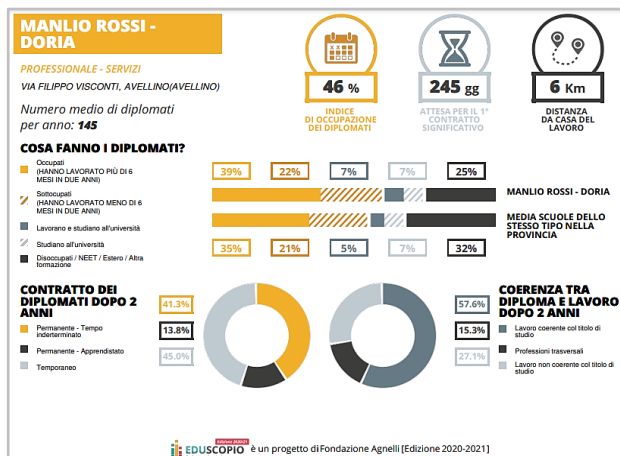
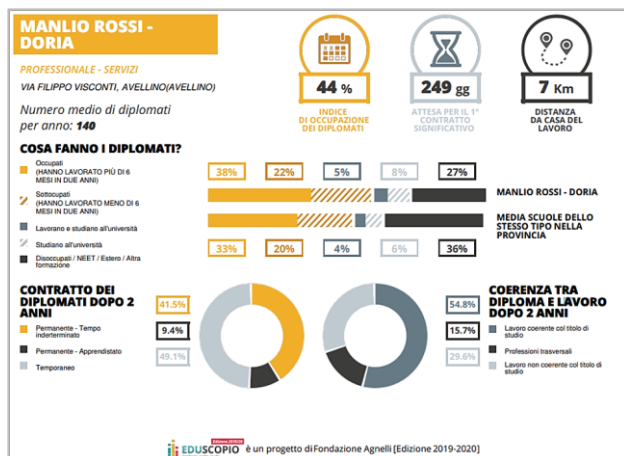


ISCRIZIONI PER ANNO DI CORSO E CARATTERIZZAZIONE (2019/22)



INFORMAZIONI DI SINTESI SUI DIPLOMATI DELL'ISTITUTO

Fonte: **EDUSCOPIO** - Fondazione Giovanni Agnelli



TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

OPPORTUNITÀ	VINCOLI
- Vocazione turistica dell'area provinciale: attrazioni naturali e paesaggistiche; pregevole patrimonio storico-artistico, culturale e religioso, recuperato e valorizzato dopo il terremoto dell'80 anche se non sempre pienamente valorizzato e/o fruibile - La pianificazione turistica regionale insiste sulla valenza attrattiva nei segmenti di mercato in crescita (e che più hanno tenuto durante la crisi pandemica: turismo del vino; offerta integrata ambiente-cultura-enogastronomia) per la visibilità dell'Irpinia e per trainare lo sviluppo di strutture/servizi ad esso coerenti, collegandola alle tradizionali mete del litorale campano - Filiera agroalimentare: strategica per i prodotti di eccellenza e gli insediamenti noti anche oltre confine; i prodotti alimentari sono secondi nella classifica provinciale dell'export - Comparto alloggio e ristorazione: variegata l'offerta, con una maggiore dinamicità della ricettività extra-alberghiera. Per la ristorazione, nella classifica regionale della guida Michelin (massimo riferimento per la valutazione della qualità della ristorazione in Italia), la Campania è al secondo posto, dopo la Lombardia, per ristoranti stellati (2 e 1 stella) - Rilevanza, a livello regionale, data al richiamo verso la crescita professionale del settore turistico-ricettivo-ristorativo - Imprese giovanili e femminili: tassi provinciali superiori a quelli nazionali. I nuovi investimenti nel settore alloggio e ristorazione seguono quelli tradizionalmente più presenti (commercio, agricoltura e costruzioni) - Diversificate opportunità sul territorio oltre le imprese di settore: organizzazioni di promozione/sviluppo territoriale, socio-culturali, ambientali, sportive; enti di formazione. - Impegno della Provincia sulle necessità logistiche della scuola	- Mercato turistico provinciale: drastica riduzione dei flussi turistici per effetto della pandemia che pure ha fatto riscoprire in Italia il turismo lento, di prossimità ed esperienziale. Ritardi nelle politiche locali e scarso coordinamento della pluralità di enti che insiste sul turismo locale; scarso coinvolgimento delle comunità; ancora diffuso individualismo a livello imprenditoriale. - Bassa dotazione di strutture alberghiere di medio-alta categoria: assenza 5 stelle; 4 stelle al 16%. Tra i ristoranti stellati della Campania soltanto uno è in provincia di Avellino. Per questo motivo l'Istituto si serve di collaborazioni fuori provincia - Persistente difficoltà dell'economia provinciale: il periodo di restrizioni per la pandemia (in Campania tra i più lunghi dell'Italia, talvolta rafforzato da specifiche misure regionali) ha penalizzato in particolare i comparti del commercio, alloggio e ristorazione e intrattenimento. Importanti ripercussioni sul piano occupazionale: la provincia, come il Mezzogiorno, si colloca nella coda della graduatoria nazionale, in particolare per i giovani, le donne e gli stranieri, che già partivano da condizioni occupazionali più difficili. - Deludente posizione di Avellino nella classifica nazionale sulla qualità della vita e sostenibilità dello sviluppo (rapporti Sole 24ore, Italia Oggi, ICity Rate - FPA) - Bassa incidenza dei residenti di origine straniera e contenuta la presenza straniera minorenni; tasso immigrazione 3% (in prevalenza da Romania, Ucraina, Marocco e Bulgaria). Scarsa attrattività della provincia, condivisa con il Sud e con la Campania

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

OPPORTUNITÀ	VINCOLI
- L'Istituto di Avellino, tra i più grandi della città, comprende la sede centrale (maggio 2016), ampliata con l'ala "Atelier HoReCa" (settembre 2021) e la sede storica, ristrutturata nel maggio 2015. La sede coordinata di Mirabella Eclano è stata adeguata e ristrutturata nel dicembre 2020. - Rispettate le norme sulla sicurezza e sulle barriere architettoniche; il servizio di pulizia è internalizzato. - Dotazione tecnologica, già potenziata e rinnovata negli anni (fibra ottica, laboratori di settore, scientifici, multimediali e mobili, LIM e Pc in ogni aula), arricchita da ulteriori pc e tablet, quattro laboratori linguistici mobili, un sistema di realtà aumentata e la cucina digitale. Sono stati acquisiti negli ultimi due anni anche specifiche attrezzature e strumenti digitali a supporto della didattica inclusiva. - La direzione è intervenuta a migliorare il comfort e la qualità ambientale: nuovi arredi, sistemi di sanificazione dell'aria, sistemi per la riduzione del consumo energetico, distributore acqua alla spina, riqualificazione degli spazi verdi e creazione di orti didattici e serre. - Laboratori usati anche per attività e collaborazioni esterne. Dispositivi digitali forniti in comodato a docenti e studenti: quasi la metà della dotazione complessiva. - Biblioteca innovativa (sede centrale), censita nel SBN-Polo di Napoli e con servizio MLOL. - Finanziamenti: 85% statali (aumento da emergenza Covid-19), 7% enti locali, 7% famiglie, 1% altro	- Sedi ubicate nel polo scolastico a nord-ovest della città, mal collegate coi mezzi urbani/extraurbani. - Necessità di una palestra ad uso esclusivo della scuola. Attualmente è utilizzata una struttura in condivisione con altri tre Istituti per la sede centrale, una struttura convenzionata per la sede storica e un'area sportiva comunale per la sede di Mirabella. In fase di realizzazione un campo polisportivo presso la sede centrale. - Fonti di finanziamento ancora prevalentemente pubblici. Rispetto agli anni precedenti ed in coincidenza dell'emergenza sanitaria è diminuito sensibilmente il contributo delle famiglie. - Emerge a prima vista la differente disponibilità di dotazioni tecnologiche tra le tre sedi, in favore della sede centrale. Occorre però considerare quanto l'istituzione scolastica svolge per sopperire alle difficoltà logistiche e di struttura per un'equa distribuzione: rotazione annuale delle classi tra le due sedi di Avellino; attribuzione di attrezzature, arredi e strumenti disponibili in percentuale tra gli iscritti delle tre sedi

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

I.P.S.E.O.A. " MANLIO ROSSI-DORIA"

ISTITUTO PRINCIPALE

Ordine Scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia Scuola	ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE
Codice	AVRH04000X
Sede centrale	VIA FILIPPO VISCONTI SNC 83100 AVELLINO
Succursale	Via Valle Mecca snc - 83100 AVELLINO
Telefono	0825 781817
Fax	0825 38816
Email	AVRH04000X@istruzione.it
PEC	AVRH04000X@pec.istruzione.it
Sito Web	www.alberghierorossidoria.edu.it
Indirizzo di studio	ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA
CARATTERIZZAZIONI (Nuovo Ordinamento)	• ENOGASTRONOMIA E INNOVAZIONE • BAR SALA E VENDITA • ACCOGLIENZA TURISTICA E PROMOZIONE DEL TERRITORIO
Numero studenti (30/11/2021)	691



SEDE STACCATA

Codice	AVRH0400011
Indirizzo	CORSO UMBERTO I, 17 83036 MIRABELLA ECLANO
Telefono	0825447471
Indirizzo di studio	ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA
CARATTERIZZAZIONI (Nuovo Ordinamento)	• ENOGASTRONOMIA E INNOVAZIONE • BAR SALA E VENDITA
Numero studenti (11/11/2021)	106

CORSI SERALI DI NUOVA ISTITUZIONE 2020/21

Codice Avellino	AVRH040509
Indirizzo di studio	ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA
CARATTERIZZAZIONI (Nuovo Ordinamento)	• ENOGASTRONOMIA E INNOVAZIONE
Numero studenti (11/11/2021)	19

Codice Mirabella E.	AVRH04051A
Indirizzo di studio	ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA
CARATTERIZZAZIONI (Nuovo Ordinamento)	• ENOGASTRONOMIA E INNOVAZIONE
Numero studenti (11/11/2021)	20

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

SEDE	TOTALE	VIA FILIPPO VISCONTI 0640080014	VIA VALLE MECCA 0640080015	MIRABELLA ECLANO 0640501410
UFFICI DI DIREZIONE				
Presidenza	1	1		
Ufficio DSGA	1	1		
Ufficio Collaboratori / Staff di direzione	4	2	1	1
UFFICI AMMINISTRATIVI E DI SEGRETERIA				
Area Didattica	1	1		
Area Affari generali	1	1		
Area Contabilità e finanza	1	1		
Area personale	1	1		
AULE				
Aule con LIM	53	32	14	7
Aule con PC	53	32	14	7
Magna	1	1		
LABORATORI				
Con collegamento ad Internet	34	12	17	4
Fisica – Chimica	1	1		
Scienza degli alimenti	1		1	
Informatica	4	2	1	1
Multimediale (mobile)	5	3	1	1
Linguistico (mobile)	3	2	1	
Cucina	7	1	5	1
Pizzeria	1		1	
Bar-Sala e Vendita	8	2	5	1
Birra	1		1	
Accoglienza turistica	3	2	1	
ATTREZZATURE MULTIMEDIALI				
PC e Tablet presenti nei Laboratori	242	157	65	20
PC e Tablet disponibili in comodato d'uso	185	160	15	10
LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	22	10	7	5
PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	4	4		
Stampante 3D	1	1		
Attrezzature e dispositivi realtà aumentata	2	2		
Attrezzature e dispositivi per disabilità	58	23	23	12
SERVIZI				
Mensa		X	X	X
STRUTTURE SPORTIVE				
Palestra – codice 064008007			1	
BIBLIOTECHE				
Informatizzata		1		



FABBISOGNO NECESSARIO ALLA REALIZZAZIONE DEL PTOF

- Adeguamento delle attrezzature dei laboratori di Cucina e dei Servizi Bar-Sala e Vendita per la sede di Valle Mecca e di Mirabella Eclano
- Campo polisportivo presso la sede centrale (in fase di realizzazione).

RISORSE PROFESSIONALI

DOCENTI	ATA
142	40

PERSONALE DOCENTE

DOCENTI PER CLASSI DI CONCORSO

A012 - DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	14
AB24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (INGLESE)	7
AA24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (FRANCESE)	7
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	7
A026 – MATEMATICA	9
A048 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	5
A050 - SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE	1
A034 - SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE	1
A031 - SCIENZE DEGLI ALIMENTI	7
B019 - LABORATORI DI SERVIZI DI RICETTIVITÀ ALBERGHIERA	5
B020 - LABORATORI DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI, SETTORE CUCINA	13
B021 - LABORATORI DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI, SETTORE SALA E VENDITA	9
A045 - SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI	6
A041 - SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	1
A047 - SCIENZE MATEMATICHE APPLICATE	1
A054 - STORIA DELL'ARTE	1
A020 – FISICA	1
ADSS - AREA UNICA DI SOSTEGNO	4

DOCENTI SPECIALIZZATI PER IL SOSTEGNO

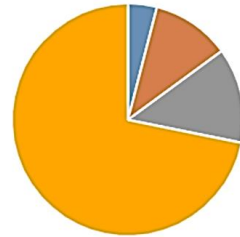
43

**Distribuzione dei docenti per
tipologia di contratto**



 ■ Docenti non di ruolo
 ■ Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola
 ■ Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito

**Distribuzione dei docenti a T.I. per
anzianità nel ruolo di appartenenza
(riferita all'ultimo ruolo)**



 ■ Fino a 1 anno ■ Da 2 a 3 anni
 ■ Da 4 a 5 anni ■ Piu' di 5 anni



PERSONALE ATA

PERSONALE ATA PER TIPOLOGIA DI RUOLO	
AA - ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	7
AT - ASSISTENTE TECNICO	17
CS - COLLABORATORE SCOLASTICO	15
DM - DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI	1

- AGGIORNAMENTO SULLA BASE DELLE EFFETTIVE ASSEGNAZIONI.**

Area del potenziamento - triennio 2022/25: Laboratori di Enogastronomia e Sala e Vendita; Conversazioni in Lingua Francese ed Inglese.

Personale ATA - triennio 2022/25: attribuzione di posti in coerenza con la complessità e la peculiarità dell'Istituto, nonché del suo ruolo di Scuola Polo Ambito 01 Campania.



LE SCELTE STRATEGICHE

LE SCELTE STRATEGICHE

- Aspetti generali – Mission, Vision e Valori
- Priorità desunte dal RAV
- Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7, L. 107/15)
- Principali elementi di innovazione



ASPETTI GENERALI

La scuola si propone come luogo di educazione in senso ampio, dove il processo di apprendimento, l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze, nonché lo sviluppo della coscienza critica delle studentesse e degli studenti vengono favoriti e garantiti da un patto formativo con tutti i portatori d'interesse; con tale patto si declinano gli obiettivi del miglioramento della qualità, della trasparenza, della flessibilità, della collegialità e della partecipazione attiva, secondo le modalità definite nel presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto.

Il Piano si sviluppa a partire dalle **scelte strategiche dell'Istituto**, fornendo immediatamente gli scenari entro il quale si intende agire per la **triennalità 2022-2025**,

Sono esplicitati pertanto:

1. **LA MISSION, I VALORI E LA VISION DELL'ISTITUTO** che orientano il piano triennale, in coerenza con i bisogni formativi espressi dal territorio e le risorse disponibili già descritte nella prima sezione e con i percorsi di miglioramento da attivare
2. **LE PRIORITÀ STRATEGICHE** individuate per migliorare gli esiti di apprendimento esaminati attraverso l'**Auto-Valutazione** (RAV) condotta annualmente dall'Istituto; per ottenere i miglioramenti attesi sono declinati in forma operativa quegli obiettivi (pratiche didattiche e / o processi organizzativi) ritenuti più pertinenti, sui quali si intende agire nell'arco di ogni anno del Piano.
3. **GLI OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI** individuati secondo l'art. 1, comma 7, della L. 107/2015

All'interno dei 18 obiettivi formativi contenuti del comma 7 della Legge 107/15. sono individuati quelli prioritari per la definizione e realizzazione del progetto formativo della scuola, selezionati sulla base dell'identità che l'Istituto è venuto assumendo nel tempo, delle direzioni educative e didattiche intraprese nei precedenti anni scolastici e delle prospettive di miglioramento.

4. I PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Gli aspetti innovativi nel Rossi-Doria investono sia il modello organizzativo sia le pratiche didattiche interne all'Istituto, in linea con la sua **mission**, la sua **vision** ed i suoi **valori**.



MISSION, VALORI E VISION DEL ROSSI-DORIA

● **LA MISSION DELL'ISTITUTO**

*la migliore esperienza di apprendimento
costruendo benessere e opportunità
attraverso spazi e processi innovativi*

Perseguendo il diritto all'educazione inclusiva e all'inclusione sociale

- ➔ condividiamo con le scuole in rete del ciclo di studi precedente un orientamento che renda più consapevole la scelta del nostro indirizzo di studi
- ➔ alimentiamo attitudini, vocazioni e talenti condividendo con il mondo HoReCa la valorizzazione del made in Italy
- ➔ selezioniamo occasioni di formazione con la comunità territoriale per esercitare i nostri giovani alla responsabilità della cittadinanza
- ➔ provvediamo al miglioramento della qualità della vita scolastica e delle relazioni sociali organizzando ambienti di apprendimento flessibili e spazi di incontro

Il Rossi-Doria, nel rispetto del proprio mandato istituzionale,

- accompagna* ogni studentessa e ogni studente nel loro percorso di crescita civile ed umana, culturale e professionale
- favorisce* un'educazione volta a sollecitare e stimolare un confronto continuo tra i progetti di vita e di lavoro che ogni studentessa e ogni studente costruiscono durante il loro percorso scolastico, le richieste di una società caratterizzata da continui cambiamenti ed i valori di solidarietà ed equità di cui essere testimoni
- valorizza* la partecipazione di ogni studentessa e di ogni studente, nel doppio significato di *prendere parte* e di *sentirsi parte*, sia all'interno della comunità scolastica che nelle esperienze curriculari di lavoro, proponendo situazioni e occasioni formative con le quali acquisire
- un modo di essere, quello di cittadini attivi, intervenendo nelle decisioni su progetti e attività che li riguardano
 - un modo di operare responsabilmente e con qualità nell'**enogastronomia** e nell'**ospitalità alberghiera**, filiere d'eccellenza del Made in Italy e strategiche nel sistema Paese.

Nell'attuare questa formazione l'Istituto promuove, consolida e potenzia nei percorsi formativi curricolari e nelle iniziative educative e didattiche extracurricolari

1. lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica.

Tali competenze si esprimono

- **nell'educazione interculturale** e alla pace per agire i valori di solidarietà, coesione sociale e senso civico; per riconoscere e rispettare le differenze tra le culture, intese come ricchezza e bene comune; per contrastare consapevolmente e criticamente stereotipi e pregiudizi
- **nell'educazione all'ambiente e ai beni paesaggistici** per agire la responsabilità individuale verso i beni comuni, imparando anche a tutelare e valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei prodotti locali
- **nell'educazione alla legalità** per sviluppare comportamenti responsabili sapendo riconoscere criticamente non soltanto i propri diritti e doveri, ma anche i riflessi delle proprie attività sulla società

2. lo sviluppo degli specifici tratti di professionalità, trasversali alle discipline

Tali tratti si traducono operativamente nell'affrontare i problemi e le situazioni nuove, nella competenza comunicativa, nello spirito di iniziativa, nella resilienza

3. lo sviluppo delle competenze tecnico-scientifiche, economiche e normative

In tali competenze sono comprese quelle su salute e sicurezza, necessarie per intervenire eticamente e consapevolmente in autonomia in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi dei settori di riferimento, anche in un'ottica di auto-imprenditorialità

4. lo sviluppo di competenze comunicative nelle lingue straniere

Le lingue straniere non sono soltanto quelle studiate nel curricolo, l'inglese ed il francese, ma anche quelle richieste dagli stessi studenti e attivati in modo opzionale, per favorire sia gli scambi culturali che la mobilità transnazionale in un'ottica lavorativa



● I VALORI

I valori dominanti indicati di seguito sono i principi essenziali e durevoli che danno forma all'identità istituzionale del Rossi-Doria, rappresentano i riferimenti di ogni decisione ed azione e tracciano i percorsi di sviluppo.

Si tratta di valori che stanno alla base dell'etica individuale, ma in quanto valori durevoli e condivisi esprimono la cultura organizzativa propria dell'Istituto.

I VALORI	LA LORO DECLINAZIONE
BENESSERE	• La disponibilità a comprendere i bisogni di ciascuna/o • Il rispetto per gli altri, anche formale, che si richiede per sé stessi e l'essere di esempio per tutto quanto ci si aspetta dagli altri • La tolleranza nelle relazioni tra i componenti della comunità scolastica • La valorizzazione degli spazi per l'apprendimento offerti dal territorio e di tutti quegli spazi comuni dedicati all'incontro e al confronto • L'accoglienza verso chi entra a far parte della comunità scolastica • La valutazione della soddisfazione di tutti i portatori d'interesse, interni ed esterni
RESPONSABILITÀ E ONESTÀ INTELLETTUALE	• La disponibilità nel fornire il proprio contributo alla realizzazione degli obiettivi comuni della scuola • Il rispetto per il lavoro degli altri, assolvendo con dedizione alle proprie funzioni nei modi e nei tempi richiesti • La disponibilità al cambiamento e all'innovazione in funzione dei bisogni e delle aspettative dei portatori d'interesse primari dell'Istituto, gli studenti con le loro famiglie • L'impegno nella formazione continua nel rispetto del proprio ruolo istituzionale • La professionalità riconosciuta dagli altri, non auto-attribuita per titolo • La responsabilità e la trasparenza delle scelte, attraverso la capacità e la volontà di renderne conto con evidenze e dati di fatto • Il perseguimento del senso di appartenenza alla scuola e alla sua storia, alimentato da una forte passione educativa • L'impegno a contribuire alla collaborazione con i portatori d'interesse esterni e a migliorare, in primo luogo, la partecipazione delle famiglie • La capacità e la volontà della rendicontazione sull'operato individuale e collettivo attraverso evidenze e dati di fatto
PARTECIPAZIONE E CONDIVISIONE	• Il contrasto alle soluzioni individualistiche e di condivisione formale a favore di un investimento personale su idee, strategie, scelte • La costruzione di momenti e spazi di confronto aperti e leali, in cui le differenze di opinione rappresentano anche arricchimento personale, per negoziare e trovare la soluzione migliore rispetto alle decisioni da prendere • La disponibilità ad assumere ruoli e funzioni ai diversi livelli • Il sostegno diffuso e le azioni di accompagnamento, perché nessuno venga lasciato solo, rispetto ad ogni innovazione/cambiamento • La condivisione di esperienze, conoscenze e materiali prodotti da / per la scuola • Il riconoscimento e la valorizzazione del contributo delle persone, del loro auto-apprendimento e perfezionamento • La capacità di auto-valutarsi sul contributo al raggiungimento ed al miglioramento degli obiettivi personali e dell'organizzazione



● LA VISION DELL'ISTITUTO

ROSSI-DORIA

OFFICINA DI FUTURO

AL SERVIZIO DELLA COMUNITÀ LOCALE

L'Istituto, quale luogo di cultura che promuove la formazione dello studente secondo i principi ed i valori della Costituzione e che persegue obiettivi di **uguaglianza e pari opportunità, inclusione e partecipazione**, vuole realizzare una scuola aperta al territorio e in stretto rapporto con le sue varie componenti istituzionali, civili, socio-culturali ed economiche, finalizzata a rimuovere gli ostacoli che impediscono il successo formativo, ma anche l'inserimento lavorativo di ogni studente.

Il Rossi-Doria ha una visione del suo mandato strettamente connesso col suo essere una risorsa per lo sviluppo locale, a favore del quale opera promuovendo la creazione di ambienti di apprendimento innovativi in cui i docenti affiancano gli studenti nella costruzione di "progetti di vita".

Il valore aggiunto, il segno distintivo sta proprio nella ricerca, nella sperimentazione e nell'innovazione, finalizzata a sostenere la didattica per competenze.

L'Istituto, già avanti nella costruzione del **setting d'aula per le classi digitali e proiettato verso gli "obiettivi 2030"** (ONU; Europa), continua a lavorare nella direzione

- dell'innovazione tecnologica e della ricerca nei settori propri dell'enogastronomia e dell'ospitalità, per trasformare le idee innovative in nuovi prodotti e servizi che possano stimolare e favorire crescita e occupazione
- della valorizzazione di creatività e spirito imprenditoriale, anche per stimolare gli studenti ad un apprendimento a più lungo termine
- della spinta verso l'internazionalizzazione, per il potenziamento delle competenze comunicative nelle lingue straniere e favorire la mobilità.

Nel proporsi con l'immagine di laboratorio di innovazione e officina di futuro al servizio della comunità locale il Rossi-Doria si impegna a

- consolidare e potenziare il ruolo di partner strategico nelle reti con istituzioni, enti e altre scuole finalizzate alla promozione di politiche formative territoriali
- consolidare e potenziare la rete di rapporti con le altre scuole e con le Università per implementare per il confronto e la ricerca su buone pratiche didattiche e metodologie innovative
- coinvolgere le famiglie in azioni comuni rispetto al percorso educativo e agli obiettivi didattico – formativi che la scuola si propone
- valorizzare le diverse forme di apprendimento degli studenti, comprensive di quelle informali e non formali, che li predispongano ad affrontare i cambiamenti e li motivino alla costruzione di un proprio progetto di vita e di lavoro, anche nell'ottica dell'educazione permanente lungo l'arco della vita
- favorire l'inclusione scolastica e contrastare situazioni di disagio e di devianza
- sostenere le attività in cui si realizzano la partecipazione attiva e condivisa degli studenti, si rendono protagonisti e se ne valorizzano vocazioni, potenzialità e capacità progettuale
- sviluppare ed incentivare le competenze professionali della scuola
- assicurare un sistema di gestione dei servizi secondo criteri di qualità e nella logica del miglioramento continuo, coinvolgendo tutti i livelli dell'organizzazione.



PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

In considerazione delle ripercussioni dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sull'offerta formativa sono confermate le priorità, ad oggi prefigurabili, collegate ai seguenti esiti:

1. Risultati delle prove standardizzate nazionali
2. Competenze chiave europee

ESITI	PRIORITÀ
1. Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Incremento dei livelli di apprendimento degli studenti nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica
2. Competenze chiave europee	Potenziamento delle capacità e degli atteggiamenti degli studenti nelle competenze chiave: • competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare • competenza in materia di cittadinanza; • competenza imprenditoriale

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

AMBITI DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI <i>individuati tra i 18 obiettivi contenuti nell'Art.1, comma 7, L. 107/2015</i>
1. Potenziamento Linguistico	a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
2. Potenziamento laboratoriale	h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
	i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
	m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
3. Potenziamento artistico e musicale	c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
4. Potenziamento scientifico	b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
	n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
5. Potenziamento socio-economico e per la legalità	d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
	l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;



PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'Istituto si caratterizza per l'attenzione all'aggiornamento delle metodologie didattiche e dei processi in linea con i cambiamenti richiesti dalla società della conoscenza e delle modalità per apprendere le competenze relative.

Va in questo senso l'adesione ad alcune delle *idee* del *Movimento Avanguardie educative*, attraverso le quali confrontarsi e condividere i processi di innovazione del 'fare scuola' nelle tre dimensioni interconnesse *Didattica, Spazio e Tempo*.

Si riportano nelle seguenti tre aree d'intervento le attività che si vogliono portare a sistema come prassi condivise a livello collegiale, dopo un anno di specifica formazione da parte dei docenti coinvolti.

POSSIBILI AREE DI INNOVAZIONE

1. PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Processi didattici innovativi

Adesione all'idea di *Avanguardie Educative*

- Apprendimento autonomo e tutoring

2. CONTENUTI E CURRICOLI

Strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica, I nuovi ambienti di apprendimento, L'integrazione tra gli apprendimenti formali e non formali

3. RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Collaborazioni formalizzate con soggetti esterni

Adesione all'idea di *Avanguardie Educative*

- Dentro/fuori la scuola - Service Learning



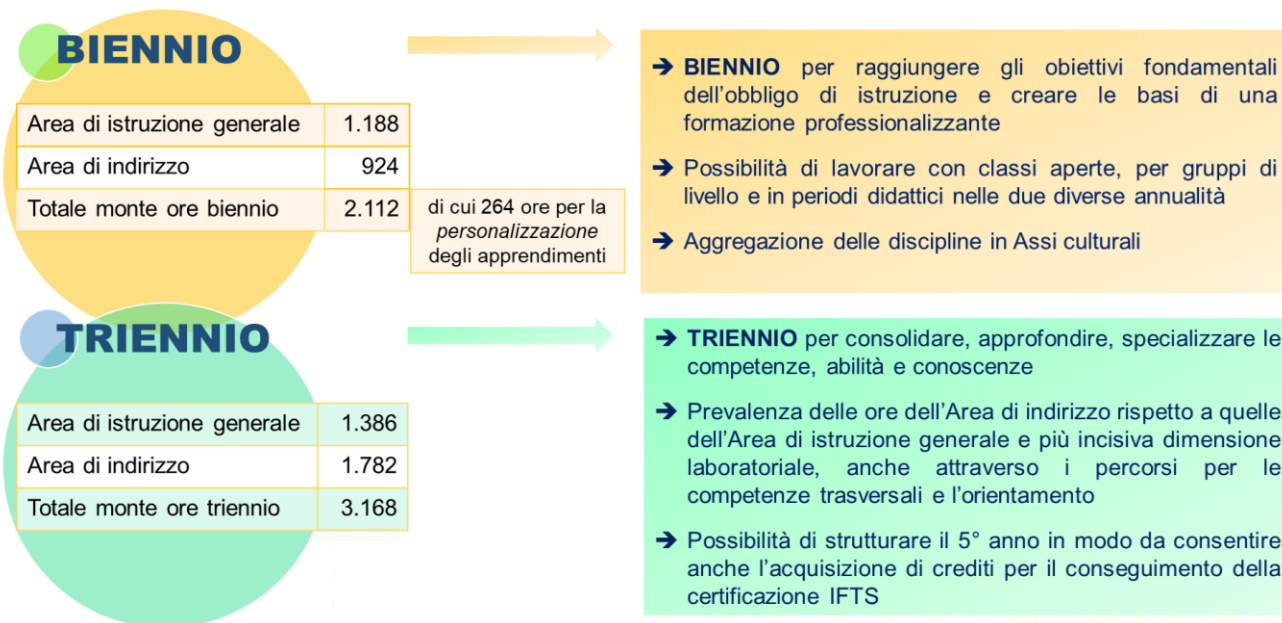
L'OFFERTA FORMATIVA

L'OFFERTA FORMATIVA

- Premessa
- Traguardi attesi in uscita
- Insegnamenti e quadri orario
- Curricolo di Istituto
- Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- Iniziative di ampliamento curricolare
- Attività previste in relazione al PNSD
- Valutazione degli apprendimenti
- Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- Piano per la didattica digitale

PREMESSA

Il percorso formativo dell'istruzione professionale è strutturato in un biennio e in un successivo triennio.



Il percorso formativo ha un'identità culturale, metodologica e organizzativa immediatamente riconoscibile dagli studenti e dalle loro famiglie attraverso il nuovo

PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE (PECUP)

declinato nel DECRETO INTERMINISTERIALE 92/2018 (Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale), ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61.

Tale percorso va a regime dall'anno scolastico 2022-2023.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA

● TRAGUARDI ATTESI IN USCITA PER DIMENSIONI – QUADRO SINOTTICO

ATTEGGIAMENTI E ABILITÀ SOCIALI	ATTEGGIAMENTI E VISIONI CULTURALI	STRUMENTI CONOSCITIVI	STRUMENTI TECNICI E PROFESSIONALI
competenze sociali (cittadinanza)	competenze culturali (sviluppo dei saperi)	per agire consapevolmente nei diversi contesti di vita	per operare nei contesti professionali, caratterizzati da saperi e competenze specifiche
La studentessa/lo studente: Agisce in coerenza con i principi della Costituzione Assume atteggiamenti di responsabilità e rispetto di principi etici Assume atteggiamenti di ricerca e di progettazione per il miglioramento dei risultati Partecipa e collabora alla vita civile e culturale della comunità Assume atteggiamenti di tutela della sicurezza, dell'ambiente, della persona Assume atteggiamenti di riconoscimento e valorizzazione dei beni artistici e ambientali	La studentessa/lo studente: Utilizza il sapere in funzione di una visione critica della realtà Legge in dimensione storica gli eventi economici, tecnologici e scientifici Riconosce nei saperi scientifici il valore di verità relativa e parziale Assume visioni interculturali nella lettura della contemporaneità Ricorre a modelli e a criteri scientifici di affidabilità nell'analizzare fenomeni e problemi della realtà Si pone in ottica di ricerca migliorativa di fronte ai problemi Ricorre a forme di comunicazione diversa per realizzare i propri scopi di studio e di lavoro	La studentessa/lo studente: Padroneggia la lingua italiana e usa le lingue straniere per rispondere a bisogni comunicativi diversi nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali Utilizza strumenti e metodi matematici per sviluppare deduzioni e ragionamenti e risolvere problemi di studio e di realtà Analizza qualitativamente e quantitativamente fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale Utilizza le tecnologie per scopi diversi Comprende i cambiamenti storici in dimensione diacronica e sincronica Conosce il tessuto produttivo del proprio territorio e si orienta in esso	La studentessa/lo studente: Utilizza tecniche tradizionali e innovative nella realizzazione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, nel rispetto della qualità e promuovendo le nuove tendenze di filiera Predisporre e realizza prodotti e servizi enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera coerenti con il contesto e le esigenze della clientela e favorendo abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati Cura tutte le fasi del ciclo cliente e applica le più idonee tecniche professionali di <i>Hospitality Management</i>, rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale Progetta e realizza, anche utilizzando il web e le tecnologie digitali, eventi enogastronomici / culturali e pacchetti di offerta turistica integrata, in un'ottica di <i>Destination Marketing</i> e in linea con i principi della sostenibilità ambientale Supporta le attività di budgeting-reporting aziendale e collabora alla definizione delle strategie di <i>Revenue Management</i>, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing Applica le normative vigenti in relazione a igiene, salute, sicurezza e trasparenza nei luoghi di lavoro

● **PROFILO IN USCITA AL QUINTO ANNO**

**PROFILO
GENERALE**

Il diplomato possiede specifiche competenze tecnico pratiche, organizzative e gestionali nell'intero ciclo di produzione, erogazione e commercializzazione della filiera dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera.

Nell'ambito degli specifici settori di riferimento delle aziende turistico-ristorative, opera curando i rapporti con il cliente, intervenendo nella produzione, promozione e vendita dei prodotti e dei servizi, valorizzando le risorse enogastronomiche secondo gli aspetti culturali, artistici e del *Made in Italy* in relazione al territorio.

**CARATTERIZZAZIONI
DELL'ISTITUTO**

TRIENNIO

ENOGASTRONOMIA E INNOVAZIONE

BAR-SALA E VENDITA

**ACCOGLIENZA TURISTICA E
PROMOZIONE DEL TERRITORIO**

Il profilo dell'indirizzo è declinato e orientato all'interno delle macro - aree di attività che contraddistinguono la filiera, con riferimento ai codici ATECO e alle specifiche caratterizzazioni

RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE REFERENZIATE AI CODICI ATECO

I - ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE

I - 55 ALLOGGIO

I - 56 ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE

C - 10 INDUSTRIE ALIMENTARI

C - ATTIVITÀ MANUFATTURIERE

N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE

N-79 ATTIVITÀ DEI SERVIZI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO, DEI TOUR OPERATOR E SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITÀ CONNESSE

CORRELAZIONE AI SETTORI ECONOMICO-PROFESSIONALI

Il PECuP è correlato ai seguenti settori economico-professionali indicati nel D I del 30 giugno 2015, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 20 luglio 2015, n. 166:

- SERVIZI TURISTICI
- PRODUZIONI ALIMENTARI

*Il **profilo educativo culturale e professionale (PECuP)** si basa su una dimensione connotata da uno stretto raccordo della scuola con il mondo del lavoro e delle professioni, ispirato ai modelli duali di apprendimento promossi dall'UE per intrecciare istruzione, formazione e lavoro (Vocational Education and Training - VET) e da una personalizzazione dei percorsi resa riconoscibile e comunicabile dal **Progetto Formativo Individuale**, idonea a consentire a tutti gli studenti di rafforzare e innalzare le proprie competenze chiave di cittadinanza.*

*Il **percorso**, in linea con le indicazioni europee, concorre alla formazione del cittadino nella società della conoscenza e tende a valorizzare, essenzialmente, la persona nel suo ruolo lavorativo.*

*Il **diplomato** è, pertanto, una persona competente, consapevole delle potenzialità e dei limiti degli strumenti tecnici di trasformazione della realtà, attento ad un utilizzo sempre più ampio delle tecnologie, così da dialogare con tutte le posizioni in gioco e sviluppare un contributo cooperativo alla qualità del lavoro come fattore in grado di determinare il risultato dell'intero processo produttivo e la crescita economica.*

*Il fattore **«professionalità del lavoro»** risiede, pertanto, nell'assumere responsabilità in riferimento ad uno scopo definito e nella capacità di apprendere anche dall'esperienza, ovvero di trovare soluzioni creative ai problemi sempre nuovi che si pongono.*

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

INSEGNAMENTI NEL NUOVO ORDINAMENTO

● AGGREGAZIONE DEGLI INSEGNAMENTI NEGLI ASSI CULTURALI

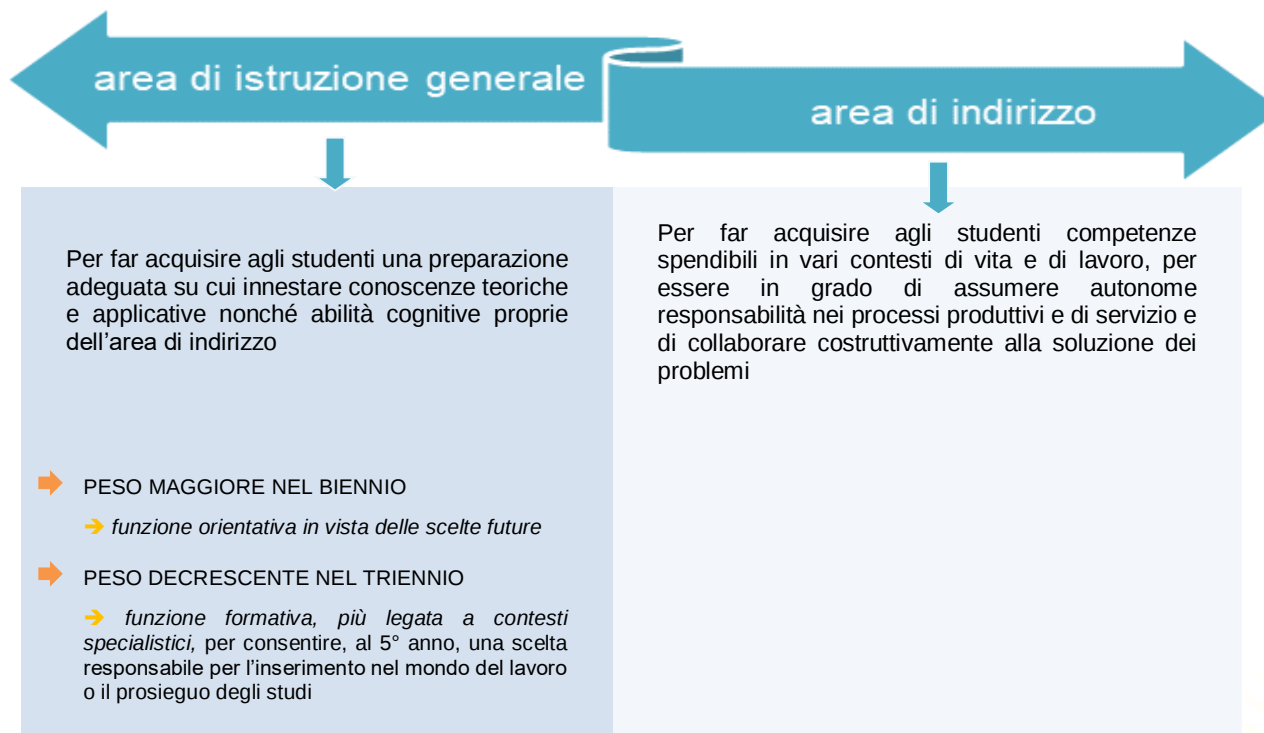
Aggregazioni degli insegnamenti e delle attività omogenei che costituiscono l'ossatura dei quadri orari complessivi e che rappresentano il punto di riferimento sia per la progettazione dei percorsi didattici, in una logica di organizzazione interdisciplinare degli apprendimenti, sia per l'organizzazione della didattica per Unità Formative (UF), Unità di Apprendimento (UdA) e Prove di Competenza (PdC):

ASSE DEI LINGUAGGI	ASSE MATEMATICO	ASSE SCIENTIFICO - TECNOLOGICO E PROFESSIONALE	ASSE STORICO – SOCIALE
BIENNIO			
Italiano Lingua inglese Lingua francese	Matematica	Scienze integrate Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) Scienza degli alimenti Laboratorio dei servizi enogastronomici – cucina Laboratorio dei servizi enogastronomici – Bar-sala e vendita Laboratorio dei servizi di Accoglienza turistica	Storia Geografia Diritto e economia
TRIENNIO			
Lingua italiana Lingua inglese Lingua francese	Matematica	Scienza e cultura dell'alimentazione Laboratorio enogastronomia Cucina Laboratorio enogastronomia Bar-Sala e vendita Laboratorio di Accoglienza turistica Diritto e tecniche amministrative Arte e Territorio	Storia
Non rientrano negli specifici assi culturali le discipline:			
- Scienze motorie - Religione cattolica (attività alternative per chi non se ne avvale)			
Dall'a.s. 2020/21 è introdotto l'insegnamento obbligatorio dell' EDUCAZIONE CIVICA , <i>trasversale alle altre discipline</i>			

● LE AREE

La distinzione tra area generale e area di indirizzo non è del tutto rigida.

Gli insegnamenti dell'area generale, raggruppati negli assi dei linguaggi, storico-sociale e matematico, hanno evidenti relazioni con le aree di indirizzo e queste ultime, assegnate all'asse scientifico, tecnologico e professionale, contribuiscono alla formazione culturale del diplomato-cittadino e non solo del diplomato-lavoratore o imprenditore.



● L'ORARIO PER AREA, ASSE E DISCIPLINA

BIENNIO

ASSI CULTURALI	INSEGNAMENTI	PRIMO ANNO	SECONDO ANNO	MONTE ORE DI RIFERIMENTO
AREA GENERALE				
Asse dei linguaggi	Italiano	4	4	462
	Inglese	3	3	
Asse matematico	Matematica	4	4	264
Asse storico sociale	Storia		2	132
	Geografia	2		
	Diritto e Economia	2	2	132
Scienze motorie	Scienze motorie	2	2	132
RC o alternativa	Religione cattolica (RC) o attività alternativa	1	1	66
TOTALE		18	18	1.188
AREA DI INDIRIZZO				
Asse dei linguaggi	Francese	2	2	132
Asse scientifico tecnologico professionale	Scienze integrate - Scienze della Terra e Biologia	2		132
	Scienze integrate - Chimica		2	
	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)	2	2	132
	Scienza degli alimenti	2	2	132
	Laboratorio dei servizi enogastronomici (LSE) – Cucina	2	2	132
	Laboratorio dei servizi enogastronomici (LSE) – Bar-Sala e Vendita	2	2	132
	Laboratorio dei servizi (LS) di Accoglienza turistica	2	2	132
TOTALE		14	14	924
CLASSI IN SQUADRE NEI LABORATORI DI SETTORE				
	LSE – Cucina con LSE – Bar-Sala e Vendita	2	2	
	LSE – Bar-Sala e Vendita con LSE – Cucina	2	2	

TRIENNIO - dall'a.s. 2020-2021

ASSI CULTURALI	INSEGNAMENTI	Ore Settimanali			MONTE ORE DI RIFERIMENTO
		III ANNO	IV ANNO	V ANNO	
AREA GENERALE					
Asse dei linguaggi	Lingua italiana	4	4	4	396
	Lingua inglese	2	2	2	198
Asse storico sociale	Storia	2	2	2	198
Asse matematico	Matematica	3	3	3	297
Scienze motorie	Scienze motorie	2	2	2	198
RC o alternativa	Religione cattolica (RC) o attività alternative	1	1	1	99
TOTALE		14	14	14	1.386
AREA D'INDIRIZZO					
CARATTERIZZAZIONE: ENOGASTRONOMIA E INNOVAZIONE					
Asse dei linguaggi	Lingua francese	3	3	3	297
	Inglese tecnico	1	1	1	99
Asse scientifico tecnologico e professionale	Scienza e cultura dell'alimentazione	3	3	3	297
	Diritto e tecniche amministrative	4	4	4	396
	Laboratorio Enogastronomia Cucina	7	6	5	594
	Laboratorio Enogastronomia Bar-Sala e Vendita		1	2	99
TOTALE		18	18	18	1.782
Totale ore caratterizzazione		32	32	32	3.168
CARATTERIZZAZIONE: BAR-SALA E DI VENDITA					
Asse dei linguaggi	Lingua francese	3	3	3	297
	Inglese tecnico	1	1	1	99
Asse scientifico tecnologico e Professionale	Scienza e cultura dell'alimentazione	3	3	3	297
	Diritto e tecniche amministrative	4	4	4	396
	Laboratorio Enogastronomia – Bar-Sala e Vendita	7	6	5	594
	Laboratorio Enogastronomia – Cucina		1	2	99
TOTALE		18	18	18	1.782
Totale ore caratterizzazione		32	32	32	3.168
CARATTERIZZAZIONE: ACCOGLIENZA TURISTICA E PROMOZIONE DEL TERRITORIO					
Asse dei linguaggi	Lingua francese	3	3	3	297
	Inglese tecnico	2	1	1	132
Asse scientifico tecnologico e Professionale	Scienza e cultura dell'alimentazione	2	2	3	198
	Diritto e tecniche amministrative	4	4	4	396
	Laboratorio di Accoglienza turistica	7	6	5	594
	Arte e territorio		2	2	132
TOTALE		18	18	18	1.782
Totale ore caratterizzazione		32	32	32	3.168

Si attua la compresenza nelle seguenti discipline:

BIENNIO

DISCIPLINA	COMPRESENZA CON	ORE SETTIMANALI	
		I	II
Italiano	Laboratorio dei servizi enogastronomici – Bar-Sala e Vendita	1	1
Francese	Laboratorio dei servizi enogastronomici – Bar-Sala e Vendita	1	1
Inglese	Laboratorio dei servizi di Accoglienza Turistica	1	1
Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione	Laboratorio dei servizi di Accoglienza Turistica	1	1
Scienza degli alimenti	Laboratorio dei servizi enogastronomici – Cucina	1	1
Scienze integrate (<i>Scienze della terra e Biologia</i>)	Laboratorio dei servizi enogastronomici – Cucina	1	
Scienze integrate (<i>Chimica</i>)	Laboratorio dei servizi enogastronomici – Cucina		1

TRIENNIO

DISCIPLINA	COMPRESENZA CON	ORE SETTIMANALI		
		III	IV	V
CARATTERIZZAZIONE: ENOGASTRONOMIA E INNOVAZIONE				
Scienza e cultura dell'alimentazione	Laboratorio enogastronomia Cucina	1	1	1
Diritto e tecniche amministrative	Laboratorio enogastronomia Cucina		1	
CARATTERIZZAZIONE: BAR-SALA E DI VENDITA				
Scienza e cultura dell'alimentazione	Laboratorio enogastronomia Bar-Sala e Vendita	1	1	1
Diritto e tecniche amministrative	Laboratorio enogastronomia Bar-Sala e Vendita		1	
CARATTERIZZAZIONE: ACCOGLIENZA TURISTICA E PROMOZIONE DEL TERRITORIO				
Diritto e tecniche amministrative	Laboratorio di Accoglienza turistica	1	1	1
Arte e territorio	Laboratorio di Accoglienza turistica			1

EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento dell'**EDUCAZIONE CIVICA** è svolto nell'ambito del monte orario obbligatorio per tutti gli anni di corso. **TUTTE LE DISCIPLINE** concorrono al raggiungimento dei traguardi prefissati nel curriculum. Sono stabilite almeno 33 ore per ogni anno di corso.

ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Per chi **NON SI AVVALE** dell'insegnamento della **RELIGIONE CATTOLICA** le alternative sono:

A. ATTIVITÀ DIDATTICHE E FORMATIVE

Le attività didattiche e formative non consistono in materie curricolari: corsi di informatica o lingua straniera, corsi di sostegno o recupero (o comunque tali da introdurre una discriminazione vietata dal punto 2.1.a dell'Intesa); esse si collocano, invece, nell'ambito di tematiche relative ai "valori fondamentali della vita e della convivenza civile" (CC.MM. 368/85, 129-130-131/86).

Tale insegnamento è svolto da docenti che non insegnano nella classe degli studenti interessati, per rispettare il principio della par condicio (uguale numero di docenti in sede di valutazione) (C.M. 316/87).

Anche per le attività alternative, quantunque non si configurino come disciplina scolastica curricolare, si dà luogo a valutazione. Gli insegnanti incaricati partecipano perciò alle operazioni di valutazione, limitatamente agli studenti di loro competenza, come avviene per gli insegnanti di religione cattolica (CM 316/87)

B. ATTIVITÀ DI STUDIO E/O DI RICERCA INDIVIDUALI CON ASSISTENZA DI PERSONALE DOCENTE

Anche le attività di studio individuale assistito sono programmate e organizzate dalla scuola attraverso i suoi organi collegiali; si tratta di destinare spazi o locali agli studenti che optano per queste attività, definendo le modalità dell'assistenza degli studenti da parte del personale docente

Anche per queste attività alternative si dà luogo a valutazione. Gli insegnanti incaricati partecipano perciò alle operazioni di valutazione, limitatamente agli studenti di loro competenza, come avviene per gli insegnanti di religione cattolica (CM 316/87)

C. LIBERA ATTIVITÀ DI STUDIO E/O DI RICERCA INDIVIDUALI SENZA ASSISTENZA DI PERSONALE DOCENTE

La libera attività di studio individuale prevede, da parte dell'Istituto, la definizione e predisposizione dei locali o degli spazi per svolgere tale attività. Rimane fermo per la scuola l'obbligo di vigilanza.

L'O.M. 26/2007 richiede, ai fini dell'attribuzione del credito scolastico, la decisione a livello collegiale delle modalità di certificazione e valutazione dello studio individuale (sia B che C)

D. NON FREQUENZA DELLA SCUOLA NELLE ORE DI INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

L'opzione dell'uscita dalla scuola esige il rispetto dei doveri di vigilanza, che consistono principalmente nel raccogliere le dichiarazioni dei genitori o degli studenti maggiorenni circa il subentro delle loro responsabilità con l'uscita da scuola. L'O.M. 26/2007 prevede che "nel caso in cui l'alunno abbia scelto di assentarsi dalla scuola per partecipare ad iniziative formative in ambito extrascolastico, potrà far valere tali attività come crediti formativi se presentino i requisiti previsti dal D.M. n. 49 del 24-2-2000"

CURRICOLO DI ISTITUTO

Il curriculum del NUOVO ORDINAMENTO, vigente dal 2018/19, è costruito sulla base del DLgs 61/2017, del DI 92/2018 (Regolamento) e delle relative Linee Guida (2019).

È declinato in obiettivi specifici di apprendimento in forma operativa per caratterizzazione e anno di corso.

È integrato con la declinazione delle competenze chiave europee del 2018 e con i traguardi dell'Educazione Civica.

Il curriculum d'Istituto tiene conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Sono presupposti nella definizione degli interventi educativo-didattici

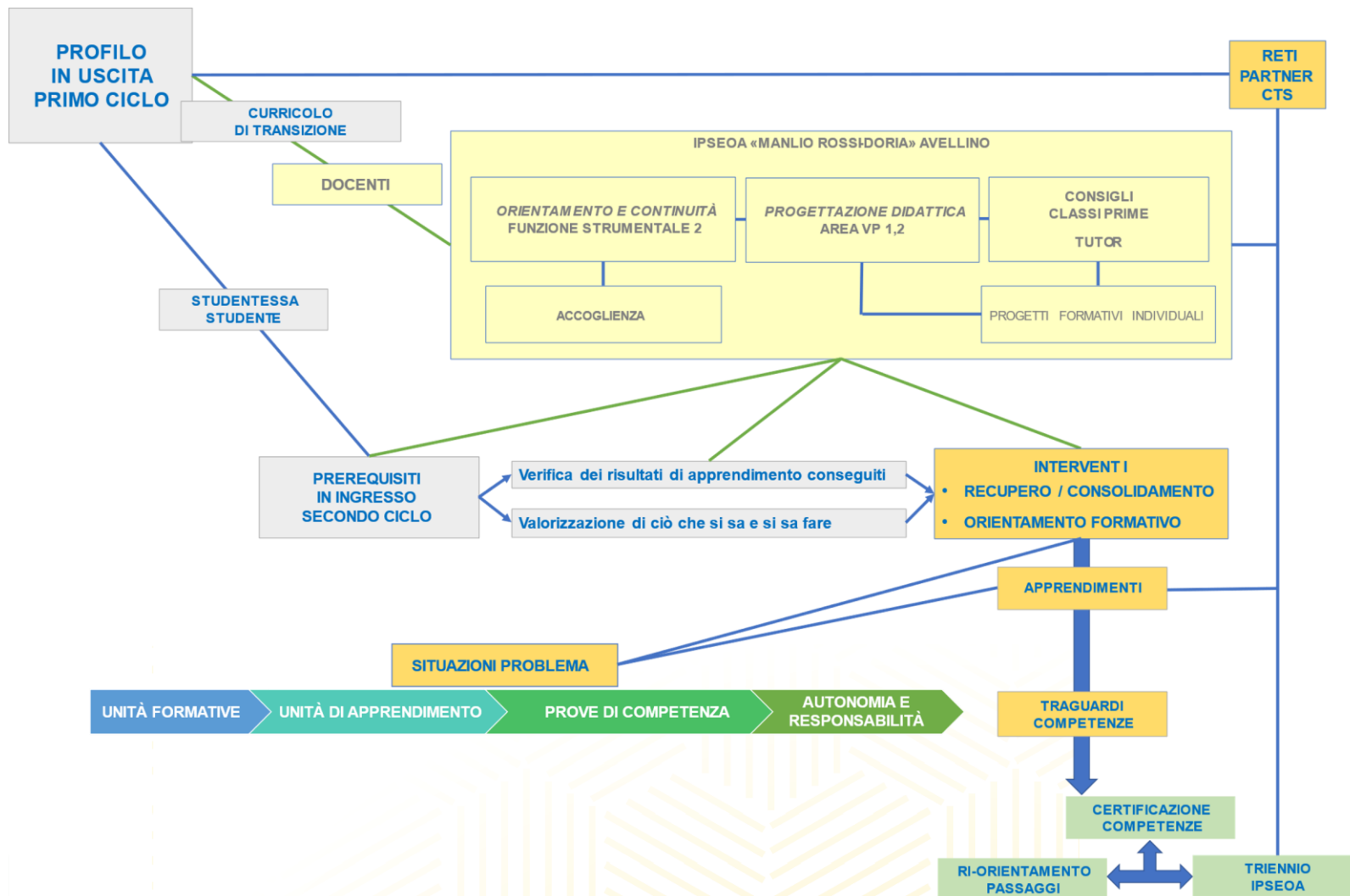
- assicurare la migliore continuità possibile tra il primo e il secondo ciclo di istruzione
- orientare gli studenti in relazione alle loro attitudini e vocazioni
- valorizzare le diverse identità, le differenze culturali, gli stili di apprendimento di ciascuna/o
- motivare gli studenti a costruire il proprio progetto di vita e di lavoro
- prevenire e contrastare la dispersione scolastica e l'abbandono

Sono definiti i seguenti indicatori, verificati dalla specifica figura di sistema, docente, dell'Area Valutativo Progettuale "Curricolo, progettazione e valutazione":

COERENZA	- Coerenza dell'impianto dei percorsi curricolari dell'Istituto con i quadri di riferimento nazionali (PECuP), con le competenze chiave europee ed i traguardi per l'Educazione civica, con le richieste del mondo del lavoro e delle professioni, con le priorità indicate dalle Regioni e con le specifiche scelte strategiche dell'Istituto contenute nel PTOF - Coerenza della declinazione operativa delle competenze intermedie con i livelli QNQ (Decreto MLPS 8 gennaio 2018) e con le esigenze di caratterizzare i percorsi all'interno delle filiere dei servizi della ristorazione e dell'accoglienza turistico-alberghiera (riferimento ATECO-NUP)
PROGRESSIVITÀ E GRADUALITÀ	- Rispondenza delle scelte curricolari all'età e alle caratteristiche degli studenti (bisogni formativi, potenzialità, attitudini e interessi) - Progressione coerente dal biennio al triennio degli obiettivi di apprendimento cognitivi, metacognitivi e socio-affettivi
FLESSIBILITÀ	- Apertura all'individualizzazione e alla personalizzazione (DLgs 61/2017) - Metodologia dell'alternanza formativa (integrazione tra contesti di apprendimento formali e non formali) - Superamento del <i>"disciplinarismo divisionista", caratterizzato dalla contrapposizione fra teoria e pratica, poco attento alla dimensione tecnico-operativa dei processi conoscitivi ed al legame attivo con il contesto territoriale"</i> (Linee Guida ministeriali)
CONTINUITÀ E TRANSIZIONE	- Continuità col ciclo di studi precedente (curricolo di transizione) - Coerenza dei percorsi curricolari sia per la transizione nel mondo del lavoro e delle professioni sia per la prosecuzione degli studi a livello terziario
PARTECIPAZIONE E SINERGIA	- Coinvolgimento delle parti interessate, interne/esterne, nella declinazione dei percorsi formativi

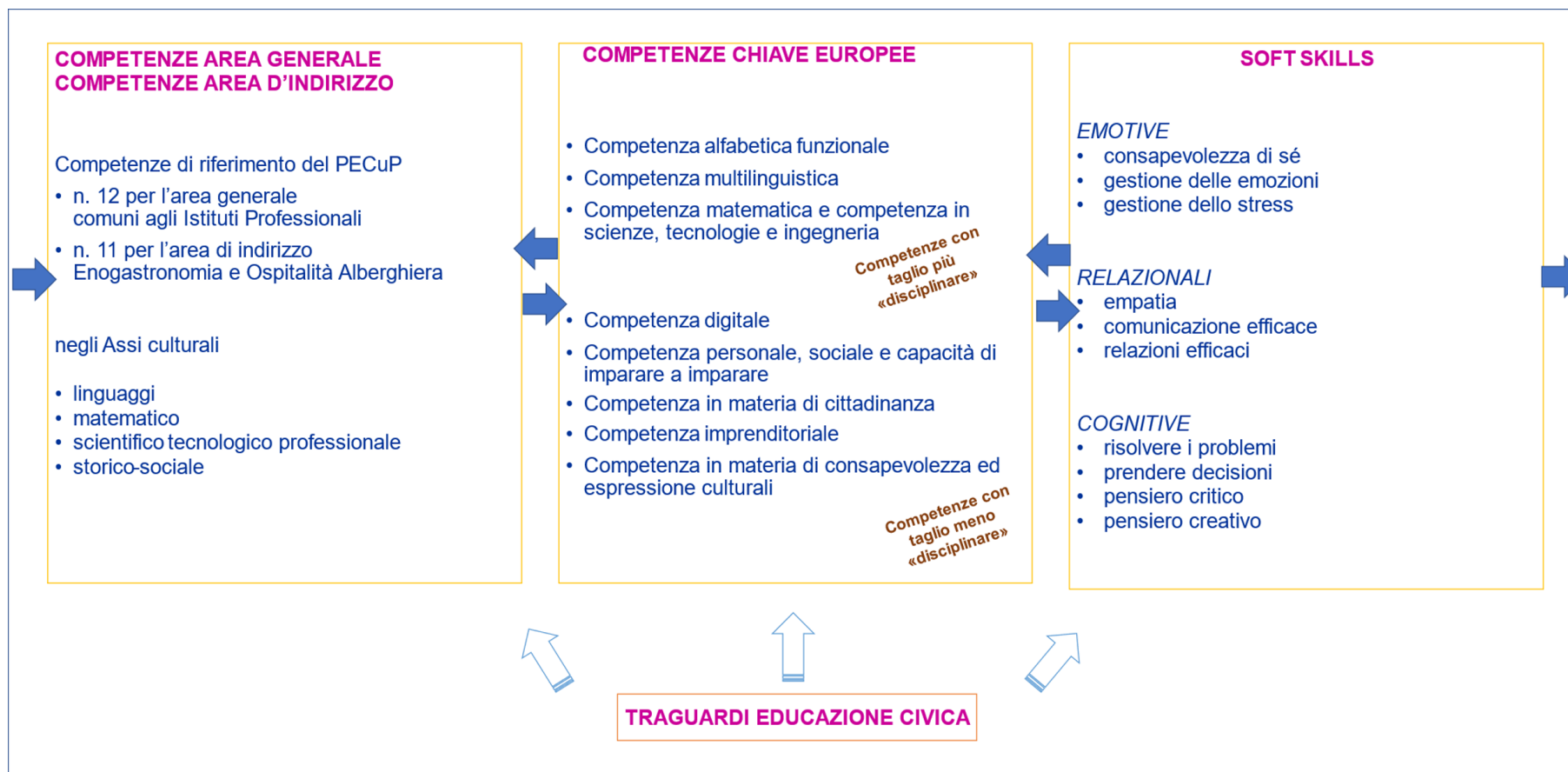


1. INGRESSO AL "ROSSI-DORIA" - CONTINUITÀ / INTEGRAZIONE VERTICALE



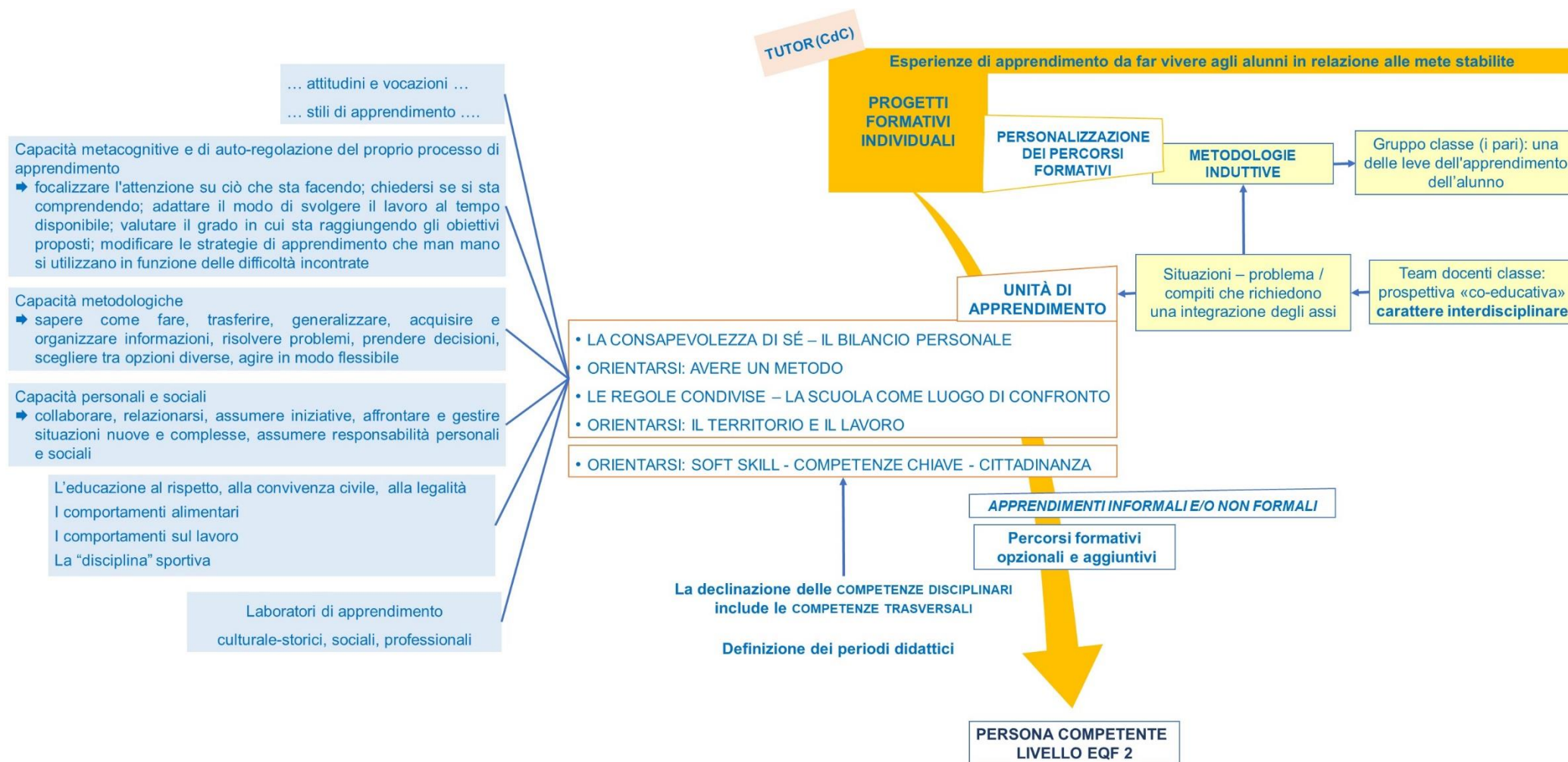


2. COMPETENZE E CAPACITÀ COINVOLTE NELLA COSTRUZIONE DEL CURRICOLO D'ISTITUTO





3. IL SETTING DI APPRENDIMENTO CHE CONCRETIZZA IL CURRICOLO D'ISTITUTO DEL BIENNIO



● PROGETTI DI POTENZIAMENTO QUALIFICANTI IL CURRICOLO

I seguenti progetti, in orario curricolare, sono volti a potenziare l'Offerta Formativa sulle competenze chiave europee e sui traguardi dell'Educazione civica e sono correlati agli obiettivi formativi prioritari ex art. 1, comma 7, L.107/2015:

Sono coordinati e monitorati dalla specifica figura di sistema, docente, dell'Area Valutativo Progettuale "Potenziamento e Ampliamento".

POTENZIAMENTO LINGUISTICO (L. STRANIERA – ALFABETIZZAZIONE IN ITALIANO L2)		
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning		
VERSO LA PADRONANZA DELL'INGLESE Potenziamento competenze comunicative nella lingua inglese (metodologie laboratoriali) <i>Presenza di 1 docente madrelingua sulla base delle risorse finanziarie disponibili; privilegiate le classi quinte in considerazione dell'Esame di Stato</i> VERSO LA PADRONANZA DEL FRANCESE Potenziamento competenze comunicative nella lingua francese (metodologie laboratoriali) <i>Presenza di 1 docente madrelingua sulla base delle risorse finanziarie disponibili; privilegiate le classi quinte in considerazione dell'Esame di Stato</i> ALFABETIZZAZIONE IN ITALIANO L2 Percorsi sistematici di apprendimento della L2 (lingua della comunicazione e lingua di studio) con metodologie laboratoriali <i>(progetto da attivare in presenza di studenti stranieri non alfabetizzati)</i>	classi prima-quinta 20 ore classi prima-quinta 20 ore classi prima-quinta 20 ore	Competenza multilinguistica
POTENZIAMENTO LINGUISTICO E MATEMATICO		
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano Potenziamento delle competenze matematico-logiche Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio		
FORMULARE_UTILIZZARE_INTERPRETARE_MAT Potenziamento competenze linguistiche e matematiche di base (metodologie laboratoriali)	classi seconde 20 ore	Competenza matematica
SVILUPPO DELLE COMPETENZE IN MATERIA DI CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA		
Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese		
EDUCAZIONE INTERCULTURALE E ALLA PACE (metodologie laboratoriali)	classi seconde 20 ore	Competenza in materia di cittadinanza Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
POTENZIAMENTO DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA		
Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli studenti con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli studenti adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014		
ORTO DIDATTICO Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli studenti con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati	classi prima-quinta 20 ore	Competenza in materia di cittadinanza Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

I percorsi in alternanza scuola lavoro sono stati ridenominati "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" da attuare per una durata complessiva non inferiore a 210 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli istituti professionali (Legge di Bilancio 2019).

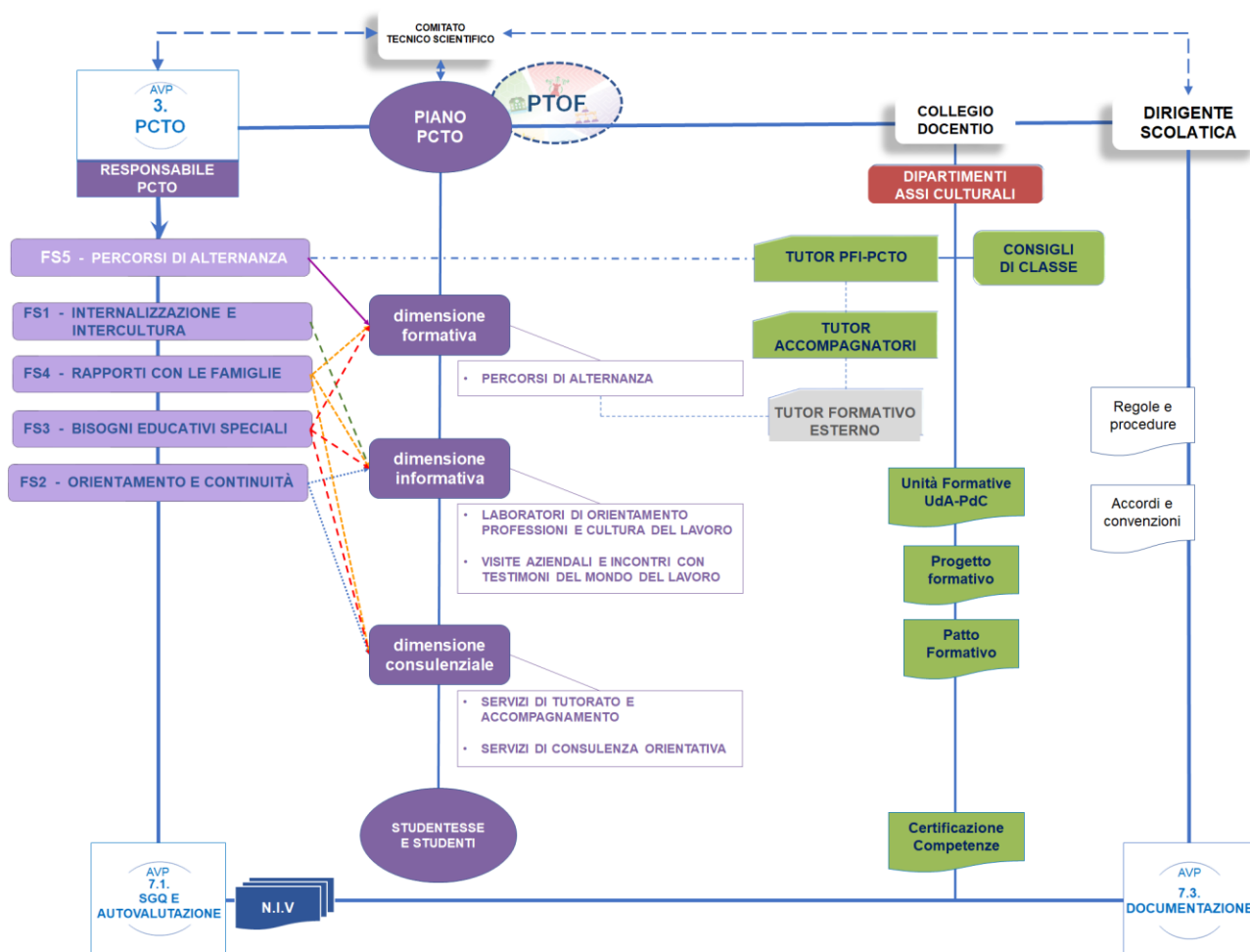
Con DM 774/2019 sono state adottate le Linee Guida relative ai Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO).

Il Piano dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, declinato dall'Istituto,

- è progettato in una **prospettiva temporale triennale**
 - è articolato in fasi a sviluppo graduale, **dalla terza alla quinta classe**, coerenti con i livelli espressi nel Quadro nazionale delle qualificazioni (DI 8 gennaio 2018)
 - richiama l'approccio globale centrato sulla formazione della persona e sulla centralità dello studente nell'azione educativa, in quanto i percorsi sono costruiti su due principali dimensioni
 - ✓ **la dimensione orientativa**, ponendo gli studenti nella condizione di *maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale, in una logica centrata sull'auto-orientamento*
 - ✓ **la dimensione delle competenze trasversali**, in particolare quelle capaci di riassumere, in un'unica matrice, una serie di elementi di competenza specifici, personali e sociali, comprendenti anche le cosiddette soft skill (competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali) indispensabili per la valorizzazione della persona e per favorire la capacità di effettuare scelte consapevoli e appropriate lungo tutto l'arco della vita gli strumenti per partecipare pienamente alla vita sociale garantendo un lavoro dignitoso a ciascuno
 - si collega al mondo reale attraverso unità di apprendimento orientate al fare e compiti di realtà, **valorizzando l'aspetto emotivo e relazionale** come parte sostanziale del processo di formazione, nel quale **apprendere, partecipare, comunicare, socializzare, condividere, sperimentare e scoprire** costituiscono elementi essenziali del processo educativo, garantendo lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente
 - prevede la sua realizzazione in contesti operativi e lavorativi differenti, connotati da una forte integrazione ed **equivalenza formativa**, strettamente legati ai settori delle attività economiche di riferimento dell'Istituto
 - prevede la differenziazione dell'intervento didattico e la personalizzazione dei percorsi
- A - *In relazione alle strutture del territorio per i percorsi in alternanza*
- Preferenza da parte della studentessa / dello studente / famiglia, anche in considerazione di esigenze di vicinanza per particolari disabilità
 - Individuazione, anche attraverso i membri del Comitato tecnico scientifico, di strutture rispondenti alle attitudini / esigenze formative degli studenti
 - Necessità di controlli mirati su alcuni studenti in conseguenza di comportamenti sanzionati dal Consiglio di Classe
- B - *In relazione alla valorizzazione di particolari attitudini e/o talenti*
- Scambi culturali all'estero in partenariato con Istituti analoghi concordando esperienze di stage
- C - *In relazione alle disabilità*
- Per la studentessa / lo studente con disabilità i percorsi in alternanza sono concepiti dal Consiglio di classe in un'ottica di "progetto di vita", come accompagnamento nella transizione verso l'età adulta, attivando situazioni che consentono di favorire la coscienza di sé, la mobilitazione di nuove risorse personali, la propria emancipazione.



● **IMPIANTO PCTO E SOGGETTI COINVOLTI**





● **TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ PER IL TRIENNIO**

	DIMENSIONE FORMATIVA	DIMENSIONE INFORMATIVA	DIMENSIONE CONSULENZIALE
CHE COSA	Attività per lo sviluppo di risorse e condizioni favorevoli al processo di auto-orientamento della persona per favorirne l'adattabilità ai contesti, il successo formativo e l'occupabilità	Attività per apprendere ad attivarsi e per acquisire, ampliare e/o rielaborare la conoscenza critica della realtà professionale e sociale in funzione del raggiungimento di un obiettivo formativo/professionale specifico	Servizi di tutorato e accompagnamento / di sostegno (individuali/di gruppo) allo sviluppo di competenze e capacità di decisione e di controllo attivo sull'esperienza formativa e lavorativa in essere, al fine di prevenire rischi di insuccesso
FINALITÀ	Promuovere l'acquisizione delle competenze orientative generali e trasversali in quanto premesse indispensabili per un efficace auto-orientamento Favorire la maturazione di un atteggiamento e di un comportamento <i>proattivo</i> per lo sviluppo delle capacità di gestione autonoma e consapevole del proprio processo di orientamento *** Superare la separazione tra formazione e lavoro valorizzando l'impresa come luogo di apprendimento	Favorire la capacità di analizzare le caratteristiche del sistema produttivo, delle tendenze della domanda e dell'offerta di lavoro, di professionalità nei settori codice ATECO di riferimento Fornire un primo quadro delle possibili modalità di accesso al mercato del lavoro Favorire lo sviluppo di un'autonoma ricerca di informazioni attraverso indicazioni metodologiche e chiavi di accesso	Promuovere la consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza nell'elaborare un personale progetto formativo e professionale Stimolare la riflessione e la formulazione di percorsi di sviluppo per il futuro, favorendo la messa in relazione tra risorse, interessi personali e richieste del mondo del lavoro e delle professioni Analizzare le competenze maturate durante le esperienze trascorse, ma anche gli interessi, i valori e le attitudini personali
RISORSE (professionali)	AVP3 FS5 FS3 – FS4 – FS5 Tutor PCTO Docenti CdC (*) Esperti per la formazione sulla sicurezza e salute sul luogo di lavoro Esperti per le attività specialistiche nei contesti operativi	AVP3 FS2 FS1 – FS3 – FS4 – FS5 Tutor PCTO Docenti CdC (*) Rete di collaborazione con Camera di commercio, Confindustria, Associazioni di categoria, Agenzie per il lavoro, Enti locali, Servizi socio-sanitari, Università, Centri di ricerca, Terzo settore Esperti esterni	AVP3 FS2 FS3 – FS4 – FS5 Tutor PCTO Docenti CdC (*) Rete di collaborazione con Camera di commercio, Confindustria, Associazioni di categoria, Agenzie per il lavoro, Enti locali, Servizi socio-sanitari, Università, Centri di ricerca, Terzo settore Esperti / Orientatori esterni

(*) Ogni docente della classe ha la responsabilità delle azioni principali di orientamento / riorientamento, attraverso la didattica orientativa per una cittadinanza responsabile



PIANO TRIENNALE DELLE ATTIVITÀ

CLASSE	DIMENSIONE FORMATIVA	DIMENSIONE INFORMATIVA	DIMENSIONE CONSULENZIALE
TERZA	PERCORSI DI ALTERNANZA - FASE 1 ORIENTAMENTO E SENSIBILIZZAZIONE 40 ore Percorso salute e sicurezza sul luogo di lavoro (<i>rischio generico e rischio specifico</i>) Compiti di realtà in contesto lavorativo attraverso • brevi esperienze mirate • partecipazione alla realizzazione di eventi e/o progetti con istituzioni, enti, soggetti economici e imprenditoriali • commessa di un ente esterno svolta nei laboratori della scuola Visite aziendali • Interviste (finalizzate) ad operatori/responsabili/esperti • Osservazione e documentazione di processi aziendali • Didattica laboratoriale prima, durante e dopo la visita, dando significato all'esperienza	LABORATORI DI ORIENTAMENTO SULLE PROFESSIONI E SULLA CULTURA DEL LAVORO • Ricerca attiva sulla realtà socio-culturale e sul tessuto produttivo del territorio / su opportunità del mondo del lavoro e delle professioni • Campus creativi / Avvio d'impresa (procedimenti, autorizzazioni, agevolazioni, ...) • Mobilità transnazionale • Sostenibilità economica, ambientale e sociale / Etica del lavoro • Colloqui di lavoro / Curriculum vitae	SERVIZI DI TUTORATO E ACCOMPAGNAMENTO Riorientamento (in particolare nella classe terza) Bilancio delle competenze Azioni rivolte a "fare il punto" su se stessi, sugli sbocchi professionali, sui percorsi formativi successivi, sul mercato del lavoro, trovando una mediazione sostenibile tra queste variabili e individuando un progetto concreto/fattibile per realizzarle
QUARTA	PERCORSI DI ALTERNANZA - FASE 2 IL LUOGO DI LAVORO COME LUOGO DI APPRENDIMENTO 140 ore Tirocinio curricolare (maggio-luglio / settembre)	VISITE AZIENDALI E INCONTRI CON TESTIMONI DEL MONDO DEL LAVORO Visite d'istruzione a contesti significativi (luoghi di produzione, luoghi di scambio, luoghi di fruizione, ...) e incontri con testimoni del mondo del lavoro: hanno un contenuto prevalentemente <i>informativo</i> e non laboratoriale; sono inserite nelle attività ordinarie della programmazione annuale del CdC	SERVIZI DI CONSULENZA ORIENTATIVA CON ORIENTATORI ESPERTI Coaching e supporto alla ricerca attiva del lavoro (sportelli lavoro); carriera di studio e di lavoro Servizi di orientamento informativo sulla formazione post-secondaria
QUINTA	PERCORSI DI ALTERNANZA - FASE 3 PROJECT WORK 30 ore Attività di promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio per conto di committenti esterni Organizzazione e gestione di eventi per conto di committenti esterni Organizzazione e gestione del ristorante didattico per un evento aperto al pubblico (l'organizzazione, la promozione, la gestione del ristorante e la realizzazione dell'evento sono a cura esclusiva della classe)		

PERCORSI DI ALTERNANZA IN CONTESTO LAVORATIVO
CARATTERIZZAZIONE: ENOGASTRONOMIA E INNOVAZIONE

CLASSE TERZA					
COMPETENZE SPECIFICHE INTERMEDIE E SOFT SKILLS		FOCUS DELL'OSSERVAZIONE			
LIVELLO QNQ 3 DM 766/2019 Allegato C-G C11-Utilizzare tecniche tradizionali di lavorazione, organizzazione e commercializzazione dei servizi e dei prodotti all'interno delle macro aree di attività che contraddistinguono la filiera, secondo modalità di realizzazione adeguate ai diversi contesti produttivi C12-Utilizzare tecniche di gestione a supporto dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita di prodotti e servizi rispettando parametri di qualità C13-Utilizzare tecniche, strumenti e attrezzature idonee a svolgere compiti specifici in conformità con le norme HACCP e rispettando la normativa sulla sicurezza e la salute nei contesti professionali C14-Utilizzare, all'interno delle macro aree di attività che contraddistinguono la filiera, procedure di base per la predisposizione di prodotti/servizi/menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, in contesti strutturati C15-Utilizzare procedure tradizionali per l'elaborazione di prodotti dolciari e di panificazione in contesti strutturati, con situazioni mutevoli che richiedono una modifica del proprio operato C16-Curare le fasi del ciclo cliente utilizzando modalità comunicative adeguate al raggiungimento dei risultati previsti, in contesti strutturati, con situazioni mutevoli che richiedono un adeguamento del proprio operato SOFT SKILLS ASSOCIATE <table border="1"> <tr> <td> COGNITIVE - Risolvere problemi - Prendere decisioni - Pensiero critico - Pensiero creativo </td><td> RELAZIONALI - Empatia - Comunicazione efficace - Relazioni efficaci </td><td> EMOTIVE - Consapevolezza di sé - Gestione delle emozioni - Gestione dello stress </td></tr> </table>		COGNITIVE - Risolvere problemi - Prendere decisioni - Pensiero critico - Pensiero creativo	RELAZIONALI - Empatia - Comunicazione efficace - Relazioni efficaci	EMOTIVE - Consapevolezza di sé - Gestione delle emozioni - Gestione dello stress	- Preparazione degli ingredienti delle varie pietanze - Preparazione degli antipasti - Pulitura e taglio delle verdure - Impasti e salse di base - Impasti di base di pasticceria - Organizzazione del posto di lavoro - Riordino della cucina - Rispetto delle norme di igiene e sicurezza sul posto di lavoro - Conoscenza dei flussi dei processi organizzativi e produttivi all'interno dell'azienda - Comunicazione e relazioni
COGNITIVE - Risolvere problemi - Prendere decisioni - Pensiero critico - Pensiero creativo	RELAZIONALI - Empatia - Comunicazione efficace - Relazioni efficaci	EMOTIVE - Consapevolezza di sé - Gestione delle emozioni - Gestione dello stress			
CLASSE QUARTA					
COMPETENZE SPECIFICHE INTERMEDIE E SOFT SKILLS		FOCUS DELL'OSSERVAZIONE			
LIVELLO QNQ 3/4 DM 766/2019 Allegato C-G C11-Collaborare attraverso l'utilizzo di tecniche tradizionali ed innovative, alla lavorazione, organizzazione e commercializzazione di prodotti e servizi all'interno delle macro aree di attività che contraddistinguono la filiera, rispondendo adeguatamente alle mutevoli esigenze del contesto produttivo di riferimento C12-Collaborare alla pianificazione e alla gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita di prodotti e servizi rispettando parametri di qualità e in un'ottica di sviluppo della cultura dell'innovazione C13-Intervenire nella realizzazione di attività in contesti noti adeguando i propri comportamenti nel rispetto della normativa HACCP, della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro C14-Collaborare in contesti noti alla predisposizione di prodotti, servizi e menù all'interno delle macro aree di attività che contraddistinguono la filiera, adeguando il proprio operato al processo decisionale e attuativo C15-Collaborare alla realizzazione e presentazione di prodotti dolciari e di panificazione sulla base delle tradizioni locali, nazionali ed internazionali C16-Orientare i propri comportamenti alla realizzazione delle fasi del ciclo cliente in contesti professionali noti nel rispetto delle diverse culture ed esigenze della clientela C17-Collaborare alla realizzazione di eventi enogastronomici, culturali e di promozione del Made in Italy in contesti professionali noti affrontando situazioni mutevoli che richiedono adeguamenti del proprio operato C19-Applicare tecniche di Hospitality management all'interno delle macro aree di attività che contraddistinguono la filiera di riferimento adottando le modalità più adeguate di comunicazione in relazione ai principi di efficienza aziendale SOFT SKILLS ASSOCIATE <table border="1"> <tr> <td> COGNITIVE - Risolvere problemi - Prendere decisioni - Pensiero critico - Pensiero creativo </td><td> RELAZIONALI - Empatia - Comunicazione efficace - Relazioni efficaci </td><td> EMOTIVE - Consapevolezza di sé - Gestione delle emozioni - Gestione dello stress </td></tr> </table>		COGNITIVE - Risolvere problemi - Prendere decisioni - Pensiero critico - Pensiero creativo	RELAZIONALI - Empatia - Comunicazione efficace - Relazioni efficaci	EMOTIVE - Consapevolezza di sé - Gestione delle emozioni - Gestione dello stress	- Preparazione degli ingredienti delle varie pietanze - Preparazione degli antipasti - Pulitura e taglio delle verdure - Impasti e salse di base - Impasti di base di pasticceria - Organizzazione del posto di lavoro - Riordino della cucina - Rispetto delle norme di igiene e sicurezza sul posto di lavoro - Gestione e controllo sull'approvvigionamento degli alimenti - Verifiche merceologiche sugli alimenti di partenza - Manipolazione, metodi di cottura e conservazione degli alimenti - Cura della presentazione e guarnizione dei piatti - Definizione ed aggiornamento dei menu rotativi e delle ricette - Coordinamento del lavoro della brigata di cucina - Definizione dei prezzi dei cibi serviti
COGNITIVE - Risolvere problemi - Prendere decisioni - Pensiero critico - Pensiero creativo	RELAZIONALI - Empatia - Comunicazione efficace - Relazioni efficaci	EMOTIVE - Consapevolezza di sé - Gestione delle emozioni - Gestione dello stress			

CARATTERIZZAZIONE: BAR-SALA E VENDITA

CLASSE TERZA			FOCUS DELL'OSSERVAZIONE
COMPETENZE SPECIFICHE INTERMEDIE E SOFT SKILLS			
LIVELLO QNQ 3 DM 766/2019 Allegato C-G			
CI1-Utilizzare tecniche tradizionali di lavorazione, organizzazione e commercializzazione dei servizi e dei prodotti all'interno delle macro aree di attività che contraddistinguono la filiera, secondo modalità di realizzazione adeguate ai diversi contesti produttivi CI2-Utilizzare tecniche di gestione a supporto dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita di prodotti e servizi rispettando parametri di qualità CI3-Utilizzare tecniche, strumenti e attrezzature idonee a svolgere compiti specifici in conformità con le norme HACCP e rispettando la normativa sulla sicurezza e la salute nei contesti professionali CI4-Utilizzare, all'interno delle macro aree di attività che contraddistinguono la filiera, procedure di base per la predisposizione di prodotti/servizi/menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, in contesti strutturati CI6-Curare le fasi del ciclo cliente utilizzando modalità comunicative adeguate al raggiungimento dei risultati previsti, in contesti strutturati, con situazioni mutevoli che richiedono un adeguamento del proprio operato.			BAR - Servizio di caffetteria e aperitivi - Servizio al banco e ai tavoli - Pulizia e riassetto del posto di lavoro - Controllo norme igiene e sicurezza sul posto di lavoro - Conoscenza dei flussi dei processi organizzativi e produttivi all'interno dell'azienda
SOFT SKILLS ASSOCIATE			SALA - Accoglienza clientela ed accompagnamento ai tavoli - Comunicazione delle ordinazioni in cucina - Servizio ai tavoli - Preparazione e riordino dei tavoli; lavaggio e asciugatura di posate e bicchieri; preparazione della sala per il giorno successivo - Controllo norme igiene e sicurezza sul posto di lavoro - Conoscenza dei flussi dei processi organizzativi e produttivi all'interno dell'azienda
COGNITIVE - Risolvere problemi - Prendere decisioni - Pensiero critico - Pensiero creativo	RELAZIONALI - Empatia - Comunicazione efficace - Relazioni efficaci	EMOTIVE - Consapevolezza di sé - Gestione delle emozioni - Gestione dello stress	
CLASSE QUARTA			FOCUS DELL'OSSERVAZIONE
COMPETENZE SPECIFICHE INTERMEDIE E SOFT SKILLS			
LIVELLO QNQ 3/4 DM 766/2019 Allegato C-G			
CI1-Collaborare attraverso l'utilizzo di tecniche tradizionali ed innovative, alla lavorazione, organizzazione e commercializzazione di prodotti e servizi all'interno delle macro aree di attività che contraddistinguono la filiera, rispondendo adeguatamente alle mutevoli esigenze del contesto produttivo di riferimento CI2-Collaborare alla pianificazione e alla gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita di prodotti e servizi rispettando parametri di qualità e in un'ottica di sviluppo della cultura dell'innovazione CI3-Intervenire nella realizzazione di attività in contesti noti adeguando i propri comportamenti nel rispetto della normativa HACCP, della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro CI4-Collaborare in contesti noti alla predisposizione di prodotti, servizi e menù all'interno delle macro aree di attività che contraddistinguono la filiera, adeguando il proprio operato al processo decisionale e attuativo CI6-Orientare i propri comportamenti alla realizzazione delle fasi del ciclo cliente in contesti professionali noti nel rispetto delle diverse culture ed esigenze della clientela C7-Collaborare alla realizzazione di eventi enogastronomici, culturali e di promozione del Made in Italy in contesti professionali noti affrontando situazioni mutevoli che richiedono adeguamenti del proprio operato CI9-Applicare tecniche di Hospitality management all'interno delle macro aree di attività che contraddistinguono la filiera di riferimento adottando le modalità più adeguate di comunicazione in relazione ai principi di efficienza aziendale			- Accoglienza clientela ed accompagnamento ai tavoli - Comunicazione delle ordinazioni in cucina - Servizio ai tavoli - Preparazione e riordino dei tavoli; lavaggio e asciugatura di posate e bicchieri; preparazione della sala per il giorno successivo - Controllo norme igiene e sicurezza sul posto di lavoro - Assegnazione dei clienti ai tavoli - Consiglio ai clienti sui piatti del ristorante - Ordinazioni dai clienti - Spiegazione del menu e descrizione delle caratteristiche dei vari piatti - Decisioni dei menu per i ricevimenti - Allestimento ricevimenti - Organizzazione della sala - Gestione e coordinamento dei camerieri di sala e collegamento con la cucina e la cantina - Definizione ed aggiornamento della carta dei vini - Coordinamento del lavoro della brigata di sala - Definizione dei prezzi dei cibi serviti - Conoscenza dei flussi dei processi organizzativi e produttivi all'interno dell'azienda
SOFT SKILLS ASSOCIATE			
COGNITIVE - Risolvere problemi - Prendere decisioni - Pensiero critico - Pensiero creativo	RELAZIONALI - Empatia - Comunicazione efficace - Relazioni efficaci	EMOTIVE - Consapevolezza di sé - Gestione delle emozioni - Gestione dello stress	

CARATTERIZZAZIONE: ACCOGLIENZA TURISTICA E PROMOZIONE DEL TERRITORIO

CLASSE TERZA (EVENTI)		
COMPETENZE SPECIFICHE INTERMEDIE E SOFT SKILLS		FOCUS DELL'OSSERVAZIONE
LIVELLO QNQ 3 DM 766/2019 Allegato C-G CI4-Utilizzare, all'interno delle macro aree di attività che contraddistinguono la filiera, procedure di base per la predisposizione di prodotti/servizi coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, in contesti strutturati CI6-Curare le fasi del ciclo cliente utilizzando modalità comunicative adeguate al raggiungimento dei risultati previsti, in contesti strutturati, con situazioni mutevoli che richiedono un adeguamento del proprio operato CI7-Collaborare alla realizzazione di eventi enogastronomici, culturali e di promozione del <i>Made in Italy</i> in contesti professionali noti CI9-Utilizzare idonee modalità di collaborazione per la gestione delle fasi del ciclo cliente all'interno delle macro aree di attività che contraddistinguono la filiera di riferimento, secondo procedure standard, in contesti strutturati e con situazioni mutevoli che richiedono modifiche del proprio operato CI10-Utilizzare idonee modalità di supporto alle attività di budgeting-reporting aziendale secondo procedure standard, in contesti professionali strutturati CI11-Utilizzare all'interno delle macro aree di attività che contraddistinguono la filiera di riferimento, idonee modalità di supporto alle attività di <i>Destination marketing</i> secondo procedure standard, in contesti professionali strutturati DM 766/2019 Allegato B CG8-Utilizzare le reti e gli strumenti informatici anche in situazioni di lavoro relative all'area professionale di riferimento CG11-Utilizzare in modo avanzato gli strumenti tecnologici avendo cura della sicurezza, della tutela della salute nei luoghi di lavoro e della dignità della persona, rispettando le normative in autonomia		- Accoglienza i partecipanti - Check-in - Informazioni generali ai partecipanti (orari, servizi erogati, ...) - Custodia dei beni in consegna - Annotazioni richieste dei partecipanti - Assistenza nei coffee-break - Segnalazione agli organizzatori di eventuali problemi - Comunicazione delle richieste dei clienti al personale addetto - Operazioni connesse alla chiusura dell'evento (rilascio attestati, comunicazioni di servizio, rilevazione customer satisfaction...) - Raccolta di dati e informazioni relativi all'evento da organizzare - Verifica della disponibilità e adeguatezza di location, spazi, attrezzature e servizi logistici e tecnici a disposizione - Predisposizione dell'allestimento di sala, reception, servizi - Predisposizione del materiale strutturato (programma, brochure, pubblicità, inviti, badge, moduli, attestati...) - Utilizzo di software per la gestione delle prenotazioni - Gestione reclami da parte dei partecipanti - Verifica della soddisfazione dei partecipanti (questionari, indicatori) - Conoscenza dei flussi dei processi organizzativi e produttivi all'interno dell'impresa / ente - Controllo delle norme sulla sicurezza e sulla prevenzione dei rischi con riferimento alla mansione svolta - Informazioni ai partecipanti su possibilità di soggiorno, trasporti, servizi locali
SOFT SKILLS ASSOCIATE		
COGNITIVE - Risolvere problemi - Prendere decisioni - Pensiero critico - Pensiero creativo	RELAZIONALI - Empatia - Comunicazione efficace - Relazioni efficaci	EMOTIVE - Consapevolezza di sé - Gestione delle emozioni - Gestione dello stress



CARATTERIZZAZIONE: ACCOGLIENZA TURISTICA E PROMOZIONE DEL TERRITORIO

CLASSE QUARTA		
COMPETENZE SPECIFICHE INTERMEDIE E SOFT SKILLS		FOCUS DELL'OSSERVAZIONE
<i>LIVELLO QNQ 3/4</i> DM 766/2019 Allegato C-G CI4-Collaborare in contesti noti alla predisposizione di prodotti, servizi e menù all'interno delle macro aree di attività che contraddistinguono la filiera, adeguando il proprio operato al processo decisionale e attuativo CI6-Orientare i propri comportamenti alla realizzazione delle fasi del ciclo cliente in contesti professionali noti nel rispetto delle diverse culture ed esigenze della clientela CI7-Collaborare alla realizzazione di eventi enogastronomici, culturali e di promozione del <i>Made in Italy</i> in contesti professionali noti affrontando situazioni mutevoli che richiedono adeguamenti del proprio operato CI9-Applicare tecniche di Hospitality management all'interno delle macro aree di attività che contraddistinguono la filiera di riferimento adottando le modalità più adeguate di comunicazione in relazione ai principi di efficienza aziendale CI10-Applicare, anche collaborando con altri, tecniche standard di <i>Revenue management</i> e di <i>budgeting-reporting</i> aziendale attraverso opportune azioni di marketing in contesti professionali strutturati, con situazioni mutevoli che richiedono una modifica del proprio operato CI11-Applicare tecniche standard di <i>Destination marketing</i> attraverso opportune azioni di promozione di prodotti e servizi atti a fornire un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio DM 766/2019 Allegato B CG8-Utilizzare le reti e gli strumenti informatici in modalità avanzata in situazioni di lavoro relative al settore di riferimento, adeguando i propri comportamenti al contesto organizzativo e professionale CG11-Utilizzare in modo avanzato gli strumenti tecnologici avendo cura della sicurezza, della tutela della salute nei luoghi di lavoro, della dignità della persona, dell'ambiente e del territorio, rispettando le normative specifiche dell'area professionale ed adottando comportamenti adeguati al contesto.		- Procedure di check-in e check-out - Accoglienza di singoli clienti o gruppi di turisti (anche stranieri) - Informazioni / assistenza al cliente - Controllo degli accessi alle strutture ricettive - Controllo e custodia dei documenti dei clienti - Supporto operativo al personale di ricevimento per le operazioni di coordinamento dei vari servizi connessi con l'accoglienza della clientela - Rilevazione della customer satisfaction - Conoscenza dei flussi dei processi organizzativi e produttivi all'interno dell'azienda - Controllo delle norme sulla sicurezza e sulla prevenzione dei rischi con riferimento alla mansione svolta - Gestione delle prenotazioni. Gestione telefonate - Compilazione / controllo dei registri di servizio o delle schede (personale, clienti, fornitori, ...). - Gestione dei reclami - Relazioni con agenzie di promozione turistica o altri enti e soggetti del territorio - Informazioni ai clienti sul luogo di soggiorno
SOFT SKILLS ASSOCIATE		
COGNITIVE - Risolvere problemi - Prendere decisioni - Pensiero critico - Pensiero creativo	RELAZIONALI - Empatia - Comunicazione efficace - Relazioni efficaci	EMOTIVE - Consapevolezza di sé - Gestione delle emozioni - Gestione dello stress

● VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DEI PCTO

I docenti delle discipline coinvolte, la/il docente tutor PFI-PCTO e, per i percorsi di alternanza, la/il tutor formativa/o esterna/o svolgono una costante osservazione *in itinere* delle attività svolte nei PCTO dalla studentessa / dallo studente e accertano l'acquisizione delle competenze tecnico-professionali e trasversali.

Sulla base delle attività di osservazione e dell'accertamento delle competenze raggiunte il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività dei PCTO e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento.

Le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti, secondo i criteri deliberati dal Collegio dei docenti ed esplicitati nel PTOF dell'Istituto.

La valutazione effettuata dalla/dal tutor esterna/o nei percorsi di alternanza è assunta dal Consiglio di Classe sia per concorrere all'attribuzione del voto di condotta sia per la certificazione delle competenze.

CREDITO SCOLASTICO

Le attività svolte nei PCTO hanno valore di credito scolastico e sono debitamente certificate, entrando così a far parte del *Curriculum* della studentessa / dello studente. Per ogni esperienza svolta viene indicato: l'anno scolastico, la tipologia di percorso, le modalità di svolgimento e le ore effettuate

Per le ore eventualmente svolte durante il periodo estivo, il Consiglio di Classe si riserva l'attribuzione del credito nella prima riunione di settembre.

CERTIFICAZIONE AL TERMINE DEL TRIENNIO

La certificazione finale dei PCTO, elaborata dall'Istituto con gli interventi realizzati nel triennio, garantisce la trasparenza dei percorsi formativi e il riconoscimento delle competenze raggiunte dalla studentessa / dallo studente. È rilasciata entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato ed è inserita nel *Curriculum* della studentessa / dello studente.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

TITOLO ATTIVITÀ	ATTIVITÀ OPZIONALE AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO	OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE	DESTINATARI	RISORSE MATERIALI NECESSARIE	RISORSE PROFESSIONALI
L. inglese - certificazione A2/B1/B2 L. francese - certificazione A2/B1/B2	Percorsi di preparazione all'esame per la certificazione (Cambridge – DELF) dei livelli A2-B1-B2 nelle due lingue straniere europee previste nel corso di studi dell'Istituto AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO - Potenziamento linguistico - Potenziamento laboratoriale	OBIETTIVI FORMATIVI - Competenze come da livelli del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue – QCER COMPETENZE ASSE LINGUAGGI - Padroneggiare la lingua inglese e un'altra lingua comunitaria, per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali COMPETENZE CHIAVE - Competenza multilinguistica - Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare SOFT SKILL / 21st Century skills - Consapevolezza di sé; gestione delle emozioni; gestione dello stress; relazioni efficaci; comunicazione efficace	A2 classi prima-seconda 20 ore B1/B2 classi terza-quinta 30/30 ore L. inglese: max n. 20 studenti per tipo certificazione L. francese: max n. 20 studenti per tipo certificazione	Laboratori Aule Materiale didattico Laboratorio linguistico mobile	INTERNE Responsabile/ Gestore Progetto ESTERNE Esperto madrelingua Enti certificatori CAMBRIDGE DELF
L. spagnola - certificazione A1-A2-B1	Percorsi di preparazione all'esame per la certificazione DELE nei livelli A1-A2-B1 nella lingua spagnola, non prevista nel corso di studi dell'Istituto utilizzando una didattica attiva e personalizzata e situazioni anche fuori aula AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO - Potenziamento linguistico - Potenziamento laboratoriale	OBIETTIVI FORMATIVI - Competenze come da livelli del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue – QCER COMPETENZE ASSE LINGUAGGI - Padroneggiare la lingua inglese e un'altra lingua comunitaria, per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali SOFT SKILL / 21st Century skills - Consapevolezza di sé; gestione delle emozioni; gestione dello stress; relazioni efficaci; comunicazione efficace	classi terza-quinta A1 - 20 ore A2/B1 – 30/30 ore max n. 20 studenti	Laboratori Aule Materiale didattico Laboratorio linguistico mobile	INTERNE Responsabile/ Gestore Progetto ESTERNE Esperto madrelingua Ente certificatore DELE

TITOLO ATTIVITÀ	ATTIVITÀ OPZIONALE AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO	OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE	DESTINATARI	RISORSE MATERIALI NECESSARIE	RISORSE PROFESSIONALI
- Certificazione EIPASS BASIC - Certificazione 7 MODULI EIPASS USER	Percorso didattico per la certificazione EIPASS Basic sul possesso delle competenze informatiche di base AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO Sviluppo delle competenze digitali	OBIETTIVI FORMATIVI - Competenze come descritte nell'e-Competence Framework for ICT Users (e-CF) COMPETENZE ASSE LINGUAGGI - Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare - Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete COMPETENZE CHIAVE - Competenza digitale	BASIC classi prima-seconda 20 ore USER classi terza-quinta 20 ore max n. 20 studenti per tipo certificazione	Laboratorio di informatica e supporti informatici (software / hardware) Materiale didattico	INTERNE Responsabile/ Gestore Progetto Docente Eipass

TITOLO ATTIVITÀ	ATTIVITÀ OPZIONALE AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO	OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE	DESTINATARI	RISORSE MATERIALI NECESSARIE	RISORSE PROFESSIONALI
BIRRALAB	Laboratorio di birra artigianale secondo stili determinati AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	OBIETTIVI FORMATIVI - Utilizzare in autonomia tecniche e tecnologie per la preparazione, conservazione e presentazione della birra artigianale, secondo stili determinati - Applicare le modalità di trattamento e trasformazione delle materie prime necessarie in funzione del prodotto finito - Selezionare il tipo di packaging più idoneo al prodotto, riconoscendone pregi e svantaggi, curarne l'aspetto estetico e progettare un'etichetta - Applicare i protocolli di autocontrollo relativi all'igiene e alla sicurezza - Utilizzare tecniche per verificare la sostenibilità economica del prodotto COMPETENZE ASSE TECNICO SCIENTIFICO PROFESSIONALE - Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche - Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione - Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro COMPETENZE CHIAVE - Competenza imprenditoriale - Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare SOFT SKILL / 21st Century skills - Problem solving; decision making; pensiero creativo	Classi terza-quinta Bar-Sala e Vendita max n. 15 studenti [criterio di selezione: merito scolastico]	Laboratorio Materiale didattico Materiale di consumo Materie prime Supporti informatici (software / hardware)	INTERNE Responsabile/ Gestore Progetto ESTERNE Esperti Aziende (visite guidate)

TITOLO ATTIVITÀ	ATTIVITÀ OPZIONALE AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO	OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE	DESTINATARI	RISORSE MATERIALI NECESSARIE	RISORSE PROFESSIONALI
ESPRESSOLAB	Laboratori di prodotti di caffetteria di immagine e qualità elevata che utilizza la tecnica della Latte Art AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	OBIETTIVI FORMATIVI - Utilizzare in autonomia tecniche e tecnologie per la preparazione e presentazione dei prodotti di caffetteria con particolare cura degli aspetti decorativi - Applicare le modalità di trattamento delle materie prime necessarie in funzione del prodotto finito - Applicare i protocolli di autocontrollo relativi all'igiene e alla sicurezza - Utilizzare tecniche per verificare la sostenibilità economica del prodotto COMPETENZE ASSE TECNICO SCIENTIFICO PROFESSIONALE - Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche - Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione - Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro. COMPETENZE CHIAVE - Competenza imprenditoriale - Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare SOFT SKILL / 21st Century skills - Problem solving; decision making; pensiero creativo - Comunicazione efficace; gestione dello stress	Classi terza-quinta Bar-Sala e Vendita max 15 studenti [criterio di selezione: merito scolastico]	Laboratorio Materiale didattico Materiale di consumo Materie prime Supporti informatici (software / hardware)	INTERNE Responsabile/ Gestore Progetto ESTERNE Esperti Aziende (visite guidate)

TITOLO ATTIVITÀ	ATTIVITÀ OPZIONALE AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO	OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE	DESTINATARI	RISORSE MATERIALI NECESSARIE	RISORSE PROFESSIONALI
• BARTENDER	Laboratorio di mixologia AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	OBIETTIVI FORMATIVI - Utilizzare tecniche e tecnologie per la preparazione e presentazione cocktail secondo stili determinati e nel rispetto delle tecniche di miscelazione classiche e di tendenza - Velocizzare la preparazione dei cocktail per soddisfare in breve tempo ordini multipli - Selezionare le materie prime necessarie in funzione del prodotto finito - Applicare i protocolli di autocontrollo relativi all'igiene e alla sicurezza - Utilizzare tecniche per verificare la sostenibilità economica del prodotto COMPETENZE ASSE TECNICO SCIENTIFICO PROFESSIONALE - Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche - Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione - Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro. COMPETENZE CHIAVE - Competenza imprenditoriale - Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare SOFT SKILL / 21st Century skills - Problem solving; decision making; pensiero creativo - Comunicazione efficace; gestione dello stress	Classi terza-quinta Bar-Sala e Vendita, max 15 studenti [criterio di selezione: merito scolastico]	Laboratorio Materiale didattico Materiale di consumo Materie prime Supporti informatici (software / hardware)	INTERNE Responsabile/ Gestore Progetto
					ESTERNE Esperti Aziende (visite guidate)

TITOLO ATTIVITÀ	ATTIVITÀ OPZIONALE AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO	OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE	DESTINATARI	RISORSE MATERIALI NECESSARIE	RISORSE PROFESSIONALI
PIZZALAB	Laboratori di prodotti da forno AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	OBIETTIVI FORMATIVI - Applicare correttamente tecniche di lavorazione per preparare pizze riferite alle tradizioni regionali, nazionali e internazionali - Apportare variazioni in funzione del gusto di particolari esigenze alimentari della clientela - Selezionare le materie prime in base alla qualità, alla tipicità, al loro valore nutrizionale, bilanciandole in funzione del prodotto finito - Curare l'aspetto estetico al fine di valorizzare le preparazioni gastronomiche - Applicare i protocolli di autocontrollo relativi all'igiene e alla sicurezza - Utilizzare tecniche per verificare la sostenibilità economica del prodotto COMPETENZE ASSE TECNICO SCIENTIFICO PROFESSIONALE - Valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative - Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro COMPETENZE CHIAVE - Competenza imprenditoriale - Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare SOFT SKILL / 21st Century skills - Problem solving; decision making; pensiero creativo	Classi terza-quinta Enogastronomia max n. 20 studenti [criterio di selezione: merito scolastico]	Laboratorio Materiale didattico Materiale di consumo Materie prime Supporti informatici (software / hardware)	INTERNE Referente / Gestore Progetto ESTERNE Esperti Aziende (visite guidate)

TITOLO ATTIVITÀ	ATTIVITÀ OPZIONALE AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO	OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE	DESTINATARI	RISORSE MATERIALI NECESSARIE	RISORSE PROFESSIONALI
PASTICCERIA	Laboratorio di prodotti di pasticceria AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	OBIETTIVI FORMATIVI - Applicare correttamente tecniche di lavorazione per preparare prodotti di pasticceria artigianale gourmet - Apportare variazioni in funzione del gusto di particolari esigenze alimentari della clientela - Selezionare le materie prime in base alla qualità, alla tipicità, al loro valore nutrizionale, bilanciandole in funzione del prodotto finito - Curare l'aspetto estetico al fine di valorizzare le preparazioni gastronomiche - Applicare i protocolli di autocontrollo relativi all'igiene e alla sicurezza - Utilizzare tecniche per verificare la sostenibilità economica del prodotto COMPETENZE ASSE TECNICO SCIENTIFICO PROFESSIONALE - Valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative - Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro COMPETENZE CHIAVE - Competenza imprenditoriale - Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare SOFT SKILL / 21st Century skills - Problem solving; decision making; pensiero creativo	Classi terza-quinta Enogastronomia max n. 20 studenti [criterio di selezione: merito scolastico]	Laboratorio Materiale didattico Materiale di consumo Materie prime Supporti informatici (software / hardware)	INTERNE Referente / Gestore Progetto ESTERNE Esperti Aziende (visite guidate)

TITOLO ATTIVITÀ	ATTIVITÀ OPZIONALE AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO	OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE	DESTINATARI	RISORSE MATERIALI NECESSARIE	RISORSE PROFESSIONALI
BASKIN: LO SPORT DI TUTTI	 AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO - Potenziamento dell'inclusione scolastica - Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	OBIETTIVI FORMATIVI - Riconoscere ed esercitare le abilità attentive, analitiche e decisionali per affrontare le situazioni che si incontrano durante le fasi di gioco - Realizzare risposte motorie efficaci, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi del gioco - Riconoscere esigenze e bisogni dei compagni mettendo in atto comportamenti di solidarietà - Scegliere ruoli, all'interno del gruppo, in modo condiviso al fine di riuscire insieme nell'attività - Creare relazioni di fiducia con i compagni - Utilizzare modelli comunicativi che favoriscano la condivisione di regole e comportamenti individuali, la scelta e la realizzazione di strategie e tattiche di gioco - Collaborare all'organizzazione dell'attività sportiva anche in compiti di arbitraggio COMPETENZA PECUP - Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo COMPETENZE CHIAVE - Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare - Competenza in materia di cittadinanza SOFT SKILL / 21st Century skills - Consapevolezza di sé; creatività - Problem solving; decision making - Empatia; comunicazione efficace; relazioni efficaci	Classi prima-quinta 30 ore max n. 15 studenti	Laboratorio Materiale didattico	INTERNE Referente / Gestore Progetto ESTERNE Esperti

TITOLO ATTIVITÀ	ATTIVITÀ OPZIONALE AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO	OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE	DESTINATARI	RISORSE MATERIALI NECESSARIE	RISORSE PROFESSIONALI
LABORATORI CREATIVI (musica, canto, danza, recitazione)	Laboratori didattici di espressione artistica per il potenziamento degli aspetti comunicativi e socio-relazionali della persona, strettamente correlati al benessere psico-fisico individuale ed alla conoscenza di sé AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO - Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte - Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica - Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	OBIETTIVI FORMATIVI - Utilizzare il linguaggio corporeo per comunicare, esprimere stati d'animo attraverso la drammatizzazione, le esperienze ritmico- musicali e coreutiche - Memorizzare e recitare i testi drammatizzati - Esprimere la propria emotività attraverso il corpo e saper gestire le emozioni - Stimolare il riconoscimento delle emozioni altrui e sviluppare capacità empatiche - Interagire con il gruppo favorendone l'integrazione e la socializzazione COMPETENZE ASSE LINGUAGGI - Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo COMPETENZE CHIAVE - Competenza alfabetica funzionale - Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare - Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali SOFT SKILL / 21st Century skills - Consapevolezza di sé; Gestione delle emozioni; Gestione dello stress - Empatia; Comunicazione efficace; Relazioni efficaci; - Pensiero creativo	Classi prima-quinta 30 ore Max n. 20 studenti	Palestra Aule Materiale didattico Materiale di consumo Supporti informatici (software / hardware)	INTERNE Referente / Gestore Progetto ESTERNE Esperti

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)

1. STRUMENTI

ATTIVITÀ	STRUMENTI				DESTINATARI	RISULTATI ATTESI
	ACCESSO	SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	IDENTITÀ DIGITALE	AMMINISTRAZIONE DIGITALE		
POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURALE	Azione #1 - Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola				Comunità scolastica Territorio locale	Piena accessibilità alla banda ultra larga
	Azione #2 - Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN / W-Lan)				Comunità scolastica	Ampliamento della rete LAN/WI-FI d'istituto per garantire una connettività estesa a tutti gli ambienti.
POTENZIAMENTO CONNETTIVITÀ <i>(diritto ad Internet parte a scuola)</i>	Azione #3 - Canone di connettività				Comunità scolastica Territorio locale	Piena connettività alla rete internet
DIGITALIZZAZIONE AMMINISTRATIVA				Azione#11 - Digitalizzazione amministrativa della scuola	Personale amm.vo - tecnico Staff del Dirigente	Attivazione Agenda Digitale. Digitalizzazione di tutti i processi amministrativi e gestionali chiave per consentire una semplificazione essenziale per concentrare l'attenzione su offerta formativa e didattica
OPEN DATA DELLA SCUOLA				Azione #13 Strategia dati della scuola	Comunità scolastica Territorio	Apertura dei dati e i servizi della scuola a cittadini ed imprese
AMBIENTI PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA		Azione#4 - Ambienti per la didattica digitale integrata			Studenti Docenti	Potenziamento di ambienti <i>leggeri e flessibili</i>
CAFFÈ LETTERARIO E LABORATORIO DI SCRITTURA CREATIVA		Azione #7 - Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie-Edilizia scolastica innovativa)			Studenti Docenti	Valorizzazione degli ambienti scolastici, allineando l'edilizia scolastica con l'evoluzione della didattica e anche attraverso progetti che prevedano l'impiego di dispositivi digitali per l'inclusione

2. COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ	COMPETENZE E CONTENUTI			DESTINATARI	RISULTATI ATTESI
	COMPETENZE DEGLI STUDENTI	DIGITALE, IMPRENDITORIALITÀ E LAVORO	CONTENUTI DIGITALI		
COSTRUZIONE DI UN PORTFOLIO DI PERCORSI DIDATTICI REPLICABILI E FACILMENTE UTILIZZABILI IN CLASSE	Azione#15 - Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate			Studenti	Repertorio di specifici percorsi didattici innovativi attraverso l'utilizzo delle competenze digitali dei docenti
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI RISORSE EDUCATIVE APERTE			Azione #23 - Promozione delle risorse educative aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti digitali	Studenti	Diffusione di metodologie didattiche innovative e uso di piattaforme e-learning per potenziare e rendere interattivo il processo di insegnamento/apprendimento e favorire la comunicazione tra i membri della comunità
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI CONTENUTI DIDATTICI DIGITALI				Studenti	Diffusione di materiali e ausili didattici digitali autoprodotti dai docenti e/o dagli studenti

3. FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ	FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO		DESTINATARI	RISULTATI ATTESI
	FORMAZIONE DEL PERSONALE	ACCOMPAGNAMENTO		
FORMAZIONE IN SERVIZIO PER L'INNOVAZIONE DIDATTICA E ORGANIZZATIVA	Azione #25 - Alta formazione digitale		Docenti	Valorizzazione delle competenze digitali intese come la capacità di volgere in senso pedagogico e didattico l'uso delle tecnologie. Realizzazione di pratiche didattiche quotidiane come supporto efficace allo sviluppo di competenze di cittadinanza e per la vita degli studenti

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI

La valutazione, quale espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, costituisce una delle principali responsabilità della scuola dell'autonomia: attraverso le pratiche valutative si ottengono evidenze ed informazioni sul processo di insegnamento-apprendimento per migliorare l'azione educativo didattica, differenziando gli interventi in presenza di bisogni diversificati, comuni e speciali.

Si riportano di seguito le pratiche valutative che precedono, accompagnano e seguono i percorsi di apprendimento degli studenti ed evidenziano, attraverso le diverse funzioni, oggetto, modalità e strumenti di valutazione condivisi a livello collegiale (Collegio dei docenti, Dipartimenti d'Asse/Sostegno, Gruppi disciplinari, Consigli di classe).

● PRATICHE VALUTATIVE CONDIVISE NEL ROSSI-DORIA

VALUTAZIONE INIZIALE		
PERCHÉ	QUANDO	COME
FUNZIONE <i>DIAGNOSTICA</i> - individuazione della situazione di partenza della studentessa / dello studente e dei livelli di partenza della classe (funzione <i>diagnostica</i>) FUNZIONE <i>PROGNOSTICA</i> - individuazione precoce delle carenze e difficoltà che la studentessa / lo studente potrebbe incontrare - far riflettere la studentessa / lo studente sull'approccio da adottare per affrontare proficuamente il percorso formativo	prima del percorso formativo (UdA, progetti, ...) SETTEMBRE-OTTOBRE	VERIFICHE Prove d'ingresso comuni somministrate, di norma, in modalità digitale (Moduli Google) Colloqui strutturati / semi-strutturati Interrogazioni orali Prestazioni su problemi aperti VALUTAZIONE Docenti - Criteri e griglie (indicatori e descrittori) predefiniti e noti alla classe Studenti - Autovalutazione (criteri predefiniti)
RIESAME DEGLI ESITI IN INGRESSO		
CONSIGLI DI CLASSE	per la definizione delle azioni di compensazione / riallineamento /potenziamento rivolte al singolo o a gruppi, per la progettazione formativa e la relativa personalizzazione dei percorsi da parte del Consiglio, per la progettazione disciplinare del docente	
GRUPPI DISCIPLINARI	per l'analisi dei punti di forza / criticità e della variabilità tra/dentro le classi; decisioni su azioni conseguenti; report analitico per la figura di sistema dell'Area VP7.2 (<i>Risultati scolastici e benchmark Invalsi</i>)	
AREA VP7.2	per l'elaborazione dei dati e delle informazioni per il Collegio	
COLLEGIO DEI DOCENTI	per il focus sugli esiti in ingresso rilevati nelle singole discipline da parte del Collegio e sui correttivi da adottare	



VALUTAZIONE IN ITINERE		
PERCHÉ	QUANDO	COME
FUNZIONE PROATTIVA - rilevazione delle lacune degli studenti - feedback mirati agli studenti per autoriflessione sui loro processi e sui loro prodotti - facilitazione sulla comprensione e sulla motivazione all'apprendere - riflessione sull'adeguatezza dell'intervento formativo (da modificare se necessario) e progettazione di percorsi di recupero Azione formativa precedente alla consegna - valutazione mirata alla riflessione da parte della studentessa / dello studente sulle proprie lacune e guida nel recupero Azione formatrice seguente la consegna - valutazione per orientare l'azione della studentessa / dello studente sulla base dei criteri espliciti per il raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla consegna	INTERNA AL PERCORSO FORMATIVO	VERIFICHE - Interrogazioni orali - Prove strutturate / semistrutturate - Produzione di elaborati singoli - Produzione cooperativa di elaborati - Mappe concettuali - Diari di bordo studentessa/-nte - Azioni del singolo soggetto nel gruppo di lavoro - Esercitazioni pratiche di laboratorio - Simulazioni di prima e seconda prova d'esame (classi quinte) VALUTAZIONE - Criteri e griglie (indicatori e descrittori) predefiniti e noti alla classe AUTOVALUTAZIONE STUDENTESSA/-NTE - Autovalutazione singola (criteri predefiniti) - Valutazione tra pari / di gruppo (criteri predefiniti)
AZIONI / STRUMENTI A LIVELLO COLLEGALE INTER-PERODO (DICEMBRE E MARZO)		
CONSIGLI DI CLASSE	Andamento didattico-disciplinare: - informazioni sul processo di apprendimento-insegnamento, comprensive delle azioni di recupero - adeguatezza di metodi, tecniche e strumenti - livello di raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati	- Schede di valutazione intermedia (dicembre) - Utility di accompagnamento ai verbali (dicembre e marzo)
GRUPPI DISCIPLINARI	Analisi degli esiti, esaminando la variabilità tra/dentro le classi; proposta di azioni correttive	Prove scritte intermedie per classi parallele
AREA VP.2.2	Elaborazione dei dati e delle informazioni sull'ambiente di apprendimento per il Collegio	Report
AREA VP7.2	Elaborazione dei dati e delle informazioni per il Collegio	Report

VALUTAZIONE SOMMATIVA PER DISCIPLINA

PERCHÉ	QUANDO	COME
• Grado di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento • Bilancio sull'intero percorso formativo (anche allo scopo di riflettere su di esso) • Punto di partenza per un nuovo percorso	AL TERMINE DI UN PERCORSO FORMATIVO	VERIFICHE SU CONOSCENZE /ABILITÀ • Interrogazioni orali • Prove strutturate / semistrutturate • Produzione di elaborati • Prove pratiche di laboratorio VERIFICHE SU COMPETENZE • Prove di competenza • Osservazioni sistematiche VALUTAZIONE • Criteri e griglie (indicatori e descrittori) predefiniti e noti alla classe

VALUTAZIONE SOMMATIVA PER GLI SCRUTINI PRIMO QUADRIMESTRE E FINALE

CHE COSA	QUANDO	COME
Valutazione del grado di raggiungimento dei risultati di apprendimento in termini di conoscenze, abilità, competenze, tenendo conto dell'evoluzione dell'itinerario programmato rispetto a ✓ situazione di partenza ✓ impegno, interesse, partecipazione alle attività didattico – educative ✓ partecipazione alle attività extracurricolari promosse dalla scuola e dagli Enti esterni ✓ capacità di recupero anche alla luce degli interventi effettuati dalla scuola ✓ capacità di svolgere il lavoro scolastico con sufficiente autonomia Valutazione del comportamento, in termini di sviluppo delle competenze di cittadinanza, in base a quanto stabilito nello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità e nel Regolamento di Istituto, anche tenendo conto delle informazioni che periodicamente il Consiglio di classe rileva su specifici aspetti comportamentali e socio-relazionali degli studenti ✓ Clima di classe: relazioni tra pari (coesione / antagonismo tra compagni); relazione con le figure adulte nella scuola; benessere complessivo in classe (soddisfazione per le proposte didattiche e le metodologie) ✓ Rispetto delle regole: rispetto dell'ambiente e delle cose; rispetto dei ruoli; rispetto delle regole base dell'Istituto (orari, ...); partecipazione e impegno; partecipazione alle attività del gruppo classe; rispetto delle consegne di studio ✓ Criticità: presenza di casi particolari in relazione a: comportamenti ostacolanti e scarsamente collaborativi; rinuncia motivazionale / disinteresse verso i saperi veicolati dalle discipline; frequenza media nella classe; studenti ritirati; n. studenti che hanno avuto note disciplinari	FEBBRAIO (PRIMA SETTIMANA) GIUGNO (AL TERMINE DELLE LEZIONI)	• Griglia di valutazione del profitto • Griglia di valutazione del comportamento • Pagelle online

AZIONI / STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DI PROCESSO

CONSIGLI DI CLASSE	Indicazioni per le Aree VP sugli esiti degli scrutini sia in termini di profitto che di comportamento Informazioni per l'organizzazione degli interventi didattico-educativi e integrativi	• Utility di accompagnamento ai verbali
AREA VP7.2 / AREA VP2.2	Elaborazione dei dati e delle informazioni per il Collegio	• Report (anche su specifici questionari di gradimento studenti)
GRUPPI DI DOCENTI	Ipotesi di miglioramento per l'anno scolastico successivo, di supporto al riesame della direzione	• Report (giugno)



MODALITÀ PER GARANTIRE LA TRASPARENZA DELLA VALUTAZIONE

I docenti riuniti nei Gruppi Disciplinari, all'inizio dell'anno scolastico, deliberano:

- numero minimo, tipologia e modalità di verifica ritenuti tali da rispettare la congruità con i tempi di apprendimento degli studenti e funzionali alla valutazione di profitto quadrimestrale e finale
- possibilità di effettuare prove anche scritte per le discipline che non le prevedono
- correzione e restituzione degli elaborati in tempi adeguati ragionevolmente brevi (entro max 10 gg.), per non perdere la loro valenza formativa
- impegno a prevedere interrogazioni e verifiche scritte programmate, evitando sovraccarichi per gli studenti
- impegno a comunicare, motivandolo, il voto al termine di ogni verifica orale effettuata

MODALITÀ DI COMUNICAZIONE PERIODICA DELLA VALUTAZIONE ALLE FAMIGLIE

- Registro elettronico: visibilità dei voti trascritti con possibilità di comunicazione di commenti a corredo
- Sito web: comunicazioni sulle modalità di recupero e sulla relativa valutazione finale
- Due incontri scuola-famiglia; al primo è consegnata e discussa, con il coordinatore di classe, anche una scheda di valutazione intermedia
- Incontro col coordinatore di classe per la consegna della pagella
- Comunicazione – fonogramma di non ammissione, entro la mattinata del giorno della pubblicazione ufficiale degli esiti dello scrutinio
- Comunicazione scritta di giudizio sospeso contenente la segnalazione dei debiti, le lacune presenti nella disciplina e le modalità della scuola proposte per il recupero nel periodo estivo

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento rappresenta **il giudizio di sintesi** del Consiglio di classe sul raggiungimento degli obiettivi educativi in termini di grado di competenza sociale e civica (apprendimento e consapevolezza raggiunti sul legame tra realizzazione della libertà personale e adempimento dei propri doveri, conoscenza ed esercizio dei propri diritti nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare), dimostrato in situazioni di apprendimento e di relazione.

Conserva la sua valenza formativa, impegnando i docenti a predisporre ambienti di apprendimento dove gli studenti assumano responsabilità, iniziative, gestiscano situazioni e problemi singolarmente / in gruppo.

I criteri di valutazione trovano riferimento preciso in quanto stabilito da

- l'art.7, c.1, del DPR 122/2009
- lo Statuto delle studentesse e degli studenti
- il Patto educativo di corresponsabilità
- il Regolamento d'Istituto

In tal senso, la valutazione:

- tiene conto dell'insieme dei comportamenti durante tutto il periodo della sua permanenza all'interno della scuola e durante le uscite didattiche, comprendendo, quindi, anche i viaggi di istruzione, i periodi in alternanza, gli stage linguistici, le attività sportive
- non è mai utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti
- tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati nel corso dell'anno sugli obiettivi prefissati
- è espressa in scala decimale
- è definita insufficiente (al di sotto di 6/10) se scaturisce da un *attento e meditato* giudizio del Consiglio di classe, esclusivamente in presenza di provvedimenti disciplinari particolarmente gravi, come definito dalla normativa vigente e dalla sua articolazione nel Regolamento di Istituto (sezione 3 – Disposizioni per le studentesse e gli studenti). Il voto insufficiente è attribuito qualora la studentessa / lo studente, data la reiterazione di gravi infrazioni, sia stata/o sanzionata/o da diversi e successivi provvedimenti disciplinari e, successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e maturazione
- è in ogni caso insufficiente se la somma delle sanzioni irrogate ha comportato l'allontanamento temporaneo della studentessa / dello studente dalla comunità scolastica per un periodo complessivo superiore a 15 giorni.

I CRITERI COMUNI DI VALUTAZIONE NELLE GRIGLIE (INDICATORI E DECRITTORI) UTILIZZATE AL ROSSI-DORIA

- 1A - GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO
- 1B - GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO (LINGUE STRANIERE)
- 2 - GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
- 3 - GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIROCINIO CURRICOLARE (da tutor aziendale)
- 4 - GRIGLIE MINISTERIALI CREDITO SCOLASTICO

[link per visualizzare griglie](#)

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

AMMISSIONE PER MERITO ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Il Consiglio di classe delibera l'ammissione in presenza di una generale positività degli esiti scolastici che si traduce in risultati sufficienti in tutte le discipline e in una partecipazione pertinente e proficua al dialogo educativo in presenza di una mediocrità o, in casi particolari e specifici, solo di due mediocrità e non più di due, elevandole a sufficienza, se i risultati nelle altre discipline appaiono pienamente soddisfacenti e rispondenti agli obiettivi prefissati, in considerazione della valenza non solo oggettivamente misurativa e valutativa, ma anche didattica e formativa dei voti.

Nelle terze e quarte classi, deliberata l'ammissione, il Consiglio procede all'attribuzione del punteggio di credito scolastico per singolo/a studentessa / studente.

LA VALUTAZIONE NEL BIENNIO

Tenuto conto dell'assetto organizzativo del biennio e della sua unitarietà didattico-formativa, come previsti dal DLgs 61/2017 e dalla Nota 11981/2019, il Consiglio di classe, al termine del primo anno, effettua una valutazione intermedia concernente i risultati delle Unità di Apprendimento che confluiscono nel Progetto Formativo Individuale (PFI) (1).

I CASI POSSIBILI

LETTERA A	VALUTAZIONE
Ammissione alla classe successiva con conferma del PFI	- Valutazione positiva in tutte le discipline - Maturazione delle competenze previste
LETTERA "B"	VALUTAZIONE
Ammissione alla classe successiva con revisione del PFI	- Valutazione positiva in tutte le discipline - Maturazione delle competenze previste
LETTERA "C" (biennio)	VALUTAZIONE
Ammissione alla classe successiva con le previsioni di modifica nel PFI di una o più attività finalizzate al proficuo proseguimento del curriculum scolastico	- Valutazione negativa in una o più discipline - Mancata maturazione delle competenze previste <i>Al documento di valutazione è allegato il Piano di Apprendimento Individualizzato che sarà reso noto alla famiglia</i> Le misure di recupero, sostegno ed eventuale riorientamento sono attuate nell'ambito della quota non superiore a 264 ore nel biennio
LETTERA "C" (terza-quarta)	VALUTAZIONE
Sospensione del giudizio per quegli studenti che, pur avendo conseguito la sufficienza in quasi tutte le materie, presentano ancora delle lacune	- Valutazione negativa sino ad un massimo di tre insufficienze di cui non più di due gravi <i>Al documento di valutazione è allegata comunicazione alle famiglie</i> Le possibilità per il recupero sono: studio autonomo e adesione (volontaria) ai corsi di recupero programmati dall'Istituto
LETTERA "D"	VALUTAZIONE
Non ammissione alla classe successiva con rimodulazione del PFI, prorogandolo di un anno	- Valutazioni negative e deficit nelle competenze attese tali da non poter ipotizzare il pieno raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al termine del secondo anno, neanche a seguito della revisione del PFI e/o di un miglioramento dell'impegno, della motivazione e dell'efficacia del processo di apprendimento. Nel PFI sono previste le opportune attività per l'eventuale riorientamento e la valorizzazione delle competenze comunque maturate

(1) La valutazione è effettuata in modo da accertare il livello delle competenze, delle abilità e delle conoscenze maturate da ciascuna studentessa e da ciascuno studente in relazione alle Unità Formative (UdA e PdC) nelle quali è strutturato il Progetto formativo individuale

SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO

Il Consiglio di classe in presenza di valutazioni negative di classe prende in considerazione i giudizi analitici e la gravità della/delle insufficienza/e e determina la decisione utilizzando i seguenti fattori:

- percorso formativo complessivo della studentessa / dello studente
- assiduità della frequenza
- impegno e partecipazione dimostrati durante il corso dell'anno
- progressione rispetto ai livelli di partenza ed ai risultati di periodo, ottenuta anche mediante la partecipazione ad attività di recupero e/o sostegno all'apprendimento previste dall'istituzione scolastica
- presenza di capacità e abilità che consentano di colmare le lacune individuate

Valuta, sulla base dei criteri sopra definiti, la possibilità della studentessa / dello studente di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri della/e disciplina/e interessata/e entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero e/o sostegno. In entrambi i casi rinvia la formulazione del giudizio finale e provvede agli adempimenti per la partecipazione degli studenti alle forme di recupero previste al termine delle lezioni e alle verifiche finali prima dell'inizio del nuovo anno.

Delibera, fermo restando quanto premesso, la sospensione del giudizio per quegli studenti i quali, pur avendo conseguito la sufficienza in quasi tutte le materie, presentano ancora delle lacune sino ad un massimo tre insufficienze di cui massimo due gravi

INTEGRAZIONE DELLO SCRUTINIO FINALE (AGOSTO) PER I CASI DI GIUDIZIO SOSPESO

In caso di sospensione di giudizio, il Consiglio di classe determina, prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, l'ammissione della studentessa / dello studente/a alla classe successiva, preso atto del superamento della/e prova/e di recupero del debito formativo, o comunque avendo registrato un significativo miglioramento rispetto alla situazione di fine anno, tale da poter consentire alla studentessa / allo studente di affrontare la classe successiva.

In caso di ammissione, il Consiglio di Classe, sempre in sede di integrazione dello scrutinio finale, procede, nelle terze e quarte classi, all'attribuzione del punteggio di credito scolastico.

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Il Consiglio di classe delibera la non ammissione in presenza di

- valutazioni insufficienti degli apprendimenti, nonché capacità e competenze non adeguate ad affrontare la classe successiva in modo proficuo;
- carenze non recuperabili in tempi brevi, né in modo autonomo da parte della studentessa / dello studente, né mediante appositi interventi didattici integrativi, tenuto conto di **quattro insufficienze gravi o tre insufficienze gravi e due mediocrità**

Nei casi su indicati, si tiene conto anche:

- della possibilità che la studentessa / lo studente non abbia saldato il debito maturato nel primo quadrimestre, pur essendo stato attivato adeguato corso di recupero e/o sostegno all'apprendimento o sia stato sottoposto *in itinere* ad azioni di recupero individualizzate
- del rifiuto sistematico ad ogni impegno nello studio in una o più discipline, ripetuto nel corso dell'anno

FREQUENZA
VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO PER L'AMMISSIONE ALLO SCRUTINIO FINALE

La frequenza, secondo la normativa vigente, prevede almeno tre quarti del monte ore annuale *personalizzato*. L'articolazione del quadro orario nell'Istituto prevede:

QUADRO ORARIO	AREA DI ISTRUZIONE GENERALE	AREA DI INDIRIZZO	MONTE ORE COMPLESSIVO
Biennio	1.188 ore complessive	924 ore complessive (di cui 396 ore in compresenza con ITP)	2.112
	di cui 264 ore di personalizzazione educativa		primo anno: 1056 secondo anno: 1056
Terzo anno	462	594	1.056
Quarto anno	462	594	1.056
Quinto anno	462	594	1.056

MANCATA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

Il superamento del numero di ore di assenza comporta l'esclusione automatica dallo scrutinio finale e conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.

I Consigli di Classe, per il tramite del coordinatore di classe, informano periodicamente (e comunque prima dello scrutinio finale) le famiglie degli studenti interessati sulle ore di assenza maturate. In ogni caso, è possibile informarsi autonomamente e in tempo reale attraverso la consultazione online del registro elettronico a tutti consentita in forma riservata.

DEROGHE

Al suddetto limite sono consentite deroghe straordinarie, motivate e documentate, nei seguenti casi deliberati dal Collegio dei docenti:

- motivi di salute personale (*)
- assistenza ai genitori per gravi patologie
- assistenza a congiunti (fratelli/sorelle; padre/madre) per situazioni di particolare disagio familiare
- terapie e/o cure programmate documentate da certificazione medica specialistica
- assenze non continuative, ma ripetute, dovute a patologie di malessere fisico e psicologico, difficilmente documentabili, che presentano ricadute negative sulla frequenza della studentessa / dello studente alle lezioni curricolari
- mancata frequenza dovuta alla disabilità certificata
- donazioni di sangue
- day hospital
- rientro nel paese d'origine per motivi legali, trasferimento della famiglia
- provenienza da altri Paesi in corso d'anno
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal C.O.N.I.
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano i giorni di riposo diversi dal sabato o dalla domenica
- grave lutto familiare.

Tali deroghe sono concesse, comunque, a condizione che le assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione, dati gli elementi di valutazione acquisiti a livello generale e nelle singole discipline.

(*) Rientro a scuola
Casi di malattia riferibili al contagio da COVID-19

Si fa riferimento alle norme ministeriali e alle comunicazioni della scuola, presenti all'indirizzo <http://www.alberghierorossidoria.edu.it/index.php/emergenza-covid19> a cura del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Casi di malattia non riferibili al contagio da COVID-19

L'assenza, documentata con certificato medico, deve avere una durata continuativa di **almeno 3 giorni scolastici** (sono esclusi dal conteggio i giorni festivi, per cui una assenza dal sabato al lunedì non basta per attuare la deroga).

Il certificato, rilasciato dal medico di medicina generale, deve indicare il periodo di assenza (inizio e fine, oppure elenco dei giorni di assenza) e la dichiarazione che la studentessa / lo studente, esente da pericoli di contagio, può riprendere la regolare frequenza scolastica.

Certificati di assenza per periodi inferiori a 3 giorni scolastici oppure non consegnati prontamente al rientro a scuola (cfr. 3.4.1.), sono considerati inidonei ed ininfluenti ai fini della deroga sul numero di assenze

**VOTO
COMPORTAMENTO**

- In sede di scrutinio, il voto sul comportamento degli studenti, proposto dalla/dal docente coordinatrice/-tore dopo un'attenta analisi delle situazioni di ogni studentessa/studente, è attribuito collegialmente dal Consiglio di classe e concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva.
- SE INFERIORE A SEI DECIMI, la valutazione della condotta determina la non ammissione al successivo anno di corso, secondo il disposto dell'art. 4, DM 5 del 16/01/2009

**VOTO
PROFITTO**

- Le proposte di voto devono scaturire da un congruo numero di verifiche, tali da poter accertare il raggiungimento degli obiettivi propri di ciascuna disciplina
- Ogni docente procede al conteggio del numero delle assenze, anche in termini percentuali, in quanto sarà utilizzato come criterio valutativo nel caso di incertezza sul giudizio finale
- Il Consiglio di Classe prende in considerazione i livelli di partenza, il grado di apprendimento e i risultati conseguiti alla fine del percorso

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Sulla base della normativa vigente, il Consiglio di classe procede allo scrutinio per l'ammissione agli Esami di Stato valutando per ogni studentessa / studente

- la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato conseguimento di una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto ed un voto di comportamento non inferiore a sei decimi
- la possibilità di deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame per chi abbia riportato una votazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto.

Il giudizio complessivo, di ammissione o non ammissione, costituisce una sintesi coerente delle valutazioni di ciascun insegnante e fa preciso riferimento a:

- Profilo complessivo della studentessa / dello studente, che tenga conto dell'interesse e dell'impegno dimostrati, nonché della assiduità o meno nella frequenza
- Profitto effettivamente conseguito
- Interventi didattici ed educativi integrativi organizzati dalla scuola in rapporto ai risultati ottenuti

La valutazione complessiva tiene conto anche della partecipazione alle attività di Alternanza Scuola – Lavoro, che concorre pure alla deliberazione del credito scolastico

La non ammissione è deliberata dal Consiglio di Classe se la studentessa / lo studente ha riportato insufficienze in più di una disciplina.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il credito scolastico è il punteggio che si ottiene negli ultimi tre anni di corso ed è utilizzato per l'assegnazione del voto finale complessivo in centesimi a conclusione dell'Esame di Stato (somma del credito scolastico e dei punti attribuiti alle prove scritte e al colloquio d'esame).

È attribuito nello scrutinio finale dal Consiglio di classe sulla base dei seguenti criteri stabiliti dal Collegio dei docenti, in linea con la normativa vigente sul credito scolastico (*):

MEDIA DEI VOTI			
La media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale è la BASE per determinare il punteggio minimo di credito da attribuire.			
CRITERI			
1. ASSIDUITÀ NELLA FREQUENZA	2. INTERESSE ED IMPEGNO NELLA PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO	3. INTERESSE ED IMPEGNO NELLA PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ COMPLEMENTARI ED INTEGRATIVE	4. QUALIFICATE ESPERIENZE EXTRA-SCOLASTICHE VALIDAMENTE DOCUMENTATE
Riguarda l'assiduità della frequenza nelle attività curriculari, ivi comprese quelle dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento.	Riguarda la valutazione positiva di interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, tenendo anche conto del profitto espresso nella disciplina della Religione cattolica / nelle attività ad essa alternative	Riguarda la valutazione positiva di interesse e impegno nella partecipazione ad uno o più attività continuative / percorsi / progetti sia curriculari che extracurriculari proposti nel Piano dell'offerta formativa, di natura opzionale, di arricchimento formativo e complementari. L'attestazione è a cura dei referenti delle iniziative	Riguarda eventuali qualificate esperienze extra-scolastiche svolte in differenti ambiti (corsi di lingua, informatica, musica, attività sportive) e debitamente documentate dallo studente, riconosciuti sulla base della coerenza con gli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studio.
Frequenza registrata come assidua, in linea con la valutazione del comportamento: - numero di ore di assenza non superiore a 110 ore annuali - numero di ritardi nell'ingresso a scuola, non superiore a 20 annuali <i>Le ore di assenza certificate, secondo quanto stabilito dai criteri di deroga deliberati dal Collegio dei docenti, devono essere eliminate dal computo complessivo delle assenze</i>	Elementi valutabili: - impegno sistematico e contributo costruttivo rivolto a migliorare e qualificare il lavoro didattico in classe (es: peer tutoring) - impegno e partecipazione propositiva alla vita scolastica (es.: attività di sostegno all'organizzazione e alla promozione dell'Istituto, come l'Open-Day) - contributi alla realizzazione della democrazia nella scuola e nelle relazioni tra scuola, famiglia e società, praticando i diritti e i doveri degli studenti (es.: rappresentante effettivo negli Organi Collegiali a livello di classe, Istituto, provinciale con partecipazione assidua alle riunioni) - premiazione nei concorsi a carattere locale, regionale e/o nazionale - particolare distinzione nello svolgimento delle attività dei PCTO	Attività continuative / percorsi / progetti valutabili: - <i>potenziamento</i> nell'ambito degli obiettivi prioritari individuati dall'Istituto all'interno dell'art.1, comma 7 della L. 107/2015 - <i>ampliamento dell'OF</i> , in relazione alle competenze linguistiche e digitali ed alle competenze specifiche di settore	<i>Cfr. paragrafo successivo</i> <i>"Qualificate esperienze extra-scolastiche validamente documentate"</i>

Il massimo della banda di oscillazione di ogni livello viene assegnato se valutata positivamente la maggioranza dei parametri sopra descritti.

Nel caso in cui la media dei voti si ponga a metà o al di sopra della metà della banda di appartenenza, verrà attribuito il massimo della banda di oscillazione indipendentemente dalla presenza o meno della maggioranza degli elementi costitutivi del credito scolastico. Con tale decisione l'Istituto intende valorizzare quegli studenti che soltanto per specifiche motivazioni, prima tra tutte il pendolarismo, non si trovano nelle condizioni di seguire le attività integrative o acquisire crediti formativi e, quindi, di raggiungere la maggioranza degli elementi oggetto di valutazione del credito.

Il Consiglio di Classe, per tutte le fasce, attribuisce il punteggio minimo nei seguenti casi:

- a) valutazione della condotta uguale a sei
- b) ammissione alla classe successiva, nello scrutinio di giugno, conseguita con voto di Consiglio per valutazioni non sufficienti in più di una disciplina
- c) ammissione alla classe successiva nello scrutinio di agosto (sospensione del giudizio), se conseguita con voto di Consiglio

(*) Riferimenti normativi per il credito scolastico (L. 425/1997; art. 11 DPR 323/1998; DPR 122/2009; Dlgs.62/2017; OM annuale per lo svolgimento degli Esami di Stato):

- La valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico
- Gli eventuali percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, previsti dal d.lgs. 15 aprile 2005, n. 77, e così ridenominati dall'art. 1, co. 784, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.
- I docenti di Religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del Consiglio di classe concernenti l'attribuzione, nell'ambito della fascia, del credito scolastico agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento. Analogamente, partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del Consiglio di classe, concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia di credito, i docenti delle attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della Religione cattolica.

Il Consiglio di classe tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale la scuola per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa

QUALIFICATE ESPERIENZE EXTRA-SCOLASTICHE VALIDAMENTE DOCUMENTATE

Le **attività extrascolastiche** devono essere **debitamente documentate**: la validità dell'attestato e l'attribuzione del punteggio sono stabiliti dal Consiglio di classe.

La valutazione delle esperienze avviene sulla base dei seguenti parametri:

- **Aspetto quantitativo**: si richiede che l'esperienza abbia comportato un impegno supplementare rispetto ai normali impegni scolastici e che l'esperienza abbia avuto **carattere integrativo** e non sostitutivo della normale esperienza scolastica.
- **Aspetto qualitativo**: sono ritenute valide soltanto esperienze di studio esterne alla scuola che abbiano portato all'acquisizione di un titolo di studio o una certificazione riconosciuti dallo Stato o da altri enti pubblici, anche stranieri, nonché esperienze non di studio particolarmente qualificate e di analoga significatività per continuità ed intensità dell'impegno.

Le esperienze riconosciute sono:

- frequenza di corsi a carattere artistico - culturale o tecnico, con rilascio di certificazione finale
- frequenza di corsi estivi di lingue all'estero con esame finale e relativa certificazione
- certificazione linguistica riconosciuta a livello internazionale e rilasciata da enti esterni riconosciuti da MIUR
- esperienze lavorative di settore
- partecipazione a concorsi extrascolastici di settore
- certificazione di attività sportiva rilasciata dal C.O.N.I.
- certificazione di studio della musica rilasciata dal Conservatorio
- esperienze documentate da Associazioni di volontariato riconosciute
- certificazioni informatiche rilasciate da enti accreditati.

La documentazione necessaria per il riconoscimento è riferibile a:

- attestazione da parte di Enti, Istituzioni, Associazioni, ecc., redatta su carta intestata debitamente vidimata, contenente una descrizione dell'esperienza, dalla quale si evince la rilevanza qualitativa della stessa anche in base all'impegno e ai risultati conseguiti
- indicazione, nella certificazione, del periodo e della durata dell'attività svolta
- carattere non occasionale delle esperienze
- certificazioni comprovanti l'attività lavorativa: indicazione dell'Ente a cui sono stati versati i contributi di assistenza e previdenza ovvero le disposizioni normative che escludono l'obbligo dell'adempimento contributivo.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
- L'inclusione è consolidata priorità nell'Istituto: la prospettiva inclusiva è nella dimensione educativo-valoriale, nelle scelte di flessibilità organizzativa in favore di bisogni educativi diversificati, nei percorsi curricolari/extracurricolari. Sui BES una specifica figura di sistema (FS3) presidia il GLI e il Dipartimento per il Sostegno e cura la cooperazione con i soggetti esterni (ASL, mediatori culturali, AID). Il supporto operativo alla didattica avviene sulle modalità di osservazione dei bisogni, la produzione di evidenze per la programmazione, la verifica ed il monitoraggio delle azioni e dei risultati, le strategie/metodologie da adottare. L'Area dispone di un sistema informativo e documentario, trasparente per le famiglie, per assicurare il feedback su quanto si svolge nelle classi e sui PDP/PEI. È sistematica una specifica fase di accoglienza, che utilizza anche procedure condivise per rilevare i bisogni in ingresso ed attuare, in caso di BES, pratiche di accompagnamento e tutoraggio. Sono predisposti laboratori mirati e "progetti di vita" nei PEI, realizzati con percorsi integrati e sinergie territoriali. Docenti curricolari e per il sostegno condividono pratiche d'aula sistematicamente riferite a modelli di apprendimento collaborativo e di sostegno diffuso (uso risorsa classe). Esiti positivi sono rilevati alla verifica del PAI e attraverso indagini di gradimento - Sulla differenziazione dell'intervento didattico, in presenza di accertati bisogni educativi, speciali e comuni, le azioni per il miglioramento della didattica individualizzata e personalizzata, sono presidiate da due distinte figure di sistema (organigramma AVP2). Per il recupero, fermo restando gli interventi disciplinari in itinere/con pausa didattica (gruppi di livello/classi aperte), lo sportello didattico e gli IDEI (giudizi sospesi), si è avviato con successo, a partire dalle classi prime e nell'ambito delle attività cogestite con gli studenti (tre giorni dello studente), un intervento di compensazione sul metodo di studio e sulle strategie per apprendere/prevenire difficoltà di apprendimento ricorrenti, utilizzando anche esperienze di recupero tra pari (risorsa compagni). Altra pratica che sta trovando diffusione è quella delle classi virtuali (piattaforme didattiche; social network/cloud computing/blog-sito docenti). Rispetto al potenziamento, fermo restando le attività interne alle classi (anche UdA), gli interventi volti ad accrescere i punti di forza di ciascuno studente (ambiti linguistico, laboratoriale, artistico e musicale, scientifico, socio-economico/per la legalità; 9 obiettivi L.107) sono tradotti in percorsi anche opzionali/ampliamento e con partner esterni. Previsti interventi in favore della valorizzazione degli studenti meritevoli. Costante la partecipazione degli studenti a gare e concorsi di settore. Ogni attività è monitorata in relazione alla ricaduta sugli apprendimenti, al gradimento e alla valutazione nel credito scolastico	- Non svolta l'azione prevista per il PdM 2015-18 sulla ricerca-azione per gli stili cognitivi e di apprendimento nel biennio. Le relative strategie ed i relativi strumenti, anche in caso di BES, si vanno approfondendo e utilizzando a partire dalla redazione del PFI, dall'adozione del modello R-I-Z-A nelle UdA e PdC e con gli aggiornamenti realizzati finora per il nuovo PEI - Recupero: attuazione non sempre diversificata rispetto alle diverse modalità pianificate nei verbali (Gruppi disciplinari e CdC) - Non ancora a sistema le azioni attuate per la formazione degli studenti sul recupero tra pari e di tutoring - Raggiungimento non totale di tutti i potenziali destinatari nelle attività opzionali rivolte a gruppi di studenti meritevoli (disponibilità di risorse finanziarie) - Pur avendo avviato una prima sperimentazione con monitoraggio sulle attività di recupero con diversa organizzazione del tempo scuola e con risposte immediate sui bisogni, permane una partecipazione ai corsi di recupero inferiore al piano programmato

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

Dirigente Scolastica
Docenti curriculari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL_AV
Genitori

PROCESSO DI DEFINIZIONE DEI PIANI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI (PEI)

Il processo di definizione dei PEI si inserisce in una procedura per l'inclusione, consolidata nell'Istituto, che prevede le seguenti attività:

- indagine sui bisogni formativi dell'utenza
- Segnalazione dei casi certificati
- Assegnazione degli studenti alle classi
- Elaborazione e approvazione dei PEI
- Verifica dell'andamento didattico-disciplinare
- Incontri periodici con le famiglie

Le azioni sono basate su giudizi informati e sulla individuazione di priorità:

- Screening per le classi prime
- Acquisizione dei documenti: diagnosi, anamnesi familiare e sanitaria, profili dinamici funzionali, PEI
- Contatti con le famiglie (pre-accoglienza nel mese di giugno con i docenti Funzione Strumentale, responsabile dell'area AVP inclusione e potenziamento e Dirigente Scolastica)
- Elaborazione e condivisione di strumenti di osservazione, di programmazione e griglie di valutazione
- Promozione di attività di formazione e aggiornamento dei docenti delle classi coinvolte.
- Incontri periodici con le famiglie
- Promozione di rapporti di continuità con i docenti della scuola secondaria di primo grado. Raccordo con il territorio e contatti con ASL, AIAS e Piani di zona di riferimento
- Elaborazione ed approvazione PEI

Nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate, il GLI provvede ad un adattamento del Piano annuale per l'inclusione (PAI), sulla base del quale la Dirigente Scolastica procede all'assegnazione definitiva delle risorse, partecipata e condivisa con i docenti di sostegno.

Successivamente è svolta l'analisi dei dati e la condivisione dei risultati nei Consigli di classe. Per gli studenti con disabilità sono attivate le procedure definite dalla Legge 104/1992.

I docenti, all'inizio dell'anno scolastico, predispongono una serie di attività volte alle verifiche d'ingresso che, integrate dall'osservazione in classe, permettono di desumere tutte le informazioni, generali e per ciascuna disciplina, con particolare riferimento agli stili di apprendimento adottati dagli studenti stessi ed eventuali prestazioni atipiche, organizzando peraltro, per le classi prime, attività finalizzate ad un positivo inserimento nella scuola.

La Funzione Strumentale 3 (*Bisogni Educativi Speciali*) coordina e convoca la prima riunione del GLIO (mese di ottobre) per esporre ai genitori della studentessa / dello studente i risultati delle prove d'ingresso e il conseguente orientamento del Consiglio di classe per la scelta di un PEI semplificato o differenziato.

Dopo congruo periodo di osservazione (fine novembre) il docente di sostegno, responsabile della stesura del documento, redige il PEI insieme ai colleghi della classe.

Nelle prime riunioni del Consiglio, dedicate agli interventi in favore della programmazione didattica, sono effettuate, quindi, le seguenti azioni:

1. Prime osservazioni e breve inquadramento delle strategie da adottare
2. Discussione e confronto sulla tipologia di PEI da adottare (semplificato / differenziato).

Nelle riunioni le famiglie (eventualmente, se richiesto, anche con chi continua a seguire la studentessa / lo studente nei compiti a casa) hanno uno spazio dedicato e riservato di confronto con i docenti per la stesura del Piano.

La sua formale adozione viene firmata dai componenti del Consiglio, dai genitori, dalla Dirigente scolastica. Nel caso in cui il Pei sia differenziato e non abbia l'assenso dei genitori, questi ultimi se ne assumono pienamente la responsabilità.



SOGGETTI COINVOLTI NELLA DEFINIZIONE DEI PEI

DIRIGENTE SCOLASTICA	• Acquisizione delle diagnosi funzionali rilasciate dall'ASL o da enti convenzionati • Incontro con le famiglie • Assegnazione degli studenti alle classi • Assegnazione dei docenti di sostegno agli studenti con disabilità • Acquisizione di strumenti necessari all'implementazione di una didattica inclusiva • Raccordo tra le diverse realtà territoriali (Comune, Provincia, ASL, CTS, Associazioni) • Presidenza del GLI
NEUROPSICHIATRA INFANTILE ASL	• Consulenza specialistica e supporto informativo
FS 3 - BES	• Promozione dei rapporti di continuità con i docenti della scuola secondaria di primo grado • Pre-accoglienza per la conoscenza dei nuovi studenti e delle loro famiglie e per l'ascolto e l'indagine sui loro bisogni formativi • Monitoraggio studenti in ingresso • Predisposizione della modulistica necessaria ai Consigli di Classe per la stesura dei PEI e per tutti gli adempimenti relativi
CONSIGLIO DI CLASSE	• Raccolta di informazioni e individuazione degli stili di apprendimento e relazionali della studentessa / dello studente/a • Condivisione degli esiti sulla situazione di ingresso • Definizione di strategie di intervento • Predisposizione da parte di ogni docente della propria parte di competenza del PEI (concordata col docente di sostegno)
DOCENTE DI SOSTEGNO	• Pre-accoglienza • Contatto con le famiglie • Cura della documentazione per conto del Consiglio • Mediatore dei contenuti relazionali e didattici e supporto all'adozione di strategie inclusive
GLI	• Raccogliere dati conoscitivi sugli studenti • Essere di ausilio ai Consigli sulla continuità col ciclo precedente • Relazionarsi con le famiglie • Fornire indicazioni per la programmazione comune e alla formulazione e attuazione del PEI
FS 5 - PERCORSI DI ALTERNANZA	• Accordi su programmazione dei possibili ambiti di azione per il "Progetto di vita" (triennio) degli studenti in Alternanza
GENITORI	• Confronto e condivisione degli obiettivi educativo-didattici • Partecipazione a progetti specifici da inserire nel PEI

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

RUOLO DELLA FAMIGLIA

Un ruolo fondamentale è svolto dalla famiglia, in quanto corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto e, per questo, viene coinvolta attivamente sia in fase di progettazione che di realizzazione e controllo degli interventi nella e con la classe.

In fase di progettazione:

- rilevazione dei bisogni espliciti e impliciti
- esame e condivisione delle scelte effettuate sul PDP/PEI, in accordo con il Consiglio di Classe

In fase di realizzazione:

1. informazione e confronti periodici sugli sviluppi del percorso educativo rapporto con l'insegnante di sostegno (studenti con disabilità) e/o con il docente coordinatore (studenti con DSA o BES generici)

In fase di monitoraggio e valutazione:

2. organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento.

In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche da svolgere nelle attività fuori aula con la classe e per i PCTO, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità.

MODALITÀ RAPPORTO SCUOLA –FAMIGLIA

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

DOCENTI DI SOSTEGNO	Partecipazione a GLI
	Rapporti con famiglie
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
DOCENTI CURRICULARI (COORDINATORI DI CLASSE E SIMILI)	Partecipazione a GLI
	Rapporti con famiglie
	Tutoraggio studenti
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
ASSISTENTI ALLA COMUNICAZIONE	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
PERSONALE ATA	Assistenza studenti con disabilità
	Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

UNITÀ DI VALUTAZIONE MULTIDISCIPLINARE	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
ASSOCIAZIONI DI RIFERIMENTO	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
	Progetti territoriali integrati
	Progetti integrati a livello di singola scuola
RAPPORTI CON GLIR/GIT/SCUOLE POLO PER L'INCLUSIONE TERRITORIALE	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
	Progetti territoriali integrati
RAPPORTI CON PRIVATO SOCIALE E VOLONTARIATO	Progetti territoriali integrati
	Progetti integrati a livello di singola scuola
	Progetti a livello di reti di scuole

Per quanto concerne le attività dei PCTO, per gli studenti con disabilità che seguono un PEI per obiettivi minimi, l'Istituto prevede il loro totale coinvolgimento nei percorsi previsti per tutta la classe comprensivi di esperienze di stage all'interno di varie realtà produttive e di servizi presenti sul territorio.

Per gli studenti che seguono un percorso differenziato sono progettate azioni personalizzate e flessibili all'interno della scuola durante eventi e manifestazioni e, quando possibile, brevi esperienze in aziende limitrofe.

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ, ORIENTAMENTO

VALUTAZIONE.

Le pratiche valutative adottate dall'Istituto, relative allo svolgimento degli interventi educativi e didattici previsti nel PEI, nonché ai progressi in rapporto alle potenzialità della studentessa / dello studente, anche rispetto al livello di apprendimento iniziale, fanno riferimento alle diverse funzioni condivise a livello collegiale e riportate alla sezione "Valutazione degli apprendimenti", nel rispetto della normativa di riferimento sulla disabilità.

Particolare attenzione nel processo di controllo e valutazione degli apprendimenti assumono quelle competenze trasversali che, osservate in situazione, possono fornire indicazioni più efficaci sul percorso formativo. In tal senso, per i PEI con obiettivi minimi si fa riferimento a

- disponibilità all'impegno, che si esprime nell'affrontare ed organizzare il proprio lavoro, a casa, a scuola, nelle attività di alternanza, con continuità e puntualità
- capacità di concentrazione e di gestione delle emozioni e dello stress nel perseguire un dato obiettivo o compito
- interesse verso il dialogo educativo, dimostrato attraverso interventi e/o domande.
- capacità di socializzare con i compagni e con il personale della scuola

Per i **PEI differenziati**: la valutazione nel percorso compiuto dalla studentessa / lo studente attesta lo sviluppo di

- abilità motorie: acquisizione di condotte motorie integrate nell'agire scolastico con progressiva espressione di caratteristiche psicomotorie di coordinazione
- processi cognitivi: apprendimento di conoscenze con formazione di reti cognitive e di abilità procedurali in relazione ai più immediati campi disciplinari
- competenze espressivo-comunicative: costruzione di codici simbolici nei vari linguaggi, a partire dalle espressioni spontanee con progressiva condivisione interattiva
- abilità sociali: dall'autonomia personale all'acquisizione di iniziative, atteggiamenti e senso di responsabilità personale nei confronti dei vari gruppi sociali di cui la studentessa / lo studente fa parte.

CONTINUITÀ ED ORIENTAMENTO

PREACCOGLIENZA

La fase di pre-accoglienza segue l'iscrizione e si svolge in uno o più incontri, nel corso dei quali la scuola organizza per la famiglia la visita dell'edificio scolastico nei suoi spazi, illustra la sua offerta formativa e le attività di accoglienza programmate per la prima fase dell'anno scolastico.

Il GLI, con la famiglia della studentessa / lo studente con disabilità, i docenti di sostegno della scuola di provenienza e una psicologa, compila una scheda informativa, a disposizione dei docenti all'inizio dell'anno

ACCOGLIENZA

Nel mese di settembre, prima dell'inizio delle lezioni, il GLI illustra agli insegnanti del Consiglio di Classe, compreso il docente di sostegno assegnato alla studentessa / allo studente, la Diagnosi Funzionale e le indicazioni emerse negli incontri di pre-conoscenza.

La studentessa / lo studente con disabilità partecipa, se ritenuto opportuno ed utile al suo inserimento scolastico, alle attività di accoglienza che si svolgono nei primi giorni dell'anno scolastico per le classi prime.

INSERIMENTO

L'inserimento della studentessa / dello studente con disabilità nella classe assegnata può avvenire fino a metà ottobre.

La famiglia

- si confronta con la scuola per analizzare le reazioni della studentessa / dello studente alle attività proposte (osservazioni tramite colloquio);
- comunica alla scuola ed agli specialisti delle ASL eventuali cambiamenti significativi rilevati nel corso di questa fase.

I docenti

- hanno cura di somministrare test di valutazione liberi, sistematici e guidati, al fine di acquisire le reali potenzialità della studentessa / dello studente nell'ambito dei singoli assi di sviluppo.

Gli studenti

I compagni di classe, opportunamente orientati e supportati dai docenti, vengono coinvolti nel processo di inserimento della studentessa / dello studente, facendo leva sul loro senso di responsabilità e sulla loro capacità di comunicazione verbale ed affettiva. Si crea, in tal modo, un'alleanza forte tra i componenti del gruppo classe, che ha effetti benefici sul clima e sui rapporti interpersonali.

CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

CONTINUITÀ ED ORIENTAMENTO IN ENTRATA

Per un efficace inserimento scolastico e in continuità tra gli ordini di scuola, l'Istituto procede a:

- presentazione dell'offerta formativa presso le scuole di primo grado e proposta di partecipazione ad attività laboratoriali
- condivisione della documentazione personale della studentessa / dello studente e confronto con i docenti di sostegno del primo grado, al fine di definire il profilo umano e il profilo dinamico – funzionale e di assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa e stabilire forme di tutoraggio

ORIENTAMENTO IN USCITA

Durante il percorso formativo, in funzione della sua conclusione e l'uscita della studentessa / dello studente dal contesto scolastico, la scuola promuove iniziative, in accordo con le famiglie e con il supporto di studenti tutor, per il suo accompagnamento verso la "vita adulta": per gli studenti che seguono un PEI per obiettivi minimi sono proposte esperienze di alternanza scuola-lavoro e/o di stage

- predispone piani educativi che prefigurino le possibili scelte della studentessa / dello studente a conclusione del proprio percorso di formazione scolastica
- promuove occasioni di incontro tra studenti e aziende/enti
- costruisce percorsi finalizzati al riconoscimento e allo sviluppo delle potenzialità degli studenti e alla loro inclusione sociale e/o lavorativa
- favorisce la crescita degli studenti offrendogli la possibilità di confrontarsi direttamente con il mondo del lavoro in situazioni "protette"
- Favorisce la partecipazione degli studenti con disabilità medio-gravi a brevi percorsi di AS-L in aziende del territorio con la guida del tutor scolastico e del referente aziendale

Fondamentale risulta essere l'orientamento che mira a dotare gli studenti di competenze che li rendano capaci di fare scelte consapevoli del percorso lavorativo o universitario da intraprendere. A tal fine si promuoverà il più possibile la partecipazione degli studenti con disabilità a progetti e iniziative volte ad informare ed orientare le scelte di vita futura.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il Piano della Didattica Digitale Integrata (DDI) considera la Didattica a Distanza (DaD) non una didattica d'emergenza ma una modalità ulteriore che, facendo uso delle tecnologie, può facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo della metacognizione e, proprio per sua natura, può facilitare ad accettare il cambiamento come una risorsa.

Fatta salva la libertà di insegnamento di ciascun docente, sia la modalità organizzativa della DDI sia il suo trasferimento nella pratica quotidiana (strumenti, impostazione e modello didattico) vanno necessariamente regolamentati per facilitare le consegne agli studenti e le interazioni nel tempo scuola.

● ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

ANALISI DEL FABBISOGNO	OBIETTIVI DA PERSEGUIRE E STRUMENTI DA UTILIZZARE
Nel RAV è stata messa in evidenza l'elevata dotazione tecnologica dell'Istituto, potenziata e rinnovata negli anni. Per la DaD necessaria in seguito all'emergenza Covid-19 sono stati erogati i finanziamenti statali per aumentare gli strumenti tecnologici Attualmente l'Istituto ha coperto, attraverso il comodato d'uso il fabbisogno di docenti e studenti sui dispositivi digitali per la DDI (in presenza e a distanza)	Per garantire ordine e coerenza dal punto di vista gestionale ed organizzativo della DDI gli obiettivi generali rilevanti da perseguire sono stati tre: 1. SCELTE TECNOLOGICHE E CONDIVISE ✓ Un'unica piattaforma rispondente a criteri di accessibilità, sicurezza e flessibilità per tutte le lezioni online e che possa ospitare contenuti e materiale multimediale (GSuite) ✓ La piattaforma gratuita e ritenuta dall'animatore digitale più funzionale per le riunioni collegiali con più di 100 partecipanti e fino a 300 (Teams) ✓ Argo DidUp (con la relativa Bacheca) per la registrazione delle lezioni, delle verifiche e valutazioni e delle consegne, la comunicazione scuola-famiglia, le annotazioni ed i promemoria del Consiglio di classe 2. PEER LEARNING SULLA DIDATTICA DIGITALE ✓ Formazione organizzata dall'Istituto ✓ Autoformazione (disponibilità online) ✓ Apprendimento dall'esperienza ✓ Apprendimento dai colleghi (buone pratiche) strutturato a livello di Istituto: raccolta sistematica di informazioni sulle esperienze in corso (questionari/studi di casi); analisi delle informazioni raccolte (punti di forza/criticità); suggerimento dell'esperienza come buona pratica 3. CENTRALIZZAZIONE ✓ DELLE INDICAZIONI OPERATIVE: centro di servizi virtuale per i singoli docenti per apprendere ad organizzare al meglio le attività (tutorial su tecnologie digitali e manuali d'uso; FAQ; organizzazione degli spazi virtuali; ...) ✓ DELLE REPOSITORY per la conservazione di attività/video-lezioni/materiale autoprodotta dai docenti e verifiche degli studenti. Tale centralizzazione è già operante da alcuni anni (archivio digitale in cartelle Drive con Responsabile dell'Area VP 7.3) ✓ DELLE INFORMAZIONI SULLA DDI PER GLI STUDENTI (sezione "studenti" del sito web della scuola) 4. MONITORAGGIO PERIODICO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ✓ Rilevazione periodica dell'effettiva fruizione delle attività didattiche e della frequenza per eventuali tempestive azioni correttive o di riprogettazione Sulla base di questi obiettivi generali i Dipartimenti, i Gruppi Disciplinari, i Consigli di classe ed i singoli docenti fissano gli obiettivi didattici specifici 1. RIMODULAZIONE DELLE PROGETTAZIONI DIDATTICHE relativamente a contenuti essenziali delle discipline, nodi interdisciplinari, apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, tali da risultare efficaci nel rendere comunque protagonisti ogni studentessa/studente, a distanza e/o in alternanza presenza-distanza, nel processo di acquisizione delle competenze 2. COMPLEMENTARIETÀ TRA DDI E DIDATTICA IN PRESENZA regolamentando le particolari situazioni degli studenti più fragili con integrazione eventuale delle attività di istruzione domiciliare, nel rispetto della normativa vigente (Regolamento d'Istituto) 3. MATERIALE INDIVIDUALIZZATO/PERSONALIZZATO predisposto dai docenti per lo sviluppo delle UdA e delle altre attività didattiche per la lezione, con particolare riferimento alle necessità di interazione con gli studenti con disabilità (Disciplinare DDI docenti, che prevede gli interventi specifici della/del docente per il Sostegno)
ORARIO DELLE LEZIONI	
1. Nel corso della giornata scolastica: combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento; presenza di sufficienti momenti di pausa 2. Nel caso di attività digitale complementare a quella in presenza il gruppo che segue l'attività a distanza rispetta per intero l'orario di lavoro della classe se non pianificata una diversa scansione temporale della didattica per motivazioni legate alla specificità della metodologia in uso 3. In caso di esclusiva DDI (lockdown): quote orarie settimanali minime di lezione, per almeno 20 ore settimanali in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee 4. DDI come modalità complementare a didattica in presenza / DDI come strumento esclusivo (lockdown): adeguato spazio settimanale a tutte le discipline	

● REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

[link per visualizzare](#)

● METODOLOGIE E STRUMENTI

In un contesto che fa ampio uso degli strumenti digitali non è possibile trasporre il tradizionale approccio didattico in presenza per ottenere lo stesso livello di efficacia, di ingaggio e di apprendimento da parte della studentessa / dello studente.

In tal senso, partendo dalla modellizzazione del processo didattico classico scomposto nelle sue tre dimensioni

CONOSCENZE	COMPETENZE	INTERAZIONE
concetti, modelli, strumenti interpretativi	agite/sperimentate	socializzazione tra studenti delle competenze che vengono interiorizzate e calate in contesti reali

L'Istituto condivide queste impostazioni didattiche e questi strumenti per la DDI:

CONOSCENZE	COMPETENZE	INTERAZIONE
Tool digitali asincroni/self paced	Tool digitali sincroni	Tool digitali semi-sincroni
Gli studenti fruiscono gli strumenti in tempi e modi più liberi e consoni alle caratteristiche individuali di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante. Per i video clip, in particolare: - dimensione del contenuto multimediale di massimo 6-7 minuti, considerate le normali dinamiche dei livelli di attenzione. Sono fissati due-tre concetti chiave come base su cui poi costruire gli altri strumenti didattici. L'impegno dello studente ridotto di 1/2-1/3 rispetto alla lezione in presenza - presenza alla fine di un test per auto-verifica dell'apprendimento - produzione diretta della/del docente o selezione tra quelli disponibili su piattaforme (es. MOOCs) / app /... da integrare nelle proprie lezioni	Sessioni live con gli studenti tramite Meet di Google Suite - videolezioni non più lunghe di due ore (con pause prestabilite) Fasi tipo: ✓ ripresa dei concetti chiave fruiti dai contenuti multimediali asincroni ✓ lavoro applicativo in sottogruppi digitali ✓ presentazione e discussione in plenaria ✓ feedback docente ✓ generalizzazione / sistematizzazione ✓ nuova consegna La capacità di agire le competenze è analoga a quella in presenza per una progettazione ad alta strutturazione della/del docente con istruzioni precise per gli studenti	tema/fatto/fenomeno avviato dal docente Stream di Classroom Forum di discussione Blog

La normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte della studentessa/dello studente non rientra tra le attività asincrone; queste sono attività di insegnamento/apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo di compiti precisi, assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale, e/o diversificati per piccoli gruppi.

● VERIFICA E VALUTAZIONE

Gli strumenti per le verifiche ed i momenti valutativi sono quelli previsti nella sezione dedicata di questa parte del PTOF (valutazione iniziale, in itinere e sommativa), ma non è forzata nel *virtuale* la riproduzione delle attività in presenza e si selezionano sulla base della funzionalità di ogni tipologia di verifica rispetto alla modalità sincrona o asincrona in cui si applica.

La Didattica a distanza ha una curvatura speciale e fortemente orientata alle competenze e richiede compiti non riproduttivi, che permettano di evidenziare il ragionamento, l'originalità, la capacità di effettuare collegamenti, di interagire e collaborare. In tal senso, la valutazione "diffusa" e continua ha un ruolo insostituibile e contempla la dimensione delle competenze. I docenti armonizzano le dimensioni di competenza, trasversali e disciplinari, in base ai diversi compiti proposti. In relazione all'assenza del confronto in presenza, sono assicurati feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento.

Qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI non porta alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli studenti.

● STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

È garantita la frequenza scolastica in presenza degli studenti con disabilità con il coinvolgimento delle figure di supporto (Operatori educativi per l'autonomia e la comunicazione e gli Assistenti alla comunicazione per gli studenti con disabilità sensoriale), secondo quanto dettato dal Piano scuola 2020, allegato al DM 39/2020.

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) ed il Piano Didattico Personalizzato (PDP), integrati con le indicazioni sugli specifici strumenti e materiali didattici digitali asincroni, rimangono il punto di riferimento per il Consiglio di classe, i cui docenti si accordano per evitare ogni sovraccarico cognitivo, come avviene, in ogni caso, anche per la classe.

L'eventuale coinvolgimento della studentessa/dello studente con bisogni educativi speciali in attività di DDI complementare è valutato, assieme alla famiglia, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica.

È garantita l'attivazione della DDI per gli studenti ricoverati presso le strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione in osservanza al diritto all'istruzione, ma soprattutto per contribuire a mitigare lo stato di isolamento sociale e rinforzare la relazione.

I docenti per il Sostegno sono impegnati a facilitare la partecipazione attiva degli studenti con disabilità alle attività didattiche, non soltanto con la predisposizione di materiale personalizzato, ma curando lo studio assistito in orario extracurricolare.

La Dirigente scolastica attiva ogni necessaria interlocuzione con i diversi attori competenti per individuare gli interventi necessari ad attivare proficuamente la didattica digitale integrata.

● PRIVACY

Le indicazioni sulla sicurezza in rete e sulla tutela dei dati personali per la DDI sono aderenti alle linee di indirizzo fornite dal Ministero. Il documento dell'Istituto è visibile sul sito web dell'Istituto.

[link per visualizzare](#)

● RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Con la DDI sono rafforzati la comunicazione, l'informazione e la relazione con la famiglia. Ogni famiglia è informata sugli orari delle attività, sugli approcci educativi, sui materiali utilizzati per supportare il percorso di apprendimento di tutti gli studenti, in particolare di quelli con fragilità che necessitano, in DDI, dell'affiancamento di un adulto per fruire delle attività proposte.

I coordinatori di classe ed i singoli docenti si avvalgono dei diversi mezzi di comunicazione per un rapporto continuo, soprattutto in presenza di casi problematici (assenze alle videolezioni, mancato rispetto delle consegne, comportamenti non ammessi, ...): email, registro elettronico (Argo famiglia), fonogramma, cellulare (se il numero è stato rilasciato all'atto dell'iscrizione), incontro diretto su Meet di GSuite.

Ogni genitore può comunicare con i docenti prenotando apposito colloquio tramite il registro elettronico Argo DidUp Famiglie.

Il sito web dell'Istituto è continuamente aggiornato per le informazioni di carattere generale sulla DDI.

In rinnovate condizioni di emergenza gli incontri collegiali scuola-famiglia avvengono tramite la piattaforma Google Suite (Meet) e utilizzando gli account degli studenti. Per la richiesta di ulteriori incontri con i singoli docenti, i genitori effettuano la prenotazione su Argo Famiglia, selezionando l'ora tra le disponibilità presenti nel calendario di ricevimento fornito dai docenti.



L'ORGANIZZAZIONE

L'ORGANIZZAZIONE

- Modello organizzativo
- Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- Reti e accordi di lunga durata



MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO

QUADRIMESTRI

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Nel rispetto della normativa vigente sugli Organi istituzionali della scuola e in linea con il rafforzamento dell'autonomia scolastica (L. 107/2015, art.1 - c.2), il Rossi-Doria, sulla base dell'approccio per processi, ha identificato e definito la sua struttura organizzativa che

- esprime le scelte dell'Atto d'indirizzo della Dirigenza e promuove la scuola come una "organizzazione che apprende", costruita intorno agli studenti
- si articola in sotto-sistemi e centri di responsabilità, consentendo l'individuazione di figure professionali, commissioni e gruppi di lavoro formalmente costituiti sulla base delle competenze possedute e funzionali alla realizzazione degli obiettivi dell'Istituto
- facilita la comunicazione e l'integrazione tra le differenti figure professionali necessarie per fornire con efficacia ed efficienza i servizi da erogare
- agevola la collegialità.

Sono caratteristiche della struttura organizzativa:

- La massima trasparenza e il più ampio coinvolgimento possibile del personale nelle attività della scuola
- La valorizzazione e la responsabilizzazione del personale
- La soluzione dei conflitti in modo costruttivo
- La creazione di un clima motivante
- La trasparenza delle azioni negoziali (contrattazione d'Istituto, contratti con esterni, convenzioni, ...)
- La dematerializzazione della documentazione amministrativa e didattica, con l'utilizzo di piattaforme dedicate

I sotto-sistemi in cui si articola la struttura organizzativa e che si intersecano e influenzano a vicenda sono così individuati:

AREA VALUTATIVO- PROGETTUALE

È costituita dai docenti che coordinano e presidiano gli ambiti strategici della pianificazione dell'offerta formativa e della sua organizzazione, del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi, in linea con l'Atto d'indirizzo.

I docenti responsabili per area

1. Sono figure di sistema che, in quanto strategicamente legate al PTOF, devono garantire la disponibilità per la triennalità di riferimento
2. Si coordinano tra di loro (all'interno dell'area con i gruppi di lavoro e tra le Aree) per rendere coerente, efficace, efficiente ed unitaria la gestione del servizio formativo dell'istituto
3. Si relazionano con le figure delle Aree educativo-didattica e gestionale afferenti alle proprie responsabilità
4. Sono fonte d'informazione primaria per la stesura / revisione del PTOF da presentare al Collegio per l'approvazione
5. Collaborano strettamente con la Dirigente Scolastica e si riuniscono mensilmente nelle riunioni da Lei convocate per i report e per la pianificazione del lavoro del periodo successivo
6. Si relazionano con il Nucleo Interno di Valutazione in occasione del riesame degli esiti e delle proposte di miglioramento, al fine di redigere, di concerto con la Dirigenza, i report per il Collegio dei docenti.

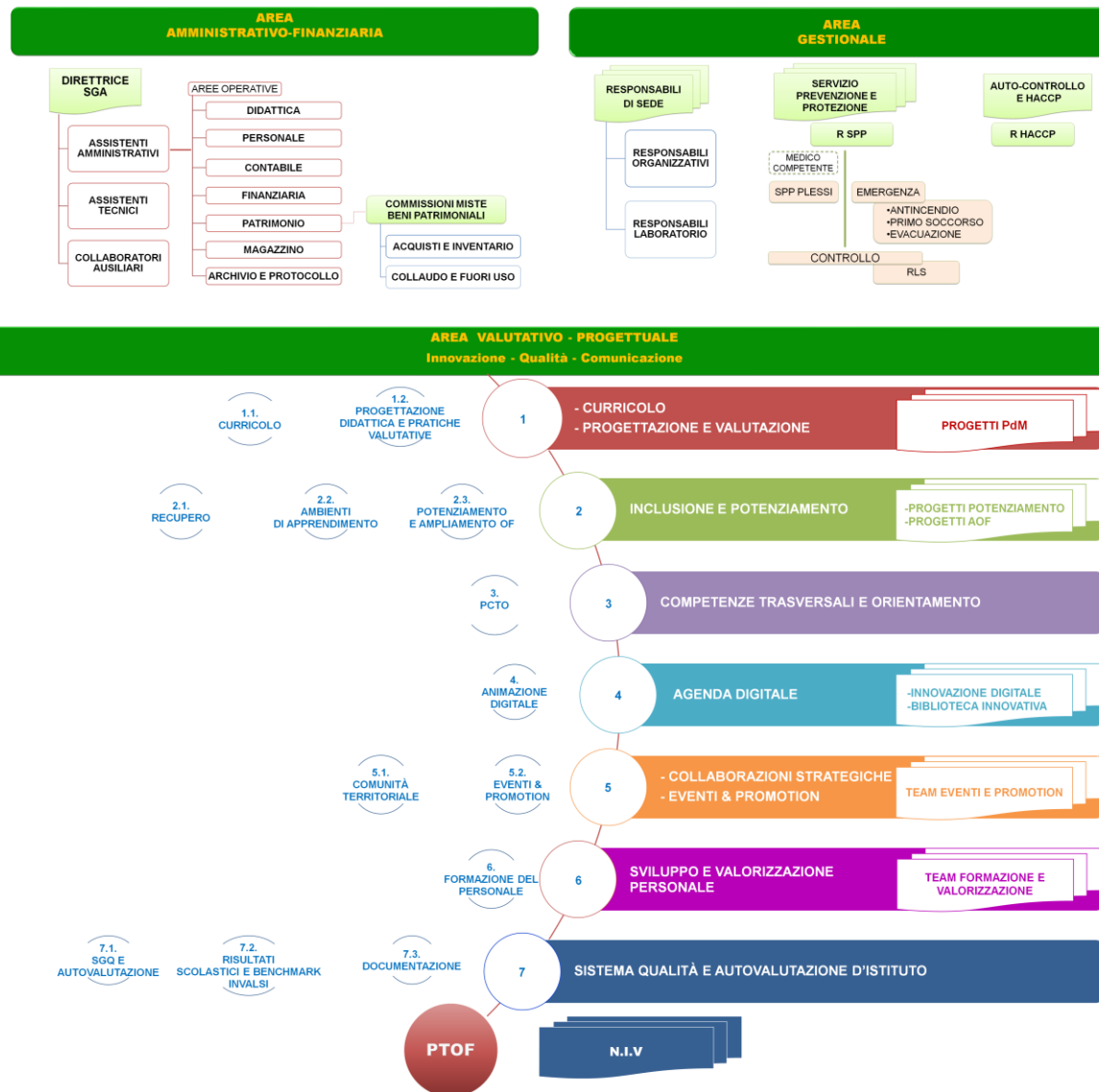


AREA EDUCATIVO- DIDATTICA	È distinta in due sezioni 1. quella specificamente organizzativo-gestionale, che comprende i docenti, individuati dal Collegio dei Docenti e dalla Dirigente (FFSS, referenti /gestori di progetto, coordinatori e tutor), che programmano, coordinano, monitorano e valutano, per l'anno in corso, gli interventi per realizzare quanto definito in sede Valutativo-Progettuale o sono responsabili dell'organizzazione di servizi per la didattica 2. quella specificamente dedicata alla didattica, per quanto attiene alle scelte metodologiche, agli obiettivi di apprendimento e alla valutazione ed al riesame degli esiti, nonché alla ricerca-azione per il miglioramento delle azioni educativo-formative; comprende tutti i docenti riuniti in gruppi di lavoro, Inter-dipartimenti, Dipartimenti e Consigli di Classe.
AREA GESTIONALE	È costituita da 1. i docenti che collaborano strettamente con la Dirigente Scolastica per il buon funzionamento delle sedi, dei rispettivi laboratori e della palestra e organizzano e tengono sotto controllo il sistema di sicurezza e prevenzione ed il sistema di auto-controllo sulle regole dell'igiene e della sicurezza alimentare 2. dai relativi team di supporto, composto da personale docente e ATA per le azioni dirette di emergenza e per il monitoraggio.
AREA AMMINISTRATIVO- FINANZIARIA	È l'area dei servizi di supporto per l'amministrazione e la gestione, distinta in 1. servizi resi dagli uffici di segreteria 2. servizi resi dai tecnici di laboratorio 3. servizi resi dai collaboratori scolastici 4. servizi resi dalle commissioni miste docenti/ATA per l'ottimizzazione nella gestione dei beni patrimoniali dell'Istituto

La rappresentazione grafica dell'organizzazione del Rossi-Doria è la seguente:



STRUTTURE ORGANIZZATIVE





● AREA VALUTATIVO – PROGETTUALE

OBIETTIVI COMUNI AVP 1-7	AZIONI COMUNI AVP 1-7
Obiettivi SMART - Specific: precisi su cosa / come / perché - Measurable: quantificabili - Achievable: attuabili - Realistic: realizzabili con le risorse disponibili - Timed: temporizzati (scadenze e step di verifica) <i>Sviluppare e applicare metodi per misurare le performance, in termini di relazione tra input e output (efficienza) e tra output e outcome (efficacia) d'intesa con il NIV</i>	- Supporto informativo nel processo di analisi di contesto (documento di sintesi redatto da AVP5.1 e AVP7.1) - Supporto informativo per la definizione dei questionari annuali di soddisfazione per tutte le parti interessate (rif. AVP7.1-NIV) - Supporto informativo per la redazione di PTOF / RAV / PdM / RS / PAA - Supporto informativo per le attività ed i documenti preparatori al riesame della direzione e per il miglioramento (rif. AVP7.1-NIV) - Produzione e gestione della documentazione secondo SGQ (rif. AVP7.1) - Gestione della comunicazione interna ed esterna e della documentazione inerente all'area di competenza - Analisi e valutazione del raggiungimento degli obiettivi della funzione; azioni correttive e miglioramento

1. CURRICOLO – PROGETTAZIONE – VALUTAZIONE		
RESPONSABILI	AMBITI E FUNZIONI	SPECIFICHE
1.1. n. 1 docente	1.1. CURRICOLO a) Guida, coordinamento, monitoraggio e valutazione nella costruzione e nella manutenzione-revisione del curricolo con riguardo a 1. curricolo di transizione (Italiano, Matematica e L. inglese) nel passaggio dal primo ciclo 2. saperi essenziali – nuclei fondanti e tematiche per assi e disciplina 3. competenze chiave 4. traguardi di Educazione civica 5. obiettivi specifici di apprendimento (strutture R-I-Z-A)	GRUPPI DI LAVORO AFFERENTI ALL'AREA AVP1.1 -Unità Operativa (UO) curricolo 2020/22 -Gruppi disciplinari e relativi Coordinatori -Dipartimenti e relativi Referenti AVP1.2 -Gruppi disciplinari e relativi Coordinatori -Coordinatori di classe -Tutor PFI -AVP6 (Formazione nei PdM)
		INTERCONNESSIONI PERMANENTI <table><tr><td>AVP2 FFSS 1-5</td><td>AVP3 AVP 7; NIV</td></tr></table>
AVP2 FFSS 1-5	AVP3 AVP 7; NIV	
1.2. n. 1 docente	1.2. PROGETTAZIONE DIDATTICA E PRATICHE VALUTATIVE a) Guida, coordinamento, monitoraggio e valutazione • progettazione didattica curricolare (obiettivi educativo-didattici e disciplinari) condivisa nei Gruppi disciplinari e nei Consigli di classe, avendo riguardo alla coerenza delle UF (con le relative UdA e PdC, modello R-I-Z-A) con l'impianto curricolare • costruzione e manutenzione-revisione, di concerto con l'AVP1.1, dei percorsi didattici comuni in UF, a partire dalle prime classi e per tutta la durata del quinquennio, in coerenza con le scelte operative definite nel PTOF per il biennio e per i PCTO • modalità per la valutazione diagnostica, formativa e sommativa degli apprendimenti disciplinari e trasversali, in un'ottica di coerenza con l'intero percorso formativo • lavori dei Gruppi Disciplinari nelle prove di verifica comuni sulle UF • lavori dei Gruppi Disciplinari di Italiano, Matematica e Inglese nelle prove comuni modello Invalsi • pratiche valutative (processo di apprendimento, comportamento, rendimento scolastico degli studenti) nei Dipartimenti, nei Gruppi Disciplinari e nei Consigli di classe b) Progettazione operativa, monitoraggio e valutazione dei percorsi e delle azioni di miglioramento stabiliti nel RAV e descritti nel PTOF, di pertinenza dell'AVP1	
RIFERIMENTI PER L'AREA	CRITERI DI QUALITÀ (RAV) • CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE. La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi. • COMPETENZE CHIAVE EUROPEE. Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità • RISULTATI SCOLASTICI. Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali. STANDARD • LIVELLO 7 della Rubrica di Valutazione dei relativi criteri di qualità (RAV)	



2. INCLUSIONE E POTENZIAMENTO DIDATTICO								
RESPONSABILI	AMBITI E FUNZIONI	SPECIFICHE						
2.1. n. 1 docente	2.1. RECUPERO a) Promozione, coordinamento, monitoraggio e valutazione di interventi didattici differenziati di recupero / di compensazione (conoscenze-competenze, strategie e metodo di studio), finalizzati a garantire a tutti gli studenti il raggiungimento di traguardi essenziali di apprendimento e di competenza (didattica individualizzata) b) Organizzazione, coordinamento, monitoraggio e valutazione degli IDEI tradizionali attivati nell'Istituto (corsi di periodo ed estivi, pausa didattica, sportello didattico)	GRUPPI DI LAVORO AFFERENTI ALL'AREA						
		AVP2.1 - Coordinatori di classe - Coordinatori Gruppi disciplinari - Tutor PFI - FS3						
		AVP2.2 - Coordinatori di classe - Tutor PFI - AVP6 (formazione nei PdM)						
2.2. n. 1 docente	2.2. AMBIENTI DI APPRENDIMENTO a) Promozione, coordinamento, monitoraggio e valutazione delle azioni mirate alla cura dell'ambiente di apprendimento nei suoi aspetti organizzativi (spazi, supporti e tempi), metodologici e relazionali nel lavoro d'aula b) Progettazione operativa, monitoraggio e valutazione dei percorsi di miglioramento	AVP2.3 -Referenti e tutor progetti su priorità PTOF (L.107) e AOF						
2.3 n. 1 docente	2.3. POTENZIAMENTO E AMPLIAMENTO a) Promozione, coordinamento, monitoraggio e valutazione dei progetti / degli interventi / delle iniziative annuali in grado di consentire l'espressione di particolari interessi, attitudini e talenti degli studenti, nonché la valutazione di specifici traguardi di sviluppo personale e professionale, da registrare nel curriculum della studentessa / dello studente. Ambiti: - potenziamento dell'offerta formativa (ambiti priorità PTOF - L. 107) - ampliamento dell'offerta formativa (percorsi opzionali aggiuntivi; interventi per la promozione dei talenti e delle eccellenze)	INTERCONNESSIONI PERMANENTI <table><tr><td>AVP1</td><td>AVP5.1</td></tr><tr><td>AVP3</td><td>AVP 7; NIV</td></tr><tr><td>AVP4</td><td>FFSS 1-5</td></tr></table> SGA - area didattica (AVP2.1) SGA - area finanziaria (AVP2.3)	AVP1	AVP5.1	AVP3	AVP 7; NIV	AVP4	FFSS 1-5
AVP1	AVP5.1							
AVP3	AVP 7; NIV							
AVP4	FFSS 1-5							
RIFERIMENTI PER L'AREA	CRITERI DI QUALITÀ (RAV) - COMPETENZE CHIAVE EUROPEE. Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità - AMBIENTE DI APPRENDIMENTO. La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento - INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE. La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuna studentessa e ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento - RISULTATI SCOLASTICI. Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali. STANDARD - LIVELLO 7 della Rubrica di Valutazione dei rispettivi criteri di qualità (RAV)							



3. COMPETENZE TRASVERSALI E ORIENTAMENTO												
RESPONSABILI	AMBITI E FUNZIONI	SPECIFICHE										
n. 1 docente	a) Ricognizione dei soggetti esterni utili e disponibili per le attività dei PCTO, di concerto, per i Percorsi di alternanza, con la FS5 b) Promozione / potenziamento degli accordi e delle collaborazioni con i soggetti individuati, sia di lunga durata e ad ampio raggio, sia per convenzioni operative e specifiche, funzionali a migliorare e qualificare l'offerta formativa c) Progettazione / manutenzione – revisione del Piano triennale dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO), parte integrante del PTOF, secondo le Linee guida MI e nel rispetto - delle dimensioni formative, informativa e consulenziale dell'orientamento - delle possibilità di interconnessione tra gli apprendimenti in contesti formali, informali e non formali per un ambiente formativo integrato d) Guida e coordinamento delle figure di sistema coinvolte nei PCTO (FS5, tutor d'aula e tutor accompagnatori; FS2 e relativi team / figure di supporto) nella realizzazione dei PCTO, anche con riferimento alla selezione dei soggetti esterni con cui collaborare e) Predisposizione e diffusione della documentazione completa per i PCTO, compresi gli strumenti di osservazione, verifica e valutazione f) Predisposizione delle modalità di raccolta degli esiti dei PCTO di ogni studentessa/studente (portfolio / e-portfolio) g) Monitoraggio e valutazione della programmazione dei PCTO (UF e relative UdA e PdC) e della loro realizzazione nei CdC (di concerto con l'AVP1, la FS5 e la FS2)	GRUPPI DI LAVORO AFFERENTI ALL'AREA - FFSS 1, 2, 3, 4, 5 - Team di supporto FS2 - Team di supporto FS5 - Referenti biennio / triennio Dipartimenti - Tutor PCTO INTERCONNESSIONI PERMANENTI <table><tr><td>AVP1</td><td>NIV</td></tr><tr><td>AVP5</td><td>CTS</td></tr><tr><td>AVP6</td><td></td></tr></table> In particolare <table><tr><td>AVP1.1</td><td>coerenza iniziative con curriculum d'Istituto</td></tr><tr><td>AVP1.2</td><td>didattica orientativa</td></tr></table>	AVP1	NIV	AVP5	CTS	AVP6		AVP1.1	coerenza iniziative con curriculum d'Istituto	AVP1.2	didattica orientativa
		AVP1	NIV									
AVP5	CTS											
AVP6												
AVP1.1	coerenza iniziative con curriculum d'Istituto											
AVP1.2	didattica orientativa											
RIFERIMENTI PER L'AREA	CRITERI DI QUALITÀ (RAV) • COMPETENZE CHIAVE EUROPEE. Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità • CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO. La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti [PCTO] • RISULTATI SCOLASTICI. Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali • RISULTATI A DISTANZA. Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro STANDARD -LIVELLO 7 della Rubrica di Valutazione dei rispettivi criteri di qualità.											

4. AGENDA DIGITALE								
RESPONSABILI	AMBITI E FUNZIONI	SPECIFICHE						
n. 1 docente	ANIMATORE DIGITALE (profilo azione #28 del PNSD) a) Guida e coordinamento delle attività previste dal PTOF, coerenti col PNSD-azione #28 per il consolidamento ed il potenziamento del legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali: - COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa - CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. - FORMAZIONE INTERNA Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, sia organizzando laboratori formativi (senza necessariamente essere un formatore) sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi b) Coordinamento del team per l'innovazione c) Disseminazione delle buone pratiche d) Monitoraggio e valutazione della diffusione delle scelte metodologico-didattiche per "normalizzare" la Didattica Digitale Integrata (DDI)	GRUPPO DI SUPPORTO						
		- Team per l'innovazione - Responsabili di laboratorio						
		INTERCONNESSIONI PERMANENTI						
		<table><tr><td>AVP 1-7</td><td>NIV</td></tr><tr><td>DIPARTIMENTI</td><td>FS1-5</td></tr><tr><td colspan="2">R Biblioteca innovativa</td></tr></table>	AVP 1-7	NIV	DIPARTIMENTI	FS1-5	R Biblioteca innovativa	
		AVP 1-7	NIV					
DIPARTIMENTI	FS1-5							
R Biblioteca innovativa								
RIFERIMENTI PER L'AREA	CRITERI DI QUALITÀ (RAV) • COMPETENZE CHIAVE EUROPEE. Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità • AMBIENTE DI APPRENDIMENTO. La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento • SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE. La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari STANDARD • LIVELLO 7 nella Rubrica di Valutazione dei rispettivi criteri di qualità.							



5. COLLABORAZIONI STRATEGICHE - EVENTI & PROMOTION

RESPONSABILI	AMBITI E FUNZIONI	SPECIFICHE
5.1 n. 1 docente	5.1. COMUNITÀ TERRITORIALE. PON – POR a) Ricognizione dei soggetti pubblici e privati sul territorio (associazioni, organizzazioni in ambito socio-economico e culturale, gruppi di interesse, tavoli di concertazione, ...) disponibili ad accordi e collaborazioni, in funzione formativa e sulla base di: istanze/deleghe specifiche della Dirigente (reti); informazioni e/o di richieste delle AAVP 2 e 4, FS4, Gruppi disciplinari, Responsabili di progetti, CdC (*) b) Promozione / potenziamento degli accordi e delle collaborazioni di competenza con i soggetti individuati, sia di lunga durata e ad ampio raggio sia per convenzioni operative e specifiche, funzionali a migliorare e qualificare l'offerta formativa e/o i servizi scolastici dell'Istituto c) Coordinamento delle riunioni del CTS d) Monitoraggio sulla presenza di "tavoli di concertazione" con gli Enti pubblici e) Presidio (coordinamento, monitoraggio e valutazione) delle operazioni per facilitare nell'Istituto la conoscenza e la partecipazione alle attività previste e collegabili ai Fondi strutturali ed ai programmi UE, anche con riferimento alle azioni di mobilità transnazionale necessarie per la FS1 Database sugli accordi e le collaborazioni realizzati secondo il modulo predisposto di concerto con AVP 7.1 (SGQ) f) Monitoraggio e valutazione sugli accordi e le collaborazioni con il territorio realizzati nell'anno scolastico	GRUPPI DI LAVORO AFFERENTI ALL'AREA - Rapporti con i media - AVP5.2 - Team Eventi & Promotion
	5.2. EVENTI & PROMOTION a) Ricognizione delle opportunità di accordi con soggetti esterni sul territorio (enti, istituzioni, aziende) per lo svolgimento di eventi e manifestazioni a cura dell'Istituto. Promozione / potenziamento di accordi e collaborazioni con i soggetti individuati b) Promozione del patrocinio di Istituzioni rilevanti per l'Istituto e potenziamento delle sponsorizzazioni c) Definizione del piano operativo per l'anno scolastico (modulo SGQ) su • eventi e manifestazioni di committenza esterna / di iniziativa dell'Istituto; • uso della buvette e del ristorante didattico dell'Istituto per eventi interni ed esterni d) Organizzazione e gestione delle iniziative in funzione delle attività formative e per lo sviluppo dello spirito d'iniziativa e imprenditorialità degli studenti (valutabile nel credito scolastico) e) Promozione e organizzazione di mostre/fiere/workshop per la diffusione all'esterno delle buone pratiche didattiche dell'Istituto f) Monitoraggio e valutazione del consolidamento/potenziamento degli apprendimenti in situazione e fuori aula promossi e realizzati attraverso gli eventi e le manifestazioni (ricaduta su esiti profitto/competenze) g) Definizione/ manutenzione-aggiornamento del database sui soggetti esterni partner nelle iniziative dell'Area (modulo predisposto di concerto con AVP 7.1) h) Coordinamento del Team Eventi & Promotion di supporto alla realizzazione delle iniziative i) Gestione degli account istituzionali sui principali social media	INTERCONNESSIONI PERMANENTI - AVP5.1 - AVP7.1 NIV - CTS - SGA - area finanziaria - AVP5.2 - AVP4 CTS - Coordinatori CdC - SGA - area finanziaria
RIFERIMENTI PER L'AREA	CRITERIO DI QUALITÀ (RAV) • INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE. La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica STANDARD • LIVELLO 7 nella Rubrica di Valutazione del relativo criterio di qualità.	

(*) La ricognizione dei soggetti esterni, gli accordi e le convenzioni

- per i diversi PCTO sono di competenza diretta dell'AVP3 e della FS5
- per la formazione del personale sono di competenza diretta dell'AVP6
- per gli eventi e le manifestazioni sono di competenza diretta dell'AVP5.2
- per l'intercultura sono di competenza diretta della FS1
- per l'inclusione sono di competenza diretta della FS3



6. SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE								
RESPONSABILI	AMBITI E FUNZIONI	SPECIFICHE						
n. 1 docente	a) Ricognizione delle offerte di aggiornamento professionale per il personale proveniente da esperti / enti esterni; valutazione, di concerto con la Dirigente, della qualità delle proposte b) Rilevazione delle esigenze formative del personale docente espresse dai Gruppi Disciplinari c) Manutenzione-aggiornamento del Piano di formazione annuale, sulla base delle disposizioni della Dirigente; supporto informativo per la predisposizione del Piano triennale di formazione per il PTOF d) Coordinamento degli interventi di formazione del personale nell'Istituto e dei rispettivi tutor e) Monitoraggio e valutazione di processo e di risultato - della formazione nell'Istituto - della formazione sulle priorità nazionali in ambito territoriale f) Coordinamento tutor neo-assunti g) Supporto informativo alla segreteria del personale per l'aggiornamento dell'Anagrafe extra-profilo (competenze) dei docenti in relazione alla loro partecipazione ai corsi di formazione h) Raccolta e condivisione nell'Istituto del materiale documentario-didattico (reso disponibile dai formatori) e delle registrazioni dei corsi i) Presentazione al Collegio dei docenti delle attività di formazione svolte (d'Istituto, di Ambito, di rete, extra-scolastiche) e delle attività di ricerca-azione promosse dai docenti formati	INTERCONNESSIONI PERMANENTI <table><tr><td>AVP1.2</td><td>AVP2.2</td></tr><tr><td>AVP3</td><td>AVP4</td></tr><tr><td>AVP7.3</td><td>NIV</td></tr></table> SGA - area personale	AVP1.2	AVP2.2	AVP3	AVP4	AVP7.3	NIV
		AVP1.2	AVP2.2					
		AVP3	AVP4					
AVP7.3	NIV							
RIFERIMENTI PER L'AREA	CRITERIO DI QUALITÀ (RAV) - SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE. La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari STANDARD - LIVELLO 7 della Rubrica di Valutazione del relativo criterio di qualità.							



7. SISTEMA QUALITÀ E AUTO-VALUTAZIONE D'ISTITUTO		
RESPONSABILI	AMBITI E FUNZIONI	SPECIFICHE
7.1. n. 1 docente	7.1. SGQ E AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO a) Supporto informativo alla Dirigente nella declinazione del sistema gestione qualità nell'Istituto (ciclo PDCA). b) Redazione / revisione - integrazione della documentazione per il sistema qualità: matrice RACI, prospetto di rendicontazione incarichi, manuale della qualità, procedure-istruzioni-moduli operativi; organigramma generale e rappresentazioni della struttura organizzativa, funzionigramma e mansionario c) Redazione / revisione - integrazione della modulistica di sistema (progettazione, monitoraggio, rendicontazione finale) per i CdC, i Gruppi disciplinari, le AAVP, le FFSS ed i responsabili di progetto, con il supporto informativo delle figure di sistema di riferimento (documentazione soggetta a convalida da parte della Direzione) d) Redazione del documento di sintesi sull'analisi dei dati di contesto interno / esterno all'Istituto, di concerto con AVP3 e AVP5.1 e sulla base della documentazione pervenuta dai referenti / responsabili dei diversi sotto-sistemi dell'Istituto e) Predisposizione dei documenti / del materiale informativo necessari a coordinare il Nucleo Interno di Valutazione (NIV) - componente docenti f) Predisposizione / revisione – aggiornamento dei modelli per la restituzione delle informazioni per il RAV, di competenza del NIV - componente ATA g) Revisione / aggiornamento del Regolamento d'Istituto, di concerto col NIV, per eventuali nuove condizioni operative emergenti in Istituto h) Redazione, su piattaforma SNV, per conto del Collegio, del RAV e della RS; redazione su facsimile MI, per conto del Collegio, del PTOF i) Coordinamento con la documentarista sull'archiviazione, secondo criteri condivisi SGQ, della documentazione pervenuta	GRUPPI DI LAVORO AFFERENTI ALL'AREA AVP7.1 - Nucleo Interno di Valutazione AVP7.2 - Coordinatori di classe - Coordinatori disciplinari Gruppi AVP7.3 - Figure di sistema - Docenti
		INTERCONNESSIONI PERMANENTI AVP 1-6 NIV In particolare, per AVP7.1: CTS
7.2. n. 1 docente	7.2. RISULTATI SCOLASTICI E BENCHMARK INVALSI a) Monitoraggio e valutazione sui risultati scolastici (indicatori e i descrittori MI/INVALSI e scuola; moduli SGQ): • situazioni di partenza prima-quinta (esiti prove d'ingresso restituiti dai Gruppi Disciplinari) • situazione infra-quadrimestrale (esiti prove comuni restituiti dai Gruppi Disciplinari) • scrutinio primo quadrimestre, secondo quadrimestre e integrativo di agosto con gli esiti del recupero debiti (esiti da tabelloni) • risultati degli esami di stato (da segreteria didattica) b) Comparazione diacronica degli esiti e valutazione di benchmark (RAV) c) Analisi dei dati, forniti dalla segreteria didattica, sulla dispersione scolastica d) Diffusione degli esiti agli Organi collegiali e) Referente della scuola per le prove standardizzate nazionali (Invalsi)	
7.3. n. 1 docente	7.3. DOCUMENTAZIONE a) Verifica del rispetto delle prescrizioni procedurali (documenti SGQ-VP7.1), in relazione a: classificazione, emissione, revisione-aggiornamento ed archiviazione dei documenti didattici, di origine interna ed esterna, destinati all'archivio digitale dell'Istituto b) Database Drive per i documenti ed i dati di origine interna ed esterna c) Gestione dei processi di distribuzione dei documenti previsti dal SGQ alle figure interessate; verifica dell'utilizzo dei documenti nelle loro versioni aggiornate d) Controllo della regolare consegna e registrazione, da parte dei docenti, dei documenti relativi a: verbali e relativi allegati, piani e programmazioni didattiche (Dipartimenti/Inter-Dipartimenti, CdC, docenti)	
RIFERIMENTI PER L'AREA	CRITERI DI QUALITÀ (RAV) • ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA. La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, ... • RISULTATI SCOLASTICI. Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali • RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI. Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto • COMPETENZE CHIAVE EUROPEE. Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità. • RISULTATI A DISTANZA. Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro STANDARD • LIVELLO 7 della Rubrica di Valutazione del relativo criterio di qualità.	



● **GRUPPI DI LAVORO - RESPONSABILI DI PROGETTO / DI SERVIZIO**

AREA VALUTATIVO – PROGETTUALE

AVP2. INCLUSIONE E POTENZIAMENTO DIDATTICO Riferimento: 2.3	RESPONSABILI / GESTORI DI PROGETTO – TUTOR D'AULA	
	- Progetti degli ambiti di potenziamento PTOF (L.107/2015) - Progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa	1 docente per progetto
AVP4. AGENDA DIGITALE	SERVIZIO AREA VALUTATIVO – PROGETTUALE BIBLIOTECA SCOLASTICA INNOVATIVA	
	La/Il Responsabile della Biblioteca Scolastica Innovativa ha il compito di coordinare, monitorare e controllare il servizio di biblioteca scolastica dell'Istituto, inteso come centro di formazione, informazione e documentazione anche in ambito digitale, secondo quanto dettato dall'azione #24 PNSD, dall'art. 5, c. 3 DM 299/2016, dall'Avviso MIUR prot.7767/2016 e dalle Linee guida IFLA School Library Le attività sopra indicate si esplicano in: a) catalogazione/digitalizzazione delle risorse informative tradizionali (a partire dai libri) e di quelle informative digitali di pertinenza della biblioteca, anche prodotte dagli studenti b) interventi di didattica laboratoriale (scrittura creativa, ...) da connettere con il PTOF, svolti per il tramite / all'interno della biblioteca innovativa, in collaborazione con /a favore della comunità di apprendimento del territorio c) interventi per l'adesione e le iniziative aperte ed in comune con il servizio bibliotecario nazionale e con i centri in rete presenti sul territorio d) attività di promozione e comunicazione esterna dell'attività della biblioteca scolastica e) acquisizione e messa a disposizione del pubblico di contenuti, prevalentemente in forma digitale (ebook, riviste digitali, ecc.), anche nella forma del prestito bibliotecario digitale (digital lending) f) fornitura di attrezzature e strumenti informatici e tecnologici, da mettere a disposizione degli utenti in forma di ausilio laboratoriale negli spazi della biblioteca scolastica, e relativo software	Coordinamento AVP7.1 Componente docenti: 3
	GRUPPO DI LAVORO AREA VALUTATIVO – PROGETTUALE TEAM PER L'INNOVAZIONE	
	Il team per l'innovazione digitale ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore Digitale nella progettazione, gestione e monitoraggio delle azioni dei tre ambiti PNSD: - Formazione interna - Coinvolgimento della comunità scolastica - Creazione di soluzioni innovative. Azioni specifiche in Istituto: • accompagnamento e supporto nella partecipazione degli studenti alla progettualità sulla didattica digitale innovativa • accompagnamento e supporto ai docenti nella gestione delle nuove tecnologie (app di G Suite for Education; Teams; registro elettronico) • supporto operativo nel corso delle elezioni Organi Collegiali online • supporto operativo all'Animatore Digitale nel coordinamento dei Responsabili di laboratorio (ricognizione strumentazione tecnologica nelle sedi; verifica della manutenzione ordinaria) • proposte di modifiche al Regolamento DDI • monitoraggio del grado di digitalizzazione nell'Istituto • proposte per il potenziamento degli strumenti organizzativo-tecnologici idonei a favorire la <i>governance</i>, la trasparenza e la condivisione di dati	3 docenti
Team per l'innovazione – Componente docenti: 3 – Componente ATA: 1 assistente tecnico; 2 assistenti amministrativi		



AVP5. COLLABORAZIONI STRATEGICHE - EVENTI & PROMOTION Riferimento: 5.2	GRUPPO DI LAVORO AREA VALUTATIVO – PROGETTUALE TEAM EVENTI & PROMOTION	
	LOGISTICA • ACCOGLIENZA TURISTICA E PROMOZIONE DEL TERRITORIO • BAR - SALA E VENDITA • ENOGASTRONOMIA E INNOVAZIONE	Docenti di settore
	• REFERENTE RAPPORTI CON TESTATE LOCALI / NAZIONALI	1 docente
AVP7. SISTEMA QUALITÀ E AUTO-VALUTAZIONE D'ISTITUTO Riferimento: 7.1	GRUPPO DI LAVORO AREA VALUTATIVO – PROGETTUALE NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE (NIV)	
	Secondo le specifiche della Dirigente Scolastica e con la guida ed il coordinamento dell'AVP7.1: a) Promozione, facilitazione e sostegno della cultura dell'autovalutazione nell'Istituto: - Azioni di accompagnamento per il coinvolgimento della comunità scolastica sulle attività richieste dal Sistema Nazionale di Valutazione e dall'INVALSI - Azioni di accompagnamento sui processi e sulle procedure richiesti alle diverse figure di sistema per restituire all'Istituto informazioni / report chiari, corretti ed esaurienti b) Raccolta ed elaborazione dei dati necessari alla stesura / all'aggiornamento del PTOF, del RAV, del PdM e della Rendicontazione sociale, sulla base degli indicatori espressi nelle diverse sezioni di cui si compone ogni documento (PTOF, RAV e RS presenti sulle piattaforme online SNV e SIDI) e individuati attraverso - i report inviati dai responsabili AVP, dalle FFSS, dal Team per l'innovazione sulle evidenze registrate per l'Istituto nei Dipartimenti / Inter-Dipartimenti, CdC, Responsabili di laboratorio - gli esiti delle riunioni appositamente predisposte dall'AVP7.1 con le figure di sistema c) Monitoraggio in itinere delle azioni svolte; indicazioni sulle eventuali iniziative preventive e/o correttive nei processi e nelle procedure di competenza d) Revisione dei Regolamenti d'Istituto vigenti sulla base delle indicazioni del Consiglio d'Istituto e) Revisione / aggiornamento dei questionari di percezione / gradimento previsti nell'Istituto e organizzazione generale per la loro somministrazione; condivisione / socializzazione degli esiti con la comunità scolastica f) Raccolta ed elaborazione dei suggerimenti e dei reclami (modulo predisposto online su sito web) al fine di richiedere o attivare azioni correttive e organizzare gli audit interni della qualità g) Supporto al riesame finale della Direzione in relazione alla valutazione del raggiungimento delle finalità e degli obiettivi didattico-educativi, organizzativi e gestionali prefissati per l'anno NIV • 3 per componente docenti • 3 per componente ATA (assistenti amministrativi): 1 area didattica; 1 area personale; 1 area finanziaria (DSGA) • 3 per componente studenti: rappresentanti nel Consiglio d'Istituto • 1 per componente genitori: presidente del Consiglio d'Istituto	Coordinamento AVP7.1 Componente docenti: 5
AVP7. SISTEMA QUALITÀ E AUTO-VALUTAZIONE D'ISTITUTO Riferimento: 7.2	GRUPPO DI LAVORO AREA VALUTATIVO – PROGETTUALE PROVE INVALSI	
	Supporto operativo, secondo le specifiche dell'AVP7.2, alla Dirigente Scolastica, al personale amministrativo e all'eventuale osservatore esterno nell'organizzazione e gestione delle diverse attività prefissate per le annuali prove standardizzate nazionali nelle seconde e quinte classi: a) comunicazioni con l'INVALSI b) predisposizione, somministrazione, correzione e restituzione dei risultati delle prove nazionali c) collaborazione con la FS4 per le informazioni dovute alle famiglie	Coordinamento AVP7.2 2 docenti



● AREA EDUCATIVO - DIDATTICA

● FUNZIONI STRUMENTALI

OBIETTIVI COMUNI FUNZIONI STRUMENTALI	AZIONI COMUNI FUNZIONI STRUMENTALI
Obiettivi SMART - Specific: precisi su cosa / come / perché - Measurable: quantificabili - Achievable: attuabili - Realistic: realizzabili con le risorse disponibili - Timed: temporizzati (scadenze e step di verifica) <i>Sviluppare e applicare metodi per misurare le performance, in termini di relazione tra input e output (efficienza) e tra output e outcome (efficacia) d'intesa con il NIV</i>	- Gestione della comunicazione interna ed esterna e della documentazione inerente alla funzione assegnata in linea con le procedure SGQ - Monitoraggio e valutazione di processo e di risultato nelle attività realizzate - Analisi e valutazione del raggiungimento degli obiettivi della funzione; azioni correttive e miglioramento

FS	AMBITI E FUNZIONI
FS1 - INTERNAZIONALIZZAZIONE E INTERCULTURA	
1 DOCENTE	• Elaborazione dei dati di contesto sugli studenti e ricognizione dei soggetti esterni (altre Agenzie formative, Associazioni, altri Enti) con cui collaborare. Promozione / potenziamento di accordi e collaborazioni con i soggetti individuati, finalizzati a favorire un ambiente formativo integrato • Programmazione, organizzazione e coordinamento delle azioni per l'internazionalizzazione del profilo curriculare dell'ente e tre caratterizzazioni (potenziamento dell'area lingue straniere per studenti / personale della scuola e promozione della mobilità transnazionale) • Programmazione, organizzazione e coordinamento delle azioni per l'educazione all'intercultura (cittadinanza globale)
FS2 - ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ	
1 DOCENTE	• Elaborazione dei dati di contesto di competenza per la programmazione annuale degli interventi • Programmazione, organizzazione e coordinamento delle azioni per la continuità (verticale e orizzontale) e di orientamento (formativo, informativo e consulenziale) in linea con le indicazioni ministeriali e quelle d'Istituto contenute nel PTOF e nell'allegato PCTO
FS3 - BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	
1 DOCENTE	• Referente per i bisogni educativi speciali; coordinamento del GLI e supporto ai GLO • Rilevazione dei dati di contesto sugli studenti con bisogni educativi speciali nell'Istituto • Programmazione, organizzazione e coordinamento delle azioni per favorire e agevolare la didattica inclusiva nelle classi • Supporto operativo alla progettazione e alla realizzazione degli interventi di prevenzione, compensazione e recupero del disagio scolastico, curando i rapporti con i referenti / gli specialisti degli Enti territoriali preposti e, di concerto con la FS4, con le famiglie • Supporto operativo alla progettazione e organizzazione della formazione dei docenti dell'Istituto sulla didattica inclusiva • Supporto alla stesura dell'organico di sostegno dell'Istituto ed alla programmazione dell'orario dei docenti di sostegno funzionale alla didattica • Rilevazione del livello e della qualità dell'inclusione scolastica, di concerto con il NIV
FS4 - RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	
1 DOCENTE	• Referente dell'Istituto per le attività di promozione e potenziamento del coinvolgimento delle famiglie alla vita della scuola (partecipazione formale e informale) • Rilevazione ed elaborazione, nel rispetto della normativa sulla privacy, dei dati di contesto e delle esigenze/aspettative delle famiglie • Programmazione, organizzazione e coordinamento delle azioni per la partecipazione delle famiglie nella definizione dell'offerta formativa e dei documenti rilevanti per l'Istituto (Regolamento, Patto di corresponsabilità, ...), per il loro coinvolgimento nella soluzione di eventuali comportamenti problematici degli studenti e per le iniziative / i progetti a loro dedicati • Supporto operativo per il buon funzionamento del Comitato dei genitori • Supporto operativo alle altre figure di sistema nel promuovere la partecipazione, la comunicazione e la condivisione, da parte delle famiglie, di percorsi / progetti / prove INVALSI / eventi-manifestazioni dell'Istituto,
FS5 - PERCORSI DI ALTERNANZA	
1 DOCENTE	• Organizzazione dei percorsi di alternanza in linea con il Piano PCTO e con le indicazioni operative dell'AVP3 • Verifica preliminare e documentata, per il tirocinio curricolare, sulla presenza di idonee capacità strutturali, tecnologiche e organizzative delle strutture ospitanti, nonché sull'adeguatezza degli ambienti per l'apprendimento • Coordinamento e accompagnamento dei tutor PCTO di classe nella fase di progettazione dei percorsi di alternanza all'interno dei Consigli di classe e verifica della conformità dello svolgimento nei CdC anche in relazione alle esigenze e aspettative degli studenti • Verifica del rispetto dei criteri di pari opportunità, delle attitudini e interessi personali degli studenti negli abbinamenti studenti - struttura ospitante, tenendo presenti le condizioni e i vincoli di contesto • Verifica e valutazione della ricaduta formativa dei progetti sugli esiti scolastici e della soddisfazione degli studenti • Aggiornamento del database dei partner educativi disponibili ad ospitare presso le proprie strutture gli studenti in alternanza, utili a fini statistici e per la consultazione da parte dei tutor PCTO di classe • Raccordo con la DSGA e con gli Assistenti amministrativi coinvolti in relazione alla documentazione degli studenti in alternanza



● **GRUPPI DI LAVORO - RESPONSABILI / GESTORI DI PROGETTO – TUTOR D'AULA**

AREA EDUCATIVO – DIDATTICA

RIFERIMENTO AVP1. CURRICOLO – PROGETTAZIONE – VALUTAZIONE	DIPARTIMENTI PER ASSI CULTURALI		
	• Referenti biennio - triennio	1 docente biennio 3 docenti triennio (1 per caratterizzazione)	
	• Team di lavoro dei Dipartimenti d'Asse	Docenti coordinatori dei Gruppi Disciplinari	
	• Coordinatrice/-tore del Dipartimento per il sostegno	1 docente	
	• Referente d'Istituto per l'Educazione civica	1 docente	
	GRUPPI DISCIPLINARI		
	BIENNIO	TRIENNIO	N. DOCENTI
	AREA GENERALE		
	ITALIANO	L. ITALIANA	1
	STORIA	STORIA	1
	LINGUA INGLESE	LINGUA INGLESE	1
	MATEMATICA	MATEMATICA	1
	DIRITTO ED ECONOMIA	===	1
	GEOGRAFIA	===	1
	SCIENZE MOTORIE	SCIENZE MOTORIE	1
	RELIGIONE CATTOLICA	RELIGIONE CATTOLICA	1
	AREA DI INDIRIZZO		
	LINGUA FRANCESE		1
	SCIENZE INTEGRATE	===	1
	TIC	===	1
	SCIENZA DEGLI ALIMENTI	SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	1
LSE CUCINA	LE CUCINA	1	
LSE BAR-SALA E VENDITA	LE BAR-SALA E VENDITA	1	
L. ACCOGLIENZA TURISTICA	L. ACCOGLIENZA TURISTICA	1	
===	DIR. E TECN. AMM.	1	
===	ARTE E TERRITORIO (da 2020/21)	1	
===	TECN. DI COMUNICAZIONE (2019/20)	1	
RIFERIMENTO AVP 1 - 7	CONSIGLI DI CLASSE		
	• COORDINATORI DI CLASSE	1 docente per ogni CdC	
	• Tutor Progetti Formativi Individuali (PFI) – BIENNIO	almeno 2 docenti per classe	
	• Tutor PFI – PCTO – TRIENNIO	1 docente per CdC	
	• Coordinatori per l'Educazione civica	Docenti abilitati in Discipline giuridico economiche	



FS1 INTERCULTURA – INTERNAZIONALIZZAZIONE	RESPONSABILI PROGETTI	
	• Attività alternative all'insegnamento della religione cattolica	1 docente
	• Viaggi d'istruzione e visite guidate – studenti	1 docente Biennio / 1 docente Triennio
	RESPONSABILE SERVIZIO	
	• Scambi culturali (servizio attivabile con specifico finanziamento)	1 docente
FS2 ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ	TEAM ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ	
	• Orientamento in entrata	docenti sedi Avellino e Mirabella E.
	• Continuità e orientamento in uscita	
	• Attività di continuità verticale interna	1 docente
	• Risultati a distanza	1 docente
	RESPONSABILE PROGETTO	
	• Accoglienza	1 docente
	RESPONSABILE E TUTOR SERVIZIO	
	• Sportello d'ascolto	1 consulente <i>con professionalità certificata</i> (gestore del progetto) 1 docente tutor
FS 3. BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)	
	Presieduto dalla Dirigente scolastica e coordinato dalla FS3. È composto da docenti e da personale ATA, nonché da specialisti della ASL_AV e del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica.	3 docenti per il sostegno 5 docenti curricolari
FS 5. PERCORSI DI ALTERNANZA	TEAM PERCORSI DI ALTERNANZA (percorsi previsti, per il triennio, nella “dimensione formativa” del Piano PCTO)	
	• Gestione dati SIDI e controllo documentazione • Coordinamento tutor PCTO; controllo e archiviazione della documentazione restituita dai tutor PCTO e dai tutor accompagnatori sui percorsi di alternanza	2 docenti
	• Accompagnamento studenti e rapporti con imprese per stage	docenti tutor accompagnatori



● AREA GESTIONALE

SEDI AVELLINO – VISCONTI AVELLINO – VALLE MECCA AVELLINO – MIRABELLA E.		
	RESPONSABILI DI SEDE	4 docenti
	RESPONSABILI ORGANIZZATIVI	5 docenti
	RESPONSABILE ATELIER HO.RE.CA – sede Visconti	1 docente
	RESPONSABILI LABORATORI ENOGASTRONOMIA	
	Laboratorio cucina	7 docenti
	Laboratorio pizza	1 docente
	RESPONSABILI LABORATORI BAR SALA E VENDITA	
	Laboratorio Bar-Sala e Vendita	7 docenti
	Laboratorio birra	1 docente
	RESPONSABILI LABORATORI ACCOGLIENZA TURISTICA	
	Laboratorio Accoglienza	3 docenti
	RESPONSABILI LABORATORI MULTIMEDIALI	3 docenti
	RESPONSABILE LABORATORIO FISICA – CHIMICA	1 docente
	RESPONSABILE LABORATORIO SCIENZA DEGLI ALIMENTI	1 docente
	RESPONSABILE PALESTRA	1 docente



ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

RESPONSABILE		FUNZIONI
DIRETTRICE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI		Coordinamento a garanzia dell'unitarietà della gestione dei servizi generali e amministrativo-contabili in coerenza col PTOF, promozione delle attività del personale ATA e verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti dalla Dirigente scolastica
UFFICI		FUNZIONI
AREA STUDENTI	Gestione studenti	Iscrizioni, trasferimento alunni, rilascio pagelle, attestazioni e certificati degli alunni, diplomi, esonero tasse scolastiche, infortuni alunni, assenze alunni, tenuta fascicoli, registri, esami, invio comunicazioni alle famiglie
AREA PERSONALE	Amministrazione del personale	Redazione scheda personale (dati anagrafici, recapiti, coordinate bancarie...), stipula contratti di assunzione, assunzione in servizio, periodo di prova, documenti di rito, certificati di servizio, autorizzazione esercizio libera professione, incarichi, decreti di congedo e aspettativa, inquadramenti economici contrattuali e riconoscimento dei servizi in carriera, procedimenti disciplinari, procedimenti pensionistici, tenuta dei fascicoli, ecc.
AREA CONTABILITÀ	Gestione finanziaria	Supporto nella gestione della contabilità, liquidazione parcelle, fatture, compensi accessori e indennità al personale, retribuzione personale supplente, adempimenti fiscali, erariali, previdenziali, ecc.
	Servizi contabili	Supporto nella elaborazione programma annuale, conto consuntivo, mandati di pagamento e reversali di incasso, stipula contratti di acquisto beni e servizi, adempimenti connessi ai progetti, collaudi, inventario
	Gestione Magazzino	Predisposizione ordini di acquisto derrate alimentari, carico e scarico del magazzino
AREA AFFARI GENERALI	Archivio e protocollo	Tenuta del protocollo generale, tenuta dell'archivio annuale e storico, ricevimento del pubblico, ecc.



MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

APERTURA AL PUBBLICO	
ORARIO	GIORNI
10.00 - 11.00	dal lunedì al sabato
15.00 – 17.00	martedì – mercoledì – giovedì

L'accesso agli uffici di segreteria in orario pomeridiano è anche su appuntamento telefonico 0825 78 18 17.

SERVIZI ATTIVATI PER LA DEMATERIALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

Registro online

giustificazioni assenze e ritardi, attività svolte, valutazioni scritte e orali, note generiche e disciplinari, promemoria, programmazione didattica

Pagelle online

Bacheca avvisi genitori e studenti (docenti e segreteria didattica)

Prenotazioni colloqui con i docenti



RETI E ACCORDI DI LUNGA DURATA

RETI	FINALITÀ DELL'ACCORDO		SOGGETTI COINVOLTI	RUOLO ASSUNTO DALLA SCUOLA
	TIPOLOGIA DI AZIONI	RISORSE CONDIVISE		
AMBITO CAMPANIA 01	Formazione del personale	Risorse professionali Risorse strutturali Risorse materiali	Altre scuole	Capofila rete di ambito
OMNES TOGETHER	Attività amministrative Attività di co-progettazione	Risorse professionali Risorse strutturali Risorse materiali	Altre scuole (prov. Avellino)	Capofila rete di scopo
SIRQ	Formazione del personale Confronto buone pratiche Qualità d'aula	Risorse professionali Risorse materiali	Altre scuole	Partner rete di scopo
RE-NA-I-A	Formazione del personale	Risorse professionali	Altre scuole (IPSEA)	Partner rete di scopo

ACCORDI FORMALIZZATI	FINALITÀ DELL'ACCORDO	
	TIPOLOGIA DI AZIONI	RISORSE CONDIVISE
Einsteinweb srl – Torre Annunziata NA <i>L'Istituto è accreditato ILTE Center Einsteinweb per le certificazioni English e Live Skills con CPSQ</i>	Attività didattiche (certificazione informatica e linguistica e per le soft skills)	Risorse professionali
Alliance Française ACIF Victor Hugo Avellino	Attività didattiche	Risorse professionali
ENTE PROVINCIA - Avellino	Attività di promozione culturale in accordo con la Biblioteca Provinciale	Risorse professionali Risorse strutturali
Regione Campania - DG Politiche Agricole, Alimentari e Forestali	Attività di promozione del territorio	Risorse professionali
CAMERA DI COMMERCIO Avellino	Attività didattiche Comitato Tecnico Scientifico	Risorse professionali
FEDERALBERGHI Avellino	Attività didattiche Comitato Tecnico Scientifico	Risorse professionali
FAVET Campania / Irpinia Tour SRL – Avellino	Attività didattiche Comitato Tecnico Scientifico	Risorse professionali
SABAP Salerno e Avellino	Attività didattiche Comitato Tecnico Scientifico	Risorse professionali Risorse strutturali
CONFINDUSTRIA Avellino	Attività didattiche Comitato Tecnico Scientifico	Risorse professionali
U.R.C. Campania	Attività didattiche Comitato Tecnico Scientifico	Risorse professionali
ONAV – sezione Avellino	Attività didattiche Comitato Tecnico Scientifico	Risorse professionali Risorse materiali
UOC Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN) - ASL_AV	Attività didattiche Comitato Tecnico Scientifico	Risorse professionali
STAIRS srl a Socio Unico - Mixology Academy - Roma	Attività didattiche	Risorse professionali
Birrando...Si Impara!!! - Associazione Culturale Birraia - Atripalda	Attività didattiche	Risorse professionali
Scuola Tessieri - Atelier delle Arti Culinarie - Ponsacco (PI)	Attività didattiche	Risorse professionali
AMIRA - Associazione Maîtres Italiani, Ristoranti e Alberghi –	Attività didattiche	Risorse professionali
Touring Club Italiano – Club di territorio di Napoli	Attività didattiche Attività di promozione del territorio	Risorse professionali
Legambiente ONLUS - Avellino	Attività didattiche	Risorse professionali
C.A.I. – sezione Avellino	Attività didattiche	Risorse professionali
Libera Associazioni, Nomi e Numeri contro Le Mafie - Avellino	Attività didattiche	Risorse professionali
Slow Food - Condotta di Avellino e Condotta Irpinia Colline dell'Ufita e Taurasi	Attività didattiche	Risorse professionali Risorse materiali
Lions Club Avellino	Attività didattiche	Risorse professionali
Istituto di Ricerca su Innovazione e Servizi per lo Sviluppo (IRISS) – CNR NA	Attività didattiche	Risorse professionali
Intercultura ONLUS – Roma	Attività didattiche	Risorse professionali



ACCORDI FORMALIZZATI	FINALITÀ DELL'ACCORDO	
	TIPOLOGIA DI AZIONI	RISORSE CONDIVISE
AIPA Pianeta Autismo - organizzazione di volontariato – Avellino	Formazione del personale	Risorse professionali
La Casa sulla Roccia - organizzazione di volontariato - Avellino	Counselling scolastico	Risorse professionali
La Goccia Coop Sociale ARL ONLUS - Avellino	Counselling scolastico	Risorse professionali
Fraternità di Misericordia - Associazione di volontariato - Avellino	Supporto emergenza sanitaria Covid-19 Formazione sicurezza per gli studenti	Risorse professionali
UOSD Diabetologia e Nutrizione Clinica – AO Avellino	Attività didattiche	Risorse professionali
Dipartimento di Salute Mentale – ASL AV	Counselling scolastico	Risorse professionali
Dipartimento di Lingue e Culture Straniere - Università degli Studi di Salerno	Attività didattiche	Risorse professionali
Dipartimento di Matematica e Fisica - Università della Campania Vanvitelli	Attività didattiche	Risorse professionali
Esperti Dipartimento Filosofia e Scienze dell'Educazione - Università degli Studi di Torino	Formazione del personale	Risorse professionali
Wessica Pallavolo - Associazione sportiva dilettantistica - Avellino	Attività didattiche	Risorse professionali Risorse strutturali
FIP - Federazione Italiana Pallacanestro - Avellino	Attività didattiche	Risorse professionali Risorse strutturali